PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 11 Maggio 1911 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 10708

Il presente numero consta di 8 pagine.

L'insurrezione albanese

CETTIGNE 10 (N). Gli incidenti di frontiera non hanno importanza politica. Una commissione mista fu inviata sul luogo per esaminare le cause di questi incidenti e provvedere ai mezzi opportuni per impedirli.

Il «Glas Crnagorska» dichiara essere una mera invenzione la notizia riportata «Slavisches Tagblatt», di una pretesa congiura nell'esercito montenegrino ...guito alla scoperta della quale sa... stati allontanati dal servizio 15 ... ufficiali. In base alla nuova leg... rebbero stati pensionati alcuni uf... anziani, il più giovane dei quali ...be 63 anni.

...comunicato ufficiale turco concede ...i gli emigranti di Berane di rimpa..., fatta eccezione per due condan... per reati comuni. Il Governo e le autorità di Andrievice trasmetteranno agli emigranti la notizia del ricevimento di questo comunicato, col quale si stabilisce pure che i cristiani in Asia non sono obbligati a prestare il servizio militare.

Italiani tra gli insorti albanesi?

VIENNA 10 (N). Si comunica da Cettigne che tra gli insorti albanesi si troverebbero pure volontari italiani.

La crisi politica in Turchia

COSTANTINOPOLI 10 (N). Alla Camera si discute il bilancio per il Ministero dei lavori pubblici. L'opposizione attacca violentemente il Governo, e specialmente il precedente ministro dei lavori pubblici, Halagian, accusandolo d'aver concluso con una ditta francese un contratto per costruzioni stradali, svantaggioso per lo Stato.

Bizanur propone di mettere Halagian in istato d'accusa. All'osservazione che il Ministero dei lavori pubblici non ha titolare responsabile, il granvisir dichiara d'assumerne tutta la responsabilità. La discussione continuerà domani.

Durante la discussione su un'interrogazione al ministro dell'interno, circa illegalità attribuite dal deputato arabo Nafi Pascià al valì di Aleppo, avvenne una scena tumultuosa fra arabi e turchi. Questi impedirono a Nafi di continuare. Si impegna uno scambio d'ingiurie. L'arabo Risasulh offende Talaat bey, che fa per slanciarsi sull'offensore, ma è trattenuto. Pareva per un momento che si venisse alle mani: invece il presidente riuscì a ristabilire l'ordine.

Si considera certa la nomina di Abdurrahman a ministro dell'istruzione. Ministro dei lavori pubblici diverrebbe l'exministro delle finanze consigliere di Stato Tevfik.

L'editore profugo del reazionario «Serbesti Mevlankadi» manda dall'Egitto a tutti i deputati opuscoli in cui accusa gli ex-granvisir Kiamil e Said di aver ordito il colpo di Stato a favore di Abdul Hamin nel 1909.

Principi bulgari in udienza dal sultano

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il sultano ricevette in udienza privata i principi Boris e Cirillo di Bulgaria, reduci da una escursione in Anatolia. I principi fecero poi visita all'erede del trono.

Gli avvenimenti al Marocco

L'azione della Spagna.

BERLINO 10 (N). Si telegrafa da Tangeri: Ieri si è sparsa la voce che gli spagnoli sarebbero entrati nel territorio degli Angera, a dodici chilometri da Ceuta. La voce viene oggi confermata. Qui non si sa nulla dei disordini con cui si motiva questa misura. Si crede che prossimamente gli spagnoli occuperanno pure Tetuan.

Francia e Germania.

La Russia intermediaria.

PARIGI 10 (N). Il «Temps» si occupa oggi degli umori dei circoli germanici in riguardo alla questione marocchina, dicendo fra l'altro che l'energia, con cui fu smentita da Berlino la notizia dell'invio di tre incrociatori germanici nel Marocco, deve essere considerata come una prova che la Germania non considera giunto il momento di offrire una diversione all'opinione pubblica in Francia. Da ciò il «Temps» trae la conclusione che la Germania non intenda fare colpi di scena almeno fino a tanto che qualche avvenimento non le dia diritto di rimproverare alla Francia una violazione flagrante degli atti di Algesiras.

VIENNA 10 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» apprende da buona fonte diplomatica che la Russia ha fatto pratiche a Berlino come intermediaria tra la Germania e la Francia. La Russia accennò ai suoi doveri verso la Francia come alleata. Questo passo del tutto amichevole della Russia ha anche avuto l'esito desiderato, perchè dopo di esso si è notata una notevole diminuzione nella tensione tra la Germania e la Francia a proposito della questione marocchina.

Guglielmo alle grandi manovre svizzere

ZURIGO 10 (N). La «Neue Züricher Zeitung», a proposito della notizia della partecipazione di Guglielmo II alle manovre svizzere, reca che tale visita non è esclusa. L'imperatore ha manifestato già ripetutamente ed anche di recente il desiderio di conoscere «de visu» l'organizzazione del nostro esercito e si crede che verrà in Svizzera per le manovre del prossimo anno.

La partenza per Roma della Società corale viennese

VIENNA 10 (N). Domani sera la Società corale di Vienna composta di 177 persone partirà per l'Italia. Darà il 14 corrente un grande concerto a Roma, e nel ritorno darà concerti a Firenze e Venezia.

CAMERA ITALIANA

ROMA 10 (N). Camera. - Anche oggi la Camera è poco popolata. Alle ore 14 l'on. Marcora apre la seduta alla presenza di una decina di deputati, che crescono fino a una quarantina quando si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura.

Le interrogazioni passano tranquille, senza alcuna nota particolare, all'infuori di un

episodio comico,

che credo unico nella storia degli incidenti parlamentari. Dopo che il segretario ha letto una interrogazione dell'on. Lalumia circa alcuni incidenti sorti a Naso, in Sicilia, il presidente dà la parola all'on. Falcioni sottosegretario per l'interno, per rispondere.

Falcioni: Comincia con grande enfasi il suo discorso pieno di particolari per difendere l'operato dell'autorità.

Quando Falcioni ha terminato la sua calorosa orazione, l'on. Marcora dà la parola all'on. Lalumia. Silenzio generale. Il presidente ripete la frase e si volge verso il banco, ove suole sedere il deputato siciliano. Altrettanto fanno i deputati presenti. Silenzio ancora... L'on. Lalumia non c'è!

Falcioni, rosso in viso e arrabbiato, che si accorge di aver gettato al vento il suo discorso, grida rivolto al presidente:

— Ma che figura mi fate fare?

Macora se la piglia con i segretari; ma a un certo punto non ne può più e ne ride e l'incidente termina fra l'ilarità generale.

De Seta, sottosegretario per gli esteri, risponde quindi all'on. Montresor circa il servizio di navigazione sulla sponda veronese del Lago di Garda. Dice che il Governo vuole assumere speciali provvedimenti per la navigazione sui laghi e che si avranno speciali riguardi per il Lago di Garda.

Gallini, sottosegretario per la grazia e giustizia, risponde all'on. Sighieri che lamenta la teatralità dei procedimenti penali alle Corti di Assise. Dichiara che il ministero ha più volte invitato la magistratura ad evitare gl'inconvenienti lamentati. In ogni modo si procederà efficacemente con il nuovo codice di procedura penale.

Si continua quindi l'esame del

bilancio d'agricoltura

Valvassori-Peroni: Segnala la necessità di creare speciali rappresentanze agrarie analoghe alle Camere di commercio.

Niccolini: Illustra il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta della necessità di provvedimenti per disciplinare le esposizioni e le mostre che vengono promosse da comitati privati, senza la partecipazione dello Stato e degli enti amministrativi locali, invita il ministro a presentare una legge in proposito». L'oratore in seguito dice che è anche necessario modificare l'ordinamento del Consiglio del lavoro, nel senso di accrescere le rappresentanze agrarie e della proprietà terriera.

Miliani: Esamina le condizioni dell'agricoltura nazionale e segnala la persistenza della deficente produzione granaria. Crede che una tale produzione possa essere aumentata tanto da bastare al consumo. Più facile poi sarebbe aumentare la produzione del bestiame. Invita il ministro a curare più che il pareggio aritmetico del bilancio, la floridezza economica della nazione.

Caccialanza: Prega il ministro di vietare la pesca in certi mesi dell'anno nei laghi e nei fiumi, al fine di non ostacolare la riproduzione.

Vaccaro: Dimostra la necessità di presentare solleciti provvedimenti legislativi per favorire la trasformazione agraria e la colonizzazione dei latifondi siciliani, rilevando che essi rappresentando un peggioramento del feudo e una spogliazione del proletariato, sono la causa principale della miseria della classe agricola e del malessere dell'isola, e chiede che le iniziative private sieno integrate dall'azione di Stato.

Romussi: Rileva la grande complessità delle funzioni del ministero di agricoltura, industria e commercio, affermando che non possono essere adempite con efficacia. Invita il Governo a studiare un decentramento e raccomanda di meglio disciplinare la materia delle concessioni idrauliche, della previdenza, della cooperazione e degli infortuni sul lavoro, e si augura di vedere prontamente attuato il progetto per il monopolio statale delle assicurazioni, che sarebbe esteso anche alle malattie. Prega il ministro di favorire l'istituzione di cattedre per la previdenza.

Per la presidenza della Camera e per la Giunta del bilancio, l'on. Giolitti propone che sabato si proceda alla nomina di un vicepresidente e di un segretario della Camera, e di due membri della Giunta del bilancio.

E' approvato.

La seduta termina alle 18.30.

Il sindaco di Cividale rimosso

UDINE 10 (N). Il prefetto di Udine, che si trovava alla seduta del Consiglio provinciale in quella città quando, discutendosi la proposta della Deputazione provinciale intesa a commemorare il cinquantenario della proclamazione del regno d'Italia, alcuni consiglieri espressero opinioni contrarie all'unità d'Italia, e che sorse contro di essi protestando energicamente fra gli applausi della maggioranza consiliare, sospese dalle sue funzioni il sindaco di Cividale, avv. Brosadola, uno degli oppositori, che fece voti per il trionfo della causa papale.

Il decreto del prefetto dice: Il sindaco di Cividale, avv. Giuseppe Brosadola, cavaliere della Corona d'Italia, in seguito alla sua astensione dal votare nel Consiglio provinciale la proposta della Deputazione di perpetuare con un atto di pubblica beneficenza il ricordo del cinquantenario della proclamazione del Regno con Roma capitale, viene sospeso dal suo ufficio. L'avv. Brosadola, dichiarando di astenersi aggiunse un voto per il trionfo della causa del Sommo Pontefice. Tali aspirazioni recano offesa alla stragrande maggioranza degli italiani, sono insidiose per l'unità della patria, alludono a rivendicazioni contrarie a tutta una storia di sacrifici, di martirii e di eroismi e rendono incompatibili le sue funzioni.

La Società viennese degli ingegneri a Roma

ROMA 10 (N). E' giunta oggi a Roma la delegazione delle Società degli ingegneri e architetti di Vienna. Erano a ricevere gli ospiti l'onor. Saint-Just, vicepresidente dell'Associazione degli ingegneri, l'on. Orlando e vari altri membri del comitato di Roma. Alle ore 18, sulla nave romana dell'esposizione, è stato offerto alla delegazione un vermout d'onore.

Fallières a Bruxelles

Il contegno ostile dei clericali suscita dimostrazioni anticlericali

BRUXELLES 10 (N). Il presidente Fallières ricevette stamane alcune deputazioni di associazioni francesi e visitò quindi la scuola francese. A mezzodì ebbe luogo una colazione al castello di Laeken.

E' molto commentato e più ancora biasimato il ridicolo contegno ostile dei clericali.

I membri dell'aristocrazia di Corte non imbandierarono le loro case. Le dame di Corte si astennero ostentivamente dal partecipare all'odierna «garden-party», che malgrado la loro assenza riuscì tuttavia splendidamente. Il nunzio apostolico, che come decano del corpo diplomatico avrebbe dovuto presentare al presidente Fallières i diplomatici, declinò questo compito in seguito ad un ordine speciale del papa. Anche i vescovi che avevano partecipato a tutti i festeggiamenti dell'anno scorso in occasione della visita dell'imperatore Guglielmo, non intervennero alle feste in onore di Fallières.

L'atteggiamento ostile dei clericali provocò da parte del popolo entusiastiche ovazioni a Fallières, che assunsero il carattere di manifestazioni anticlericali.

Un «diner» al ministero degli esteri.

BRUXELLES 10 (N). Stasera ebbe luogo al ministero degli esteri un «diner», al quale parteciparono il presidente Fallières, il re ed il ministro francese degli esteri Cruppi. Più tardi ci fu una fiaccolata.

Francesco Ferdinando e le solennità di Corte

VIENNA 10 (N). L'«Extrablatt» reca: Pare non confermarsi la notizia che l'arciduca ereditorio si recherebbe fra breve a Budapest per sostituirvi l'Imperatore alle solennità di Corte, giacchè l'arciduca ritornando dalla partita di caccia presso Semlino si recherà a Konopischt. Invece pare che fra breve la consorte dell'arciduca sarà elevata di grado, non però ad arciduchessa.

UNA COMMISSIONE

per la riforma dell'amministrazione in Austria

VIENNA 10 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» apprende che fra breve il Governo convocherà una commissione con l'incarico di studiare la riforma dell'amministrazione. Questa commissione si comporrà di alti funzionari; probabilmente verrà emanato un autografo imperiale indirizzato al presidente dei ministri barone Bienerth per incaricarlo di convocare questa commissione.

Tumultuosa seduta alla Camera ungherese

BUDAPEST 10 (N). Camera. Continua la discussione articolata sul bilancio del Ministero d'agricoltura.

Sümegi (justhiano) chiede che le adulterazioni dei generi alimentari siano punite con maggior severità. Ha fiducia nel ministro, ma per disciplina di partito deve respingere il bilancio.

Batthyany (justhiano) dice di riconoscere egli pure le buone intenzioni del ministro, ma di dover tuttavia votare contro il bilancio, già per il motivo che il Governo ha trattato così poco benevolmente il bilancio d'agricoltura.

I justhiani non si sono alleati coi socialisti

L'oratore respinge quindi gli attacchi mossi al partito justhiano per la pretesa alleanza coi socialisti, e dichiara che il suo partito non si è alleato nè coi socialisti, nè con le nazionalità. Protesta recisamente che si possa dubitare dell'amor patrio suo e del suo partito (l'estrema Sinistra applaude freneticamente).

Fra il deputato Geza Polonyi ed alcuni membri del partito justhiano si impegna un violento battibecco. Polonyi grida: «I senza-patria non devono ottenere alcun diritto elettorale!».

La discussione viene quindi interrotta.

La legge d'incompatibilità.

Segue la motivazione della proposta di Szmrecsanyi (popolare) per l'abolizione della legge sull'incompatibilità. Nella motivazione di questa proposta, l'oratore accenna alle condizioni che a suo tempo avevano resa necessaria la creazione della legge.

Tra frequenti interruzioni della maggioranza, il proponente accenna alle vertenze d'incompatibilità dei deputati Levay e Szechenyi, recentemente definite. Si intrattiene a parlare del caso Szechenyi, nel quale, dice l'oratore, si tratta di un contratto di fitto col Ministero della guerra; tutti e due questi casi stanno a dimostrare che le disposizioni della legge sull'incompatibilità non vengono rispettate in pratica. Sembra, continua l'oratore, che attualmente la maggioranza segua altri criteri; il partito dovrebbe vergognarsene. Orsù, esclama l'oratore, calpestate ora apertamente la legge che vi ho proposto!

Tumulti.

A questo punto comincia un baccano indiavolato; i ministeriali gridano «Cacciatelo fuori!». Molti deputati si alzano dai loro seggi e lanciano invettive al proponente. Il ministro d'agricoltura abbandona il suo posto.

Ristabilitasi la calma, il presidente chiama all'ordine il deputato Szmrecsanyi (vivi applausi e grida di approvazione a Destra).

Szmrecsanyi chiede che la sua proposta venga messa all'ordine del giorno per la trattazione meritoria.

Prende la parola il presidente Khuen Hedervary, il quale dice che si limiterà a esporre brevemente le ragioni per cui ritiene che si commetterebbe un errore accogliendo la proposta di Szmrecsanyi. Szmrecsanyi rinfaccia ad un partito un errore, che non può esser l'errore di un partito, poichè si tratta soltanto dell'attività di una commissione. Non nega che la legge sull'incompatibilità non sia del tutto precisa. Ma con tutto ciò non è favorevole alla revisione della legge sull'incompatibilà per un motivo come quello addotto, ed in ispecie poi con la motivazione data dal deputato Szmrecsanyi. Perciò prega che la proposta Szmrecsanyi venga respinta (vivi applausi a Destra).

Messa a voti, la proposta è respinta dalla maggioranza.

Prossima seduta domani.

L'Austria progetta l'acquisto di 60 aeroplani per l'esercito

VIENNA 10 (N). Il Ministero della guerra progetta per il prossimo anno l'acquisto di una sessantina di aeroplani a scopi militari.

Ufficiale italiano fermato a Cervignano

VIENNA 10 (N). Il «Neues Wiener Journal» ha da Cervignano in data 8, che in un treno proveniente dal Regno l'agente della polizia austriaca Viola fermò un capitano delle r. truppe del genio, in uniforme ma senza sciabola, che fu poi tenuto in custodia nell'ufficio di polizia del confine sino all'arrivo di un treno pel Regno. L'ufficiale, che sarebbe il comandante della stazione militare di Udine, disse d'essersi dimenticato di scendere nell'ultima stazione prima del confine.

Il „Vaterland" e la bandiera papale in Francia

VIENNA 10 (N). Il «Vaterland» reca che la Corte di Cassazione di Parigi ha confermato il divieto di issare in Francia la bandiera papale, perchè il papa non è un sovrano secolare.

Il «Vaterland» osserva che la bandiera del papa non è la bandiera di uno Stato, o di una nazione, e neanche rappresenta un sentimento politico, è la bandiera del capo visibile di una religione riconosciuta ufficialmente da diversi Governi. Il proibire l'esposizione d'una tale bandiera non avrebbe senso, come non lo avrebbe il proibire ad un signore qualunque di issare la propria bandiera sul suo yacht, ovvero sul tetto del suo castello. La Santa Sede non protesterà contro questa decisione ingiusta perchè non sono toccati i diritti nè della chiesa, nè dei cattolici.

Gessmann confessa il clericalismo dei cristiano-sociali

VIENNA 10 (N). I giornali riportano dalla «Salzburger Chronik» una lettera in data 1. maggio, scritta dal dott. Gessmann ad un sacerdote, nella quale è detto: In risposta alla precedente sua del 20 scorso, mi permetto di comunicarle che il partito cristiano-sociale nelle questioni politico-ecclesiastiche propugna, d'accordo con le competenti autorità ecclesiastiche, i diritti inalienabili della chiesa.

I giornali rilevano quanto questa lettera riesca interessante per il fatto che in essa, per la prima volta da parte cristiano-sociale, si confessa quanto finora il partito aveva sempre sdegnosamente smentito, cioè che la politica dei cristiano-sociali è subordinata all'autorità dei vescovi e quindi è spiccatamente clericale. Molto probabilmente il Gessmann con questa lettera tende a neutralizzare le agitazioni dei vecchi clericali nelle provincie alpine, i quali rinfacciano ai cristiano-sociali di essere ribelli all'autorità della chiesa.

Nastic scrive le sue memorie

ZAGABRIA 10 (N). Giorgio Nastic sta scrivendo un libro di memorie, in cui raccoglierebbe rivelazioni sugli avvenimenti serbi e montenegrini degli ultimi anni e si occuperebbe specialmente della faccenda degli attentati.

La faccenda Radic in Croazia

ESSEG 10 (B. U.) Il sostituto procuratore superiore Accurti è arrivato oggi qui per prendere informazioni circa la vertenza penale del deputato Stefano Radic per incarico del bano. Il giudice istruttore Milotevic, d'accordo col procuratore di Stato di Esseg, Alexander, ha diretto un telegramma alla direzione di polizia di Zagabria esortandola a non eseguire l'arresto del deputato Radic precedentemente ordinato.

AL MESSICO

Le truppe federali abbandonano Juarez e Aquaprieta

NUOVA YORK 10 (N). Sui combattimenti presso Juarez si hanno ancora i seguenti particolari: Madero, cedendo alle pressioni dei suoi sottocapi, ha ordinato ieri alle 4 di mattina un attacco generale contro Juarez, la quale è completamente circondata dai ribelli. Il primo assalto fu respinto. Alle 5 i rivoluzionari poterono avanzare vittoriosamente. Molte palle di cannoni cadono su El Paso, la quale è occupata da cavalleria americana. I tetti di El Paso sono coperti di spettatori, malgrado il pericolo di essere colpiti dai proiettili dei combattenti. Le condizioni dei feriti sono spaventose, perchè i medici sono molto pochi. Le scuole ad El Paso sono chiuse.

Nella città di Messico regna profonda effervescenza, perchè si ritiene inevitabile l'intervento americano.

Iersera i ribelli erano in possesso di tutta Juarez, ad eccezione della cattedrale, delle caserme, del teatro e della dogana, in cui le truppe governative si sono trincerate con cannoni. Il generale Navarro rifiutò la resa della città. Il console messicano a El Paso si è dichiarato disposto a far trasportare colà i feriti.

A Washington regna grande effervescenza. Al Senato, Stone propose l'intervento, ma la proposta fu respinta. Anche Taft sembra essere risoluto a non intervenire.

Ulteriori notizie da El Paso dicono che le truppe federali, dopochè gli insorti ebbero preso la chiesa e l'ultima posizione dei difensori, hanno sgombrato Juarez. Gl'insorti hanno liberato i carcerati. Le truppe federali hanno sgombrato anche Aguaprieta.

Dopo la presa di Juarez i ribelli hanno fatto numerosi prigionieri. Il comandante delle truppe governative, Navarro, è fuggito con la sua guarnigione verso sud, inseguito dai ribelli.

Il presidente Taft ha dichiarato che nessun paese estero ha chiesto l'intervento degli Stati Uniti al Messico. Le Potenze europee sbrigano i loro affari con il concorso dei rispettivi rappresentanti al Messico.

Mandano da Messico che Diaz ed i suoi consiglieri sarebbero sempre disposti ad ascoltare le proposte di pace malgrado gli avvenimenti alla frontiera.

Nuovi combattimenti.

NUOVA YORK 10 (N). Si telegrafa da El Paso, che il combattimento presso Juarez è stato ripreso. Gli insorti lanciano bombe di dinamite.

Da Laredo, nel Texas, si partecipa che presso Concepcion del Oro ha avuto luogo un combattimento. Sarebbero caduti 50 uomini della guarnigione composta di soldati delle truppe federali.

La rivolta ad Haiti.

WASHINGTON 10 (B). Secondo una notizia dell'inviato americano ad Haiti, pare che il movimento rivoluzionario, che ha la sua sede a Fort Libertè, si estenda. Il Governo si adopererebbe con tutta energia a reprimere la rivolta.

Il viaggio del ministro della guerra russo nell'Estremo Oriente e la Cina

PIETROBURGO 10 (N). Il ministro della guerra Tukhomlinoff è giunto a Vladivostok e sta passando in rassegna le truppe. Egli ha l'intenzione di trattenersi nel circolo di Ussuri e di visitare poi le città di Chabarovsk, di Nicolaievsk e di Cita. La stampa di Pechino suppone che questo viaggio d'ispezione serva a scopo di preparativi di guerra; perciò si rimetteranno in assetto le fortificazioni della Manciuria; nei punti più importanti si erigeranno nuovi fortilizi; in autunno si faranno grandi manovre delle truppe cinesi a Sciang-hai-huan per le quali si sono già assegnati due milioni di taels.

Si telegrafa da Pechino che il ministero cinese degli esteri ha incaricato i suoi agenti e consoli in Russia, specialmente del territorio dell'Amur, di mandare esatti rapporti sul viaggio del ministro russo della guerra e sulle ispezioni delle fortificazioni russe.

Contro i tungusi

CHARBIN. 10 (Ag. pietrob.) Le divisioni 2, 3, 4, 6 e 7 di Paotingfu furono dislocate in Manciuria per combattere i tungusi.

L'inaugurazione della sessione parlamentare a Pechino

PECHINO 10 (Ag. pietrob.) Un decreto del Governo indice l'inaugurazione della sessione parlamentare preparatoria per il 22 ottobre 1911.

Per la ricostruzione della flotta russa

Contratti con un sindacato anglo-francese

LONDRA 10 (N). Il «Daily Telegraph» reca che la costruzione della nuova flotta per iniziativa personale dello czar fu affidata ad un sindacato anglo-francese, che si compone di capitalisti francesi, con a capo un ex-presidente della Repubblica e della ditta inglese Maxim.

Il contratto che stabilisce la costruzione di navi con impiego di materiale e di operai russi a Nicolajeff nel Mar Nero, sarà firmato nei prossimi giorni a Parigi.

ALLA DUMA

PIETROBURGO 10 (Ag. tel. pietrob.) Alla Duma il presidente dei ministri Stolipin risponde all'interpellanza sull'istituzione degli zemstvo nei governatorati occidentali. Indi si approva il progetto di legge col quale si accorda un credito di quattro milioni di rubli per provvedimenti profilattici contro il colera e la peste.

Irregolarità anche al ministero francese d'agricoltura?

PARIGI 10 (N). Il relatore della commissione parlamentare per la revisione dei conti, Brousse, controllando le spese fatte dal Ministero dell'agricoltura negli anni 1907, 1908 e 1909, ha scoperto numerose irregolarità. Tra altro, avrebbe constatato che sono state in parte sottratte al loro scopo le somme destinate al promovimento dell'allevamento del bestiame e per l'incremento dell'agricoltura; inoltre, come al Ministero degli esteri, si sono inscritti nei registri importi maggiori alle spese effettive. Le somme così frodate ascenderebbero ad un milione.

Il ministro dell'agricoltura Pams, intervistato, disse che nella faccenda non è implicato nessuno degli impiegati attualmente addetti al suo Ministero. All'occorrenza avvierà un'inchiesta.

Il direttore della contabilità del Ministero dell'agricoltura, Cabaret, dichiara che per quanto consta a lui, finora non si è accertata nessuna malversazione effettiva. Forse potrebbero fornire argomento di critica gli assegni di viaggio accordati agli impiegati.

Gli scandali amministrativi di Pietroburgo

PIETROBURGO 10 (B). Dietro ordine del senatore Neuhart incaricato della revisione, è stato avviato il procedimento penale contro il presidente della Duma municipale, Umkowsky, e contro l'ex-segretario della Duma municipale, Subarew, per truffe nelle forniture per le costruzioni di ponti. Il primo dei due è stato sollevato dal suo ufficio.

Le costruzioni ferroviarie in Serbia

BELGRADO 10 (B). Alla continuazione della seconda lettura del bilancio, il ministro delle costruzioni Vukovic propose, su decisione del Governo, che nella legge di finanza del bilancio venissero accolte le seguenti disposizioni circa la costruzione di linee ferroviarie: A sensi della legge sul prestito di 150 milioni dell'anno 1909, il Governo viene autorizzato a costruire tutte le linee ferroviarie previste da questa legge, tranne la linea Lazarevac-Belgrado. In quanto il credito esistente non fosse sufficiente, il Governo può chiedere alla Scupcina nuovi crediti per la costruzione di queste linee. La proposta venne approvata senza discussione. Sembrano così tolte le differenze di massima che esistevano fra i due partiti radicali circa la questione delle costruzioni ferroviarie.

Il viaggio degli studenti ellenici a Sofia e a Vienna rinviato

ATENE 10 (N). Il Senato universitario si è pronunciato, per motivi finanziari, contro il viaggio studentesco a Vienna e a Sofia, rinviandolo ad un momento più opportuno.

Violente dimostrazioni antispagnole a Teneriffa

TENERIFFA 10 (N). Siccome il Governo spagnolo aveva presentato alla Camera un progetto di legge secondo il quale l'arcipelago delle Canarie dovrebbe essere diviso in due provincie, la popolazione di Teneriffa che finora era il capoluogo della provincia delle Canarie fu presa da vivo malcontento, perchè si riteneva danneggiata dal progetto. Iersera dopo un'adunanza la gioventù repubblicana diede l'assalto all'ufficio del giornale «El Tiempo», ne incendiò il mobilio, e nella via re Alfonso XIII frantumò le tabelle che indicavano la via. Fra i dimostranti e la polizia avvennero dei conflitti. Si sono operati molti arresti.

Ancora il fidanzamento del principe ereditario di Serbia. BELGRADO 10 (N). Malgrado le smentite officiose, persiste nei circoli politici la voce dell'imminente fidanzamento del principe ereditario Alessandro con una principessa russa. Il fidanzamento avverrebbe nell'autunno, nella quale epoca il principe Alessandro si recherà a Pietroburgo. A questo proposito si accenna alla sollecita sistemazione della faccenda dell'appannaggio ed alla costruzione di un palazzo per il principe ereditario.

I principi Nicola ed Elena di Grecia a Napoli. NAPOLI 10 (N). Alle ore 16.30, provenienti da Brindisi, sono giunti qui in incognito il principe Nicola e la principessa Elena di Grecia, accompagnati dal comm. Falli con la consorte. Erano ad attenderli all'ingresso della saletta reale il console e il viceconsole di Grecia. Il console ha offerto alla principessa uno splendido mazzo di fiori. I principi, in automobile, si sono recati all'«Hôtel Excelsior».

Marina a.-u. VIENNA 10 (B). Appar notizia telegrafica, la nave da guerra a. u. «Maria Teresa» è arrivata a Berutti il 9 corr. Vi rimarrà sino al 19 corr. A bordo tutto bene.

I milioni del Congo in Tribunale

Buona giornata per la principessa Luisa

BRUXELLES 10 (N). L'arringa dell'avvocato Jachshar nel processo per l'eredità di re Leopoldo ha fatto profonda impressione. Da molte parti si assicura che le prospettive della principessa Luisa di vincere il processo non sono più tanto sconfortanti. L'avvocato chiese prove documentate che dimostrino che i 45 milioni in valori del Congo hanno appartenuto effettivamente allo Stato del Congo. Se non si riuscirà a produrre queste prove, questi milioni, come pure quelli delle altre fondazioni di re Leopoldo, dovranno andare a beneficio dell'eredità, la quale non importerebbe 25, ma 75 milioni di corone. Siccome la principessa Luisa ha ricevuto soltanto sette milioni, essa potrebbe pretenderne altri 18.

In seguito al desiderio della principessa Luisa, manifestato per bocca del suo rappresentante, si evita ogni allusione alla vita privata del re, specialmente circa i suoi rapporti con la baronessa Vaughan. La prossima seduta avrà luogo venerdì prossimo.

I testamenti di Giovanni Orth

VIENNA 10 (N). Presso l'ufficio del granmaggiordomo si trovano due testamenti sugellati di Giovanni Orth, stesi entrambi prima della scomparsa dell'arciduca. L'apertura dei testamenti e l'esame degli stessi spetta, in conformità allo statuto della Casa imperiale, all'Imperatore. L'apertura del testamento non è attesa prima del 26 maggio.

La festa dei fiori a Vienna.

VIENNA 10 (B). La festa dei fiori di sabato, che era stata organizzata a scopi di beneficenza, fruttò 137.000 corone.

Sciopero di tipografi a Città del Capo.

CITTA' DEL CAPO 10 (Società tedesca dei cablogrammi). Gli operai delle tipografie si sono messi in isciopero. Gli scioperanti si mantengono calmi.

Le ceneri del Perugino.

PERUGIA 10 (N). Nella chiesa di Fontignano, dove morì il Perugino a 70 anni, colpito di peste dopo aver dipinto il suo ultimo affresco che ora è emigrato a Londra previa autorizzazione del ministero dell'istruzione, sono state deposte in un sarcofago di zinco, ricoperto di noce, le ossa del grande pittore rinvenute in un tumulo distinto nella parte anteriore della chiesa. La cerimonia si è compiuta senza solennità. Nel sarcofago è stato chiuso il verbale firmato dall'architetto de Viviani, dal conte Gnoli e da altri presenti. Una lapide sarà murata sulla nuova tomba del grande maestro della scuola pittorica umbra.

Nonna e nipotina schiacciate da un treno

MILANO 10 (N). Il «Corriere della Sera» riceve da Monza che il treno merci Monza-Molteno, trasportante materiali da lavoro ed operai, giunto in prossimità di via Durini, investiva certa Maria Giussano, di 63 anni, con la nipotina di questa, Giannina Usmelli, di 2 anni. La donna accompagnava la bambina alla scuola, e pare non abbia osservato il sopraggiungere del treno. I miseri avanzi delle due disgraziate, dopo le constatazioni di legge, furono trasportati al cimitero.

Orribile errore.

ROMA 10 (N). Una pietosa e raccapricciante disgrazia è avvenuta stasera in una casa popolare di via dei Cornari. Una donna, certa Annunziata Speranzoni, stava facendo divertire il bambino di tre anni Angelo Frati, figlio di certi suoi coinquilini. Ad un tratto ella mise in mano al bambino una rivoltella, che riteneva scarica; e poichè il bambino non riusciva a far scattare il grilletto, volle insegnargli come doveva fare. La rivoltella, invece, era carica: un colpo partì, colpendo il fanciullo che morì subito. L'imprudente donna fu arrestata.

Franamento in una cava.

ZABERZE (Slesia) 10 (B). Nella cava «Concordia» avvenne ieri a mezzodì un franamento in un solco scavato che conduceva ad un altro filone e seppellì sei operai. Due minatori rimasero morti; uno ferito gravemente. Due trainatori furono rinvenuti illesi.

Gioielliere parigino derubato di gioielli pel valore di 8 milioni in un «hôtel» di Pietroburgo.

PIETROBURGO 10 (N). Al gioielliere parigino Lebrion, che era sceso all'«Hôtel Stella Polare», furono rubati diamanti per il valore di tre milioni di rubli pari a circa otto milioni di corone. Questi diamanti di straordinaria grossezza e bellezza erano stati ordinati dal gioielliere di Corte, Kepta, il quale doveva farne un diadema, regalo di nozze dello czar a una granduchessina che va sposa. La polizia dopo lunghe ricerche è riuscita a scoprire l'autore del furto nella persona d'una sedicente lady Ethel Marlborough, famigerata ladra, che sotto vari nomi ha già commesso furti nei principali alberghi di tutto il mondo.

I diamanti non si sono ancora trovati. La polizia suppone che la ladra li abbia ingoiati: perciò la tiene sotto speciale sorveglianza in attesa che i diamanti vengano alla luce.

I drammi dell'aviazione.

SAN ANTONIO (Texas) 10 (N). Il tenente Kelly del 30.o reggimento di fanteria è perito presso Fort Huston, essendo precipitato col suo apparato «Curtis». Egli fu sbalzato dal sedile ad un'altezza di 50 metri e, battendo sulla terra, si fracassò il cranio.

Inondazioni in Croazia.

ZAGABRIA 10 (N). Da tutte le parti della Croazia e Slavonia si segnalano grandi inondazioni in seguito alle pioggie insistenti. Le seminagioni sono in parte distrutte.

Incendio.

ASTRAKAN 10 (Ag. tel. pietrob.) I magazzini di farina al punto d'approdo dei piroscafi del Volga sono in fiamme. Il danno viene valutato nell'ammontare di alcune centinaia di migliaia di rubli. E' stato incenerito un deposito di legname da costruzione.

L'incendio dell'«Empire Theater» di Edimburgo.

EDIMBURGO 10 (N). Circa l'incendio dell'«Empire Palace Theater» si hanno i seguenti particolari: Si rappresentava «La sposa nella gabbia dei leoni», col concorso del celebre illusionista Lafayette, S'era già all'apoteosi per la quale si accesero dei fuochi pirotecnici. Si alzò una vampata colossale. Il pubblico credendo che si trattasse d'un effetto pirotecnico finale uscì tranquillamente, e così i 2000 spettatori si salvarono. Invece sul palcoscenico avvennero scene raccapriccianti. Tutte le decorazioni sceniche ardevano, gli attori nella gabbia dei leoni erano minacciati dal fuoco e dalle belve pazze di terrore.

Gli avanzi carbonizzati dell'attore Lafayette si sono trovati accanto alla carogna del suo cavallo. Alcuni drappi ardenti che erano andati a cadere sotto il sipario impedirono che questo scendesse fino a terra. Dense nuvole di fumo penetrarono nella platea. Mentre gli impiegati del teatro ed i vigili tentavano di spegnere le fiamme, scoppiò fra gli attori un panico selvaggio. Alcune attrici in costume si precipitarono sulla via, altre restarono nei loro guardaroba; abbenchè non raggiunte dal fuoco, alcune di loro furono trovate soffocate dal fumo. Fino alle 11 di stamane furono asportati otto cadaveri.

Corse al galoppo, a Londra.

LONDRA 10 (N) All'ippodromo di Newmarket si è svolta la corsa Newmarket-Stakes. Hanno preso parte alle corse sette cavalli. E' giunto primo «Sinstar» per due lunghezze; secondo «Beaurepaire» per una testa e terzo «Persephone».

Il Criterium del galoppo a Torino.

TORINO 10 (N). Molto ed elegante pubblico si è riversato oggi all'ippodromo di Mirafiori per la seconda giornata delle corse al galoppo. Grande interesse ha destato il «gran criterium» internazionale, con un premio di 15 mila lire, distanza 1200 metri. Erano iscritti sette cavalli. Arrivarono: 1. «Portovecchio», di Sir Roland; 2. «Idle» di Guastalle; 3. «Toce» della scuderia Flaminia.

Il concorso ippico internazionale a Roma.

ROMA 10 (N). Oggi a Tor di Quinto si è disputata la gara della categoria «gentlemen» con dono del presidente della Repubblica francese. Le gare, cominciate alle 6 di stamane, sono termiate alle 5 e mezzo pom. Numerose le cadute, nessuna però con gravi conseguenze. E' stato classificato primo il tenente Leone Tappi, che ha compiuto il percorso in 5 minuti primi e 23 secondi, e che ha vinto il dono del presidente della Repubblica. Secondo il tenente francese Costa, che ha impiegato 5 minuti e 39 secondi; terzo il tenente francese De L'Assence, che ha impiegato 5'44"; quarto ancora il tenente Tappi, con altro cavallo, in 5'3"; quinto il tenente francese Galliard in 5'15"; sesto il tenente Colongo in 5'50".

La quarta giornata d'aviazione a Firenze.

FIRENZE 10 (N). Favorita da un magnifico tempo, si è svolta oggi la quarta giornata d'aviazione, davanti a pubblico numeroso. E' stata particolarmente interessante la gara d'altezza. La gara è stata vinta da Manastero, che ha raggiunto 1600 metri; 2. Renaud, con 1200; 3. Vedrine con 1100; 4. Frey con 700 metri. Durante le bellissime gare gli aviatori sono stati applauditissimi dal pubblico. Manastero specialmente ha sollevato l'entusiasmo della folla radunata nelle vie e nelle piazze di Firenze, su cui egli si è trattenuto a lungo a grandissima altezza, compiendo molte evoluzioni.

Il campionato italiano del trotto vinto da «Argento».

BOLOGNA 10 (N). Oggi all'ippodromo Zappoli si è svolta la seconda giornata delle corse al trotto, fra le quali vi era pure il gran premio del campionato d'Italia, dotato di 10.000 lire di premi, che è stato vinto da «Argento» seguito da «Gattamelata» e da «Sandrone» nell'ordine.

CRONACA LOCALE

A proposito di volontari per l'Albania e del loro passaggio per Trieste.

A proposito della notizia pubblicata giorni or sono dalla «Tribuna» di una prossima partenza di volontari per l'Albania, via Trieste, notizia che fu smentita subito, veniamo a rilevare che in alcuni circoli fu affermato, in aggiunta, che cotesti volontari avrebbero ordine di far capo presso un redattore del «Piccolo», dal quale riceverebbero ulteriori istruzioni e denari.

Di fronte a varie pubblicazioni contraddittorie e alle ripetute smentite, noi non sappiamo qual fede possa meritare la notizia di arrolamenti di volontari per l'Albania, e quanto sia credibile che cotesti volontari intendano passare per Trieste. Ci teniamo però a dichiarare che l'aggiunta accennata si basa positivamente su una mistificazione. Nessuno dei nostri redattori sa niente di questo preteso arrolamento di volontari, nessuno dei nostri redattori potrebbe dare ai giovani che volessero fare una campagna in Albania nè consigli nè denari.

Ad evitare eventuali disillusioni per cotesti giovani (dato che ve ne sieno) saremo grati a quei giornali che vorranno riprodurre questa nostra dichiarazione.

Lo slavismo per forza

Fra le riviste che si occupano talvolta di cose nostre, senza preconcetti e con amore del vero, è da mettersi il periodico scolastico palermitano «Nuovi Doveri». Lo abbiamo già citato altre volte. Anche nell'ultimo numero, Gemma Lombardo-Harasim vi illustra e vi encomia in un affettuoso articolo l'opera compiuta dagli insegnanti italiani della nostra regione. Vogliamo però soffermarci a un altro articolo, come a quello che sanguina di tutte le spine delle condizioni locali. E' una risposta a quanto fu scritto, con innegabile rettitudine d'intenzione, dal prof. Lombardo-Radin, direttore della rivista, per propugnare un concetto che fu ed è vagheggiato da molti italiani di là dal confine, anche illustri, ma certamente ignari delle reali contingenze di nostra vita: quello della conciliazione e dell'affratellamento tra gli italiani e gli slavi.

Chi risponde, a quanto sembra, è un professore: e risponde con molto buon senso: Gli italiani, in questo paese, sono una stirpe alla quale il Governo per sue vedute politiche cerca di lasciare la minor vita nazionale possibile. Se è dato sovrapporre al loro originario carattere etnico una cultura estranea, non si esita a farlo. «A nessuno, caro Lombardo, entrerà mai e poi mai in capo che in uno stato civile si costringano degl'italiani, che mal conoscono il tedesco, a istruire ragazzini italiani, che non sanno affatto il tedesco, in lingua tedesca! Ed è il caso di miei colleghi delle scuole dello Stato! Nessuno potrà mai capacitarsi che ci sieno degli italiani, proprio italiani, che dichiarino di non voler scuole italiane, per non recar imbarazzi al Governo e per non contaminare con la tabe nazionale i loro figlioli: eppur tali sono i clericali del Friuli capitanati da Mons. Faidutti, preposito capitolare e deputato al Parlamento e alla Dieta.

Nessuno al mondo può capire che un convitto retto e dipendente dai padri salesiani di Torino che si denomina da un santo italiano, San Luigi, obblighi i suoi alunni a frequentare il ginnasio tedesco, pur avendo quest'anno a disposizione le parallele italiane.

«Ebbene, questo sformarsi della coscienza nazionale, questo ottenebramento degl'interessi privati, questo accecamento intellettuale è una conseguenza di un'altra lotta, che si combatte da noi: la lotta dei partiti, che si possono dividere in due gruppi; quelli che fanno la volontà del Governo e operano quindi in senso antinazionale: e si chiamano clericali, socialisti, conservatori, o come vuoi; e quegli altri, che si dicono e vogliono essere italiani».

Ciò proverebbe che il Governo tende a dividere gli italiani: ma come c'entrano dunque gli slavi? C'entrano come alleati volontari del Governo, pronti a raccogliere tutto ciò che gli italiani possano perdere. Se il Governo vuol diminuita l'italianità, bisogna pure che esso abbia alcunchè di concreto da contrapporle. Questo alcunchè di concreto si offre spontaneo nello slavismo. Chi segue le vie del Governo, si trova con gli slavi. Gli slavi hanno quello che vogliono: domandano un ginnasio a Pisino, terra italiana, e il Governo glielo dà, infischiandosi delle 1000 proteste degli italiani, i quali dicono: noi non siamo contrari alla scuola slava, ma non la vogliamo in terra italiana; vogliono una scuola magistrale a Gorizia, città italiana, e il Governo gliela dà; erigono a Capodistria una scuola popolare e il Governo senza dire nè ai nè bai lascia fare, anzi la prende tosto sotto la sua protezione; e potrei continuare «sine fine». E' possibile un accordo?

«Ci sono in Austria più di un milione di sloveni i quali abitano la Stiria meridionale, la Carniola, l'alto Goriziano, il territorio carsico triestino e istriano; e tutti assieme non possedevano fino a pochi anni fa nessuna scuola media prettamente slovena; oggi ne hanno una a Lubiana. E sai perchè? Perchè non l'hanno mai domandata, perchè hanno bisogno del tedesco come lingua di cultura, perchè mancano loro per lo sloveno i libri di testo e i professori; perchè per loro il tedesco è come per i catalani lo spagnuolo, per i ladini l'italiano, per i provenzali il francese: cioè la lingua letteraria; e i loro ginnasi di Idria, di Stein, di Krainburg ecc. sono bilingui; vale a dire alcune materie le studiano in tedesco, altre in slavo; oppure studiano la stessa materia un anno in slavo e l'anno seguente in tedesco.

«Tant'è vero che quando s'è parlato delle parallele italiane al ginnasio di Gorizia essi soltanto per non esser da meno di noi e per recar nuova offesa al carattere italiano delle città e per ostacolare l'esaudimento di un nostro postulato hanno chiesto le parallele slave, ma avrebbero desiderato che alcune materie s'insegnassero in tedesco; e quando ciò non fu concesso e le parallele ebbero un assetto nazionale si trovarono a esser senza libri e dovettero adottare per la geografia - consenziente il Governo - un testo croato, ch'è ben differente dallo sloveno, e per il latino un testo «non approvato» dal Ministero».

Dinanzi a questo favoreggiamento, che ha la sua premessa soltanto nella speranza che il movimento croato-sloveno riduca gl'italiani ad imbastardirsi, possono gli italiani pensare agli accordi, o non piuttosto a continuare intransigentemente la lotta? Che cosa sieno gli accordi con gli slavi, lo si è provato nell'Istria: questi osservarono i patti finchè vi trovarono il loro comodo e li ruppero non appena credettero di poter cogliere gli italiani all'impensata. L'autore dell'articolo conclude quindi logicamente che la continuazione della lotta è necessaria e fatale ed esige dal popolo italiano la fermezza quotidiana, la forza della volontà, la disciplinatezza nazionale.

LA LINGUA ITALIANA.

A Vienna s'incomincia a studiare la lingua italiano per corrispondere coi paesi italiani; in Italia, per corrispondere con paesi italiani, a quanto pare, s'incomincia a studiare il tedesco!

Da Vienna ci è segnalata la notizia che l'Unione dei commercianti, avendo riconosciuto il crescente sviluppo della lingua italiana come lingua d'affari, si è decisa a iniziare lezioni e conversazioni italiane nei corsi serali del suo Circolo filologico.

Nel Regno vicino c'è invece sempre chi non ha fiducia nella lingua italiana nemmeno quando si rivolge ad italiani. L'altro giorno, uno stabilimento del Friuli, che non è poi situato sull'estrema punta della Calabria, mandava una circolare nientemeno che al Podestà di Trieste, in un tedesco nel quale c'era soltanto l'intenzione d'essere tedesco, poichè grammatica ed ortografia mettevano i brividi ugualmente. Ieri la «Gazzetta di Venezia» con legittimo sdegno rimproverava agli albergatori di Misurina, paese che si trova entro i confini del Regno d'Italia, di aver bandito totalmente l'italiano dalle loro comunicazioni col pubblico, giungendo fino al punto di determinare la posizione geografica di Misurina come una pertinenza del «Süd-Tirol».

Se si va innanzi di questo passo, e si indirizzano lettere in tedesco al Podestà della più grossa città italiana che sia fuor dei confini politici d'Italia, e si adotta il tedesco come lingua d'uso in borgate italiane che si governano da Roma, che cosa dovremo aspettarci fra pochi anni? Che il terreno guadagnato dalla lingua italiana negli ultimi tempi, mercè l'intelligenza e l'intraprendenza economica di tutta una stirpe, sarà terreno che si riperderà. Oggi a Vienna, e proprio nei circoli dove si forma l'educazione dei giovani alla vita positiva, si stima la lingua italiana cresciuta a tanta importanza da rendersi necessaria nel corredo di cognizioni dell'uomo d'affari. E s'istituiscono pertanto le lezioni d'italiano per commercianti. Ma se domani si saprà che le ditte italiane inviano circolari tedesche a Trieste e che gli albergatori italiani fanno il possibile per la germanizzazione volontaria dei luoghi di villeggiatura alpina, non si mancherà di trarne l'ammaestramento pratico, facendo economia delle lezioni d'italiano e della fatica di apprendere un'altra lingua.

Oggi le circostanze son tali che la lingua italiana dovrebbe riavere perfino nelle relazioni economiche internazionali un periodo glorioso di maggior diffusione: questo si intuisce nettamente in grandi centri di coltura straniera, dove si è magari disposti, per intrigo politico ,a ostacolare la cultura universitaria italiana di giovani italiani nati in certe provincie. Ma se gli italiani stessi s'affannano a mettere ogni sorta di limitazioni innaturali al suono della loro lingua, saranno essi a sciupare anche nell'animo degli stranieri il senso di quest'ora storica, che sembra per molti sintomi propizia a un vitale rifiorire della lingua nostra.

Come si devono esaminare le liste elettorali.

Oggi alle 8 ant. s'inizia, come abbiamo annunciato, l'esposizione delle liste elettorali, la quale durerà fino al 24 corr. incluso. Le liste rimarranno esposte entro i rispettivi distretti elettorali senza interruzione dalle 8 ant. alle 4 pom., comprese le domeniche e i giorni festivi. Abbiamo già detto che nelle sedi scelte per ciascun collegio verranno esposte non soltanto le liste complessive dell'intero distretto, ma anche quelle sezionali, ciascuna delle quali comprende gli elettori assegnativi secondo la loro appartenenza territoriale. La Luogotenenza ha approvato la divisione dei collegi elettorali in varie sezioni come proposte dal Comune, riservandosi però di stabilire più tardi i confini d'ogni singola sezione.

Le sedi per l'esposizione delle liste

sono le seguenti:

Per il I collegio (Città vecchia e San Giacomo): antisala del Consiglio comunale (palazzo municipale, II p.);

Per il II collegio (Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola): civ. Scuola di Città nuova, stanza N. 20, ingresso via S. Nicolò 26;

Per il III collegio (Barriera vecchia, Chiadino): biblioteca popolare comunale di via Parini N. 1;

Per il IV collegio (S. Vito, Chiarbola sup.): civico Ufficio statistico-anagrafico, via SS. Martiri 4;

Per il V collegio (il resto del territorio): civica Scuola di Opicina, civica Scuola di Servola; civica Scuola di Roiano e civica Scuola slovena di Guardiella.

Le sedi di votazione.

Il I collegio o distretto elettorale nel quale sono inscritti 8958 elettori, è stato diviso in 7 sezioni, dimodochè a ciascuna sede di votazione sono assegnati in media 1280 elettori, in confronto a 1540, 1696, 2324, 2139 che erano stati assegnati rispettivamente alle 4 sezioni in cui era stato diviso il distretto per le elezioni del 1907.

Il II collegio con 12.072 elettori inscritti avrà 9 sezioni o sedi di votazione, con una media di 1341 inscritti per sede. Nel 1907 al collegio erano state fissate soltanto quattro sedi elettorali rispettivamente con 3654, 2147, 2876 e 2380 inscritti.

Nel III collegio le sezioni o sedi saranno 7, dimodochè gli elettori inscritti, che sono complessivamente 8856 nell'intero distretto, risultano divisi nella proporzione di 1280 per sede, mentre nelle due sedi in cui era stato diviso il collegio nel 1907 gli inscritti erano rispettivamente 3758 e 4273.

Nel IV collegio, che consta di 4892 elettori inscritti, le sedi di votazione saranno 4, con una media di 1223 inscritti per sede, in confronto di 2248 e 2191 rispettivamente nelle due sedi del 1907.

Infine il V collegio è diviso in 10 sezioni con una media di 984 inscritti per sede. Nel 1907 era stato diviso in 7 sezioni con un massimo di 2468 inscritti (Scuola di Servola) e un minimo di 392 (Scuola di Basovizza).

In tutto, dunque, le sezioni o sedi di votazione sono, per i 44.617 elettori inscritti, 37, in confronto alle 19 istituite nel 1907 per 39.827 inscritti. Mentre nel 1907 per i quattro collegi di città (I-IV) si erano fissate soltanto 12 sedi elettorali con una media di 2602 inscritti per sede - un minimo di 1540 nella I sezione del I collegio (Scuola di Città vecchia) e un massimo di ben 4273 nella II sezione del II collegio (Scuola alla Ferriera) - quest'anno le sedi di votazione nei collegi di città sono 37 con una media di 1288 inscritti per sede, con un minimo di 1223 inscritti nelle sedi del IV collegio e un massimo di 1341 in quelle del II.

I reclami

possono essere elevati, come abbiamo detto, in duplice direzione: contro l'accoglimento di non aventi diritto al voto o contro il mancato accoglimento di aventi tale diritto; per la esclusione cioè di non elettori o per l'inscrizione di elettori non inscritti nelle liste. Non tutti i cittadini e neanche tutti gli elettori hanno diritto a presentare reclami, benchè la legge non contenga alcuna limitazione al diritto di ispezionare le liste. Il diritto di presentare reclami spetta per i singoli collegi soltanto a quelle persone che hanno diritto di voto nel rispettivo collegio o distretto elettorale. Così per es. un elettore che abiti in Chiadino non può reclamare per un elettore di Città vecchia o viceversa, perchè Chiadino e Città vecchia appartengono a due distinti collegi o distretti elettorali, e precisamente Chiadino al III distretto e Città vecchia al I. Perchè un reclamo per un elettore di Chiadino o di Città vecchia corrisponda alle esigenze della legge e come tale possa essere preso in considerazione, deve venir presentato da un elettore di Chiadino e rispettivamente di Città vecchia e non viceversa.

La presentazione del reclamo può seguire tanto a voce che in iscritto sia presso le rispettive sedi d'esposizione delle liste, sia al protocollo degli esibiti del civico Magistrato. Non sono ammessi reclami cumulativi, ma ogni reclamo va prodotto separatamente per ogni singolo caso, cioè per ciascun elettore di cui si domandi l'iscrizione, o per ciascuno non avente diritto di voto del quale si reclami la cancellazione, va presentato un reclamo separato. Ove si reclami contro la omissione di un avente diritto d'elezione, si devono allegare al reclamo i documenti necessari a provare il suo diritto di voto, a scanso di reiezione «a limine» del ricorso, o reclamo stesso.

Con l'esposizione delle liste, cioè con oggi alle 8 ant. s'inizia l'importantissimo periodo dei reclami, il quale apre la fase attiva della campagna elettorale e si chiude col giorno 24 corr. Ogni cittadino che abbia la coscienza del valore del voto, non deve indugiare nell'esaminare con tutta cura le liste per accertarsi con i propri occhi che non solo il suo nome vi sia regolarmente inscritto, ma che non sieno successe omissioni di suoi amici e consenzienti politici, i quali, corrispondendo ai requisiti di legge, hanno diritto al voto. Com'è noto, tali requisiti sono: la cittadinanza dello Stato, l'età di 24 anni compiuti entro il giorno dell'indizione delle elezioni (le prossime elezioni furono indette l'8 aprile u. s.) e il domicilio da almeno un anno nel Comune.

Ognuno che abbia tali requisiti e non sia escluso dal voto per uno degli specifici motivi d'esclusione contemplati dalla legge, ha diritto di essere inscritto nelle liste elettorali. Se non vi trova il suo nome o quello di suoi amici o consenzienti ha il diritto di farli accogliere e il dovere verso sè stesso e verso la città di reclamare senza indugio, allegando al reclamo i documenti comprovanti il diritto di voto.

Si badi che il proprio nome e cognome e quello degli amici e consenzienti sia scritto esattamente e sieno pure esatte le indicazioni relative alla paternità, professione ed abitazione. Non si trascuri di esaminare anche le appendici alle liste di ciascun distretto, che contengono alcuni completamenti e rettifiche.

Contro i reclami infondati.

La legge che, come abbiamo detto più sopra, esige da ogni reclamante la documentazione della sua domanda quando essa sia diretta ad ottenere l'inscrizione nelle liste di un elettore ammesso, non prescrive che anche chi reclama per la cancellazione di un elettore inscritto debba fornire la prova delle sue affermazioni. E' una grave lacuna della legge che dà adito a tentativi i quali, se non sventati a tempo, possono far perdere a un elettore pienamente qualificato la possibilità di essere ammesso all'urna. Nel 1907 di questi tentativi ne furono fatti parecchi. Però la legge, in questa sua grave lacuna, contiene una certa tutela del diritto degli elettori, nel § 13 del regolamento elettorale, il quale prescrive «che qualora venga domandata la cancellazione dalle liste di una determinata persona, questa debba essere avvertita perchè possa pronunciarsi entro 24 ore a voce od in iscritto presso il Comune o presso l'autorità chiamata a decidere». Nessuno che venga a trovarsi in tali condizioni trascuri di far valere le proprie ragioni contro la minacciata cancellazione, presentando all'uopo i documenti che le comprovino o al Magistrato o all'Ufficio anagrafico.

Le sedi succursali del comitato nazionale.

Chi non può, per una o per l'altra ragione recarsi nelle sedi ufficiali stabilite per l'esame delle liste e la presentazione dei reclami, chi ha un dubbio di qualsiasi genere che rifletta le liste ed in genere le elezioni, si affretti a recarsi nelle sedi succursali del Comitato nazionale, dove avrà tutte le indicazioni che gli potranno occorrere e dove potranno essere anche estesi eventuali reclami.

Nessuno dimentichi che non essere inscritti nelle liste vuol dire non poter votare e che il tempo utile per la presentazione di reclami scade col 24 corr.

Le sedi del Comitato nazionale, che si aprono oggi, sono le seguenti:

1. via S. Nicolò N. 32, I piano (Associazione Patria);

2. via Giosue Carducci N. 20, I piano (sala Carducci, ex-Mally);

3. via del Tintore N. 3, I piano (sede delle casse sezionali dell'Operaia);

4. via del Farneto N. 18, I piano (sede della Fratellanza Artigiana Triestina);

5. via S. Giacomo N. 4, II piano;

6. via Gius. Caprin N. 14, pianoterra;

7. via Lorenzo Ghiberti N. 3 (laterale della via Cecilia), pianoterra.

8. Chiadino 677 P, nella casa di Vincenzo Gerolini sen.

I due primi uffici saranno aperti tutto il giorno; gli altri nei giorni feriali dalle 6 alle 9 e la domenica dalle 11 alla 1.

GIUNTA MUNICIPALE.

Nell'ultima seduta della Giunta municipale, tenutasi sotto la presidenza del podestà avv. dott. Alfonso Valerio, presenti 11 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

La storia di Trieste.

Su proposta della Commissione all'istruzione si adottò di far ristampare per conto del Comune in 2000 esemplari la «Storia di Trieste» di Jacopo Cavalli.

Spese scolastiche.

Si approvarono le seguenti spese: di corone 330 per la riparazione del tetto della Scuola di ginnastica; di corone 80 per la formazione di sopralumi apribili per migliorare la ventilazione della scala e degli anditi della scuola slovena di Guardiella; di corone 390 per lavori nel quartiere del bidello della scuola di via Casimiro Donadoni; di corone 42.50 per l'acquisto di tabelle intuitive per la scuola nella Casa dei poveri; di corone 1600 per vari lavori di restauro alla canonica ed alla chiesa di Contovello, nonchè quella di corone 450 per la riparazione dell'armatura delle campane e del quadrante dell'orologio; di corone 340 per applicare due fanali di ferro battuto sui pilastri della porta d'ingresso alla Villa Revoltella.

Sussidi.

Si accordò alla Società d'abbellimento di Opicina il contributo di corone 800 per l'inaffiamento delle strade, nonchè la fornitura gratuita dell'acqua.

Si accordò alla Società sussidiatrice per studenti poveri di Pisino una sovvenzione di corone 1000.

Il Museo commerciale.

Si prese atto della relazione sull'attività del Museo commerciale durante l'anno 1910.

Nomine.

Vennero nominati a medici secondari presso il civico Nosocomio i dottori Giacomo Levi e Giuseppe Sussa, e fu assunto quale medico sussidiario per 6 mesi il dott. Guido Nigris.

Contro il fuoco.

Fu adottato di acquistare presso le fabbriche riunite di attrezzi pompieristici di Monaco un carro-magazzino elettrico, esitando l'esborso a carico dell'importo di corone 30.000 inserito al titolo XXV del ramo Polizia locale.

La scogliera di Barcola.

Venne messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di corone 15.000 accolto nella parte straordinaria del bilancio per la continuazione della scogliera lungo la sponda murata di Barcola.

L'ORRORE

Tutti quelli che hanno letto, ieri, il breve cenno di cronaca, hanno avuto un brivido; le madri si son fatte pallide, con gli occhi allargati dallo spavento. Poche volte la cronaca narra un fatto d'una atrocità così raffinata e terribile in cui il caso cieco assume così violente crudeltà di delinquente. Vi è una novella di Giacosa che non si può leggere senza fremere; la storia del cacciatore di camosci che, col piede stritolato, muore lentamente in cima a una montagna, senza soccorso; ponete, al posto del cacciatore, dell'uomo adulto e robusto, un bimbo, una creaturina di quattro anni, ed avrete il fatto dell'altro ieri. il fatto d'insostenibile orrore. Era, prima, un idillio, la scenetta graziosa e ridente, riprodotta dai pittori d'ogni tempo e d'ogni paese, tre fanciulli - due grandicelli, un bimbo - che giocano sull'erbetta nuova di maggio, che colgono fiori, che ridono, con quelle loro risa trillanti, perlate, primavera d'umanità in mezzo alla primavera della natura; ed ecco d'un tratto questa natura che pareva protettrice e benedicente, farsi nemica; ecco d'un tratto avvenir l'incredibile; e i due fanciulli più grandi, saliti poco prima su un ciglione, vedono tremando verga a verga, spezzarsi la montagna, staccarsene un macigno, precipitare sul piccoletto che coglieva i fiori, schiacciarlo a mezzo. Un peso di mille chilogrammi su quel corpicino delicato che non ne avrà pesato quindici; tanto da ucciderlo sul colpo. Ma purtroppo, invece, no; purtroppo, invece, il bambino resta vivo, divincolantesi sotto il masso assassino. I più grandi - hanno dieci anni, i più grandi! - tentano di liberarlo, di smuovere il macigno; poi, vedendo l'inutilità dei loro sforzi, presi dalla vertigine dello spavento, non hanno più che un istinto: quello di correre via, via, lontano, di nascondersi, per paura d'esser chiamati responsabili del fatto, di cui pure, probabilmente, non intuiscono la gravità. E il piccino resta solo, sotto il peso che gli spezza il petto; solo, nella notte che scende; solo, senza soccorso, non veduto da nessuno, come un uccelletto ferito cascato dal nido, come un piccolo atomo di patimento in mezzo alla vasta indifferenza del tutto. Che saranno state quelle ore d'angoscia, per quello spirito di quattro anni? Comprendono molte cose, a quattro anni; è quell'età deliziosa in cui la mente comincia ad abbozzare una sua logica, in cui le parole principiano a coordinarsi in frasi e in pensieri. Che avrà pensato il piccolo crocifisso, dolorante nelle tenebre? Avrà avuto la forza di gridare? Avrà potuto sperare, sperare ancora, non sperar più? Avrà potuto chiamare la mamma, con la vocina morente? Avrà potuto pensare che il sasso che lo uccideva lentamente, come la Morte fatta di pietra, era uno di quei mostri di cui parlano le fiabe, e che ammazzano i bimbi cattivi? Forse no; forse - è meglio pensarlo, per pietà della madre che piange - il dolore gli avrà tolto presto i sensi; forse - è meglio sperarlo, per non imprecare contro il destino - era un puro spasimo fisico, un moto inconscio dei muscoli, quello che stringeva disperatamente la tenera fredda mano del morticino, quasi a protesta contro l'ingiusto dolore...

Nella sesta pagina: **Le prove del piroscafo «S. Marco». - Un parricidio.** - Nella settima pagina: **Linee automobilistiche nel territorio di Capodistria.** - L'appendice: **«Il romanzo di un medico povero».**

PER LE PROSSIME CORSE

I premi ai dilettanti. - I primi cavalli a Montebello.

Da ieri nelle vetrine del gioielliere Foschiatti sono esposti in mostra i bei premi d'onore che il Club T. G. D. dà in dono ai soci che riusciranno vincitori nelle varie corse di dilettanti.

★ Da Vienna sono già arrivati a Montebello i trottatori «Lord G.», del sig. Nino Genel; «Pogany», del sig. A. Busa; «Orchidee», «Wiener» e «Darabant». Da Bologna sono arrivati i cavalli della scuderia Tamberi, fra cui «Fred Leyburn», «Sole Medium» e «Kentuky»; e da Milano sono partiti ieri, diretti a Trieste, «Menicuccio», «Miss Good», «Laura» ed altri.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'indimenticabile Innetta Stener, nel III anniversario della sua morte, da N. N. cor. 5.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero:

cor. 5 pro gruppo Muggia, 1.a raccolta dei maldicenti «dei maldicenti del sabato» e cor. 2.44 per aver espresso parole fuor di proposito in tedesco.

— A favore del Ricreatorio della Lega a S. Giacomo il sig. Guido Carmelich inviò 60 esemplari del numero unico «Flamma alitur»; e la signorina Fulvia Rimini e la signora Giovanna Viezzoli-Benvenuti parecchi libri di lettura infantile.

Una commemorazione di Giuseppe Rota. Parecchi cittadini appartenenti alle diverse società corali, all'Orchestrale Triestina ecc. hanno costituito un comitato, alla cui presidenza venne chiamato l'on. avv. Cosulich, allo scopo di promuovere una solenne commemorazione di Giuseppe Rota nel trigesimo della sua morte.

Il comitato s'è già assicurato l'appoggio del Podestà e tra giorni pubblicherà dati più precisi in merito alla commemorazione, che dovrebbe riuscire degna dell'amato maestro e dell'integerrimo cittadino. Tra altre composizioni del maestro Rota, verrà eseguita pure quella ch'egli soleva chiamare la sua «preferita» e gli valse tante imponenti manifestazioni di plauso: l'inno «Il maglio».

Col netto ricavo della commemorazione e con le spontanee oblazioni che affluiranno al «Comitato cittadino per le onoranze al maestro Giuseppe Rota», si erigerà, in uno dei giardini della città, un ricordo duraturo all'insigne cittadino.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale dott. Ruggero Flegar.

Matrimoni. La signorina Nives Ravasini col signor Fausto Cosulich.

Società dei contribuenti pro Teatro Verdi. I soci della Società dei contribuenti pro Teatro Verdi sono convocati a congresso generale straordinario che si terrà questa sera alle 7, nell'atrio del Teatro Verdi. All'ordine del giorno figurano tre punti: Relazione della Direzione sulla stagione lirica; proposta di scioglimento della Società; eventuale nomina dei liquidatori.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Coen, dai signori Ottilia e Giuseppe Schüssler cor. 10, a favore della Società Igea; dalla signora Fanny Koch cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico; dai signori S. Reiss e consorte cor. 10, a favore della refezione scolastica israelitica; da M. G. cor. 10, a favore della Comunità israelitica.

Per onorare la memoria del cap. A. de Leitner, dal sig. M. Braticevich cor. 10, a favore della Guardia medica; dai signori Enrico Lach e consorte cor. 10, a favore del fondo vedove e orfani dei capitani del Lloyd.

Dalle signore Adele e Lidia P. cor. 5, a favore della Previdenza.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori N. N. e P. R. cor. 5 per prestazioni avute.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero dal cav. dott. Lauro cor. 10 al Fondo medicinali pro infanzia per prestazioni gratuite.

Per i figli di Emilio Salgari. A favore dei figliuoli del disgraziato scrittore Emilio Salgari, uccisosi per dissesti finanziari, ci pervennero:

Dagli allievi della classe III C della civica Scuola Tecnica sup. all'Acquedotto, cor. 12.70; dalla ganga trentina del caffè «Secession», raccolte da Carlo Rondia e Nane baul, cor. 11; da P. e E. cor. 6; da Gino, Mario, Antonio de Vergottini, Parenzo, cor. 10; da Mariuccia e Lucio Laurinsich cor. 2; da Gigi Ranzato cor. 2.

★ Sabato sera, alle 8.30, nella sala Tersicore il Circolo «Ermete Novelli» darà una serata di prosa e varietà, a beneficio dei figli di Emilio Salgari.

Adunanza d'impiegati per l'elezione degli assessori per il Tribunale industriale. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per questa sera, alle 8.15, nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina N. 3, I p.) gli impiegati che hanno diritto a voto nell'elezione del nuovo gruppo di assessori e supplenti per il Tribunale industriale, fissata per domenica prossima.

Giubileo di servizio. Il signor Enrico Lach, aggiunto all'ufficio statistico-anagrafico municipale, compiva ieri il 25.o anno di indefessa e coscienziosa attività presso il nostro Comune. In tale occasione gli impiegati dell'ufficio statistico e della sezione IX gli presentarono una artistica pergamena con dedica, lavoro del calligrafo sig. Leopoldo Candellari, e un oggetto di valore. L'ufficiale superiore sig. Tosi pronunciò un breve e appropriato discorso, al quale il festeggiato, commosso, rispose ringraziando. La simpatica cerimonia fu onorata dalla presenza dell'assessore dott. Lonschar e del segretario di Consiglio dott. Inchiostri, che dettò la dedica della pergamena.

La conferenza di Giacinta Gallina nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» si dà questa sera alle otto. L'argomento è: «Giocondità italica», e tanto questo quanto il nome della egregia scrittrice varranno a dare a questa serata un carattere di assai vivo interessamento.

Torneo di «Lawn-Tennis». Nel pomeriggio di lunedì venne ufficialmente chiuso il torneo internazionale indetto dal locale «Lawn-Tennis Club». Le inscrizioni erano arrivate al numero di 117; ma purtroppo all'ultimo momento mancarono per forza maggiore i giuocatori di Padova ed il vincitore del campionato dell'anno scorso, signor R. de Arvay, di Pola; in compenso vennero nuove ottime forze da Pola, da Graz, da Vienna e da Zurigo.

Il campionato fu vinto quest'anno da un triestino, il sig. Cristo Megari. Questo giovane giuocatore, che già in altri luoghi aveva riportato la palma in gare importanti, fece valere tutto il mirabile stile del suo giuoco, e la gara finale tra il campione triestino e il brillantissimo giuocatore di Pola sig. F. L. Holub (la quale potè essere definita dopo tre partite), fu veramente emozionante.

Straordinario interesse destarono quest'anno le gare riservate alle signore, e trionfatrice ne fu la vezzosa signorina Caro Peter di Zurigo, detentrice di parecchi campionati della Svizzera. In tutte le tre gare alle quali essa partecipò ebbe il primato. Una degna avversaria essa trovò nell'avvenente signorina Dora Rieckh di Graz. La coppia, che essa formava con l'elegante giuocatore di Graz sig. V. Wolf, fu una delle più temibili.

Anche tutti gli altri giuocatori si distinsero per il loro giuoco corretto, elegante ed efficace.

Domenica sera i partecipanti al torneo e molti altri soci del L. T. C. T. si radunarono nella sala maggiore del ristorante Dreher a lieto simposio, che terminò con allegre danze.

La proclamazione dei vincitori e la distribuzione dei premi, preceduta da un discorso di circostanza del presidente, seguì lunedì sera nella sede sociale, alla presenza di vera folla di soci e di numerose, leggiadre ed eleganti signore.

Ecco il risultato delle gare:

A. Gare libere. 1. Singolare signori - Campionato di Trieste: I premio Cristo Megari (Trieste), II premio F. L. Holub (Pola), III premi ing. Waldo Escher (Trieste) e Fred Iegher (Trieste); 2. Singolare signore: I premio signorina Caro Peter (Zurigo), II premio signorina Dora Rieckh (Graz); 3. Doppia signori: I premio Bruno Cappelletti (Trieste) e Fred Iegher (Trieste), II premio Dante Carniel (Trieste) e Fed. Singer (Trieste), III premio Giorgio Afenduli (Trieste), Arn. Bunzel (Trieste), F. L. Holub (Pola) e C. B. Mayo (America); 4. Doppia mista: I premio signorina Carp Peter (Zurigo) e Fred Iegher (Trieste), II premio signorina Dore Rieckh (Graz) e V. Wolf (Graz).

B. Gare pareggiate: 1. Singalare signori: I premio Dante Carniel (Trieste), II premio Bruno Cappelletti (Trieste), III premio Marino Dellaporta (Trieste) e Fred Iegher (Trieste); 2. Singolare signore: I premio signorina Caro Peter (Trieste), II premio signorina Elsa Teuschl (Trieste); 3. Doppia signori: I premio Bruno Cappelletti ed Enrico Mayer (Trieste), II premio ing. Waldo Escher e Cristo Megari (Trieste), III premio Augusto Haas e bar. B. de Wüllerstorf; 4. Doppia mista: I premio signora Ines Haas e Cristo Megari (Trieste), II premio signorina Pia Welponer e ing. Waldo Escher (Trieste), III premio signorina Nora de Ebner e Fred Iegher (Trieste), signorina Elsa Teuschl e Giorgio Afenduli (Trieste).

Cere, creme e lucidi con la marca «La Previdenza». Dal 15 corr. per accordo con l'Unione filantropica triestina «La Previdenza» verranno messi in commercio creme per calzature, cere per parchetti e lucidi per metalli con la marca speciale «La Previdenza» che assicurano una notevole percentuale a vantaggio degli scopi umanitari della Società.

La leva militare. Iermattina erano citati dinanzi la Commissione di leva 155 coscritti forastieri; se ne presentarono 136. Furono dichiarati abili ed arruolati 20, e precisamente 4 nella riserva di complemento e 16 con riserva di destinazione; uno fu inviato allo Spedale di guarnigione per la constatazione della facoltà visiva.

Convegni sociali. Stasera all'Associazione del Libero pensiero si terrà una conversazione sociale.

★ L'Unione Velocipedistica terrà stasera alle 9 pom. il consueto convegno sociale all'Hotel Moncenisio.

★ Il Circolo Sportivo Olimpia terrà questa sera alle ore 8.30 un convegno sociale, nella propria sede, via dell'Istituto 15.

★ La Società ciclistica «Liberi e Forti» darà domenica 14 corr. alle ore 2.30 pom. una corsa ciclistica per il Campionato sociale, divisa in due categorie. Per la prima categoria sul tratto Trieste, via Fabio Severo (Pra del Gobbo), Basovizza, Lipizza, Casiano, Opicina, Trieste con traguardo d'arrivo al punto di partenza, chilometri 30, tempo massimo ore 1.15. Per la seconda categoria sul tratto Obelisco di Opicina, Cesiano, Opicina, Trieste, via Fabio Severo (Pra del Gobbo) chil. 21 e 500 metri, tempo massimo minuti 50.

★ Il Club Argentino terrà oggi dalle 8 alle 10 un convegno di danza nella propria sala a San Giovanni (Brandesia 820).

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di agosto a biglietto rosso, e precisamente dal N. 207200 al N. 209000.

IL TERZO CASO DI VAIUOLO

Misure di precauzione.

Com'è noto, oltre ai due bambini somali ammalatisi di vaiuolo, anche un fuochista del pir. «Gisella», che aveva viaggiato con la carovana degli africani, cadde ammalato con sintomi della stessa malattia. Ricoverato all'Ospedale della Maddalena, le sue condizioni si sono mantenute stazionarie, sicchè i medici non si sono ancora definitivamente pronunciati.

In seguito alla constatazione, però, trattarsi di vaiuolo, furono rintracciate le persone che avevano avuto contatto con lui e, in numero di cinque, furono internate anche alla Maddalena in osservazione. Gli inquilini, poi, della casa in cui il fuochista aveva pernottato, furono sottoposti a vaccinazione ed i locali furono disinfettati.

Lo stato del piccino somalo ricoverato nel Lazzaretto migliora. Gli altri somali godono buona salute.

Voleva distruggere la casa?

Arrestato perchè sospetto d'aver appiccato un incendio.

— Dunque? La doveva pagarme l'afito ancora ne la sera del sei, e fin adesso no go visto un boro.

— Pagarò.

— Col suo «pagarò» mi no posso far fronte ai mii impegni.

— Xe afar suo.

— E apunto par questo mi ghe digo: «La vadi via de casa mia e no la se fazzi veder mai più»...

E Luigi Oficia, abitante al N. 396 di Servola, uscì dalla camera del suo subinquilino, Matteo Cacich, di 31 anni, dalla Croazia, lasciando questo scornato e confuso. Circa due ore dopo, i coniugi Oficia, che si trovavano nella cucina, si accorsero che nella loro camera da letto era scoppiato il fuoco, e si diedero a gridare per attirare l'attenzione dei loro vicini. Questi accorsero e aiutarono gli Oficia a spegnere l'incendio, che si era appreso al letto matrimoniale. Il letto andò distrutto, e si deve al pronto soccorso se non andò in fiamme anche il resto del mobilio.

Avvertito del fatto, si recò prontamente sul luogo un ispettore delle guardie, il quale assunse i rilievi di legge. L'Oficia dichiarò di soffrire il danno di circa 120 corone, ed espose il sospetto che ad appiccare il fuoco fosse stato il Cacich. Secondo lui, questi avrebbe voluto vendicarsi dello sloggio e, come prova del suo asserto, rilevò che, pure essendo in casa, il Cacich non accorse, come gli altri, ad aiutare nell'opera di spegnimento. Il Cacich negò recisamente il fatto addebitatogli, ma nondimeno fu condotto in prigione.

PREGIUDICATI IN AUTOMOBILE

Negli ultimi giorni, la polizia venne a sapere che Giovanni Gherson ed Ettore Vidali, usciti poco tempo addietro dalle carceri dove erano stati relegati quali scassinatori, la scialavano da milionari. Avevano fatto qualche bel colpetto? o davano fondo al denaro... guadagnato nelle antecedenti operazioni? Ma all'epoca del loro arresto entrambi avevano dichiarato di non possedere un centesimo. La polizia volle vederci chiaro e, fatte alcune indagini, scoprì che il Gherson possedeva tre vetture automobili e il Vidali, meno facoltoso, una sola. E apprese ancora che, pure non lavorando, spendevano senza economia in bagordi e in lunghe gite. Le automobili venivano conservate in un «garage» improvvisato nel cortile di una casa della via Pondares. La polizia prima di tutto arrestò i due gaudenti, poi sequestrò le vetture. E non basta: poi arrestarono un mediatore, lo «chauffeur» del Gherson e un quinto individuo. Come gli arrestati si sieno giustificati, non lo si sa perchè la polizia mantiene in proposito il più assoluto riserbo. Le indagini continuano.

L'arresto di un vampiro. Ieri nel pomeriggio verso le 6, nell'osteria «Al Cantinone», in via di Crosada N. 11, entrarono due individui, all'apparenza marinai, i quali, pure essendovi parecchi tavoli completamente liberi, presero posto ad uno al quale stava già seduto il giardiniere Giovanni Liubich, di 25 anni, abitante in via del Lloyd N. 22. Chiesto un mezzo litro di vino, uno dei due depose sul tavolo tre carte da giuoco, le voltò e rivoltò parecchie volte e poi disse al Liubich:

— La conossi sto zogo?

— Mi no.

— Bel, ghe assicuro: merita impararlo. La vol che femo un per de partide?

— No, caro, no zogo mai.

— Questo no vol dir gnente: scometo che zogaria anca el signor - concluse il tizio rivolgendosi al secondo sconosciuto. Questo sorrise, tentennò per un momento e poi disse:

— Parchè de no: se se trata de divertirse...

I due riuscirono ad indurre il Liubich a giuocare e gli carpirono 13 corone. Appena a giuoco finito, quando non aveva più nulla da perdere, al giardiniere venne il sospetto che i due individui fossero compari, e uscì a chiamare una guardia. Colui che aveva recato le carte, subodorato il tempo infido, consegnò carte e denaro al compagno e poi si allontanò e riparò in una liquoreria. Ma il Liubich lo vide entrare e lo indicò alla guardia.

Alla polizia l'arrestato si qualificò per Zvifco Giurovich, di 29 anni, dal Montenegro, abitante in via della Punta del forno, e dichiarò... di non aver mai giuocato col Liubich. Fu imprigionato.

★ Apprendiamo che, in vista della straordinaria quantità di vittime che vengono fatte nelle osterie di basso rango, l'autorità abbia preso misure energiche contro i vampiri e che agli osti, nei cui locali si sarà giuocato d'azzardo, verrà tolta la licenza d'esercizio.

Audace tentativo di furto. - Arresti. Lunedì nel pomeriggio due individui tentarono d'introdursi in casa di Caterina Balanzin, in via del Pozzo bianco N. 8, ma quando già stavano per cogliere i frutti delle loro fatiche, furono colti in flagrante e posti in fuga. La Balanzin denunciò il fatto alla polizia e iersera furono arrestati quali sospetti autori del tentativo il pittore di stanze Giovanni Slaico, abitante in via di Rena N. 10, e Giovanni Cavazzo, di 20 anni, marittimo, abitante in via di Donota N. 20. I due giovanotti si protestarono innocenti, ma la Balanzin, chiamata a confronto, confermò ch'erano proprio essi. Furono trattenuti.

Arrestato per furto, si dichiara derubato. Giacomo Resinger, di 30 anni, operaio, abitante in via dei Pallini N. 3, denunciò alla Polizia che nella sera del 7 corr., mentre schiacciava un sonnellino in un'osteria di via del Bosco, era stato derubato del portamonete contenente 20 corone, nonchè dell'orologio e della catena di metallo del valore complessivo di 6 corone e 20 cent. Quale sospetto autore del furto, fu arrestato ieri mattina il pittore di stanze Ermanno Bello, di 46 anni, da Trieste, abitante in via di Ponzianino N. 5. L'imputato si protestò innocente.

— Mi in quela sera me trovavo in una petessaria, e iero tanto imbriago che no me fussi sta possibile da alzar un brazzo. E po i vol saver questa? In quela sera a mi i me ga portà via dodise corone... E adesso i me metaria anca in buso?...

L'impiegato non gli prestò fede, e lo fece condurre in prigione.

Il buon naso di una guardia. Una guardia che l'altra sera verso le 10, perlustrava la via del Broletto, s'imbattè in un uomo sulla quarantina, all'apparenza bracciante, il quale recava sulle spalle un grosso sacco. Colta dal sospetto che nel sacco potesse esserci della roba rubata, il funzionario fermò lo sconosciuto.

— Cossa la porta?

— Busie per far fogo, sior!

— Solo busie? La meti un momento zo el saco.

— Ma mi no go tempo de perder.

— Gnanca mi: ma stemo tanto poco!

L'altro depose il sacco a terra, e la guardia, tastatolo, constatò che, oltre ai trucioli, conteneva anche qualche cosa di solido e pesante. Allora intimò al bracciante di seguirla alla Sezione di p. s. del quartiere. Colà il sacco fu aperto e, in mezzo ai trucioli, furono trovati tre vasi d'olio d'oliva del peso complessivo di 15 chilogrammi. Il portatore fu arrestato e si qualificò per Pietro Pilarz, di 38 anni, abitante in via della Scuola Nuova N. 19 e occupato nella Spremitura d'olii di Santa Maria Maddalena inferiore. Dopo aver tentennato un po', il Pilarz confessò d'aver rubato i tre vasi nella fabbrica, arrecando a questa il danno di 27 corone e 30 centesimi. Fu imprigionato.

Percosso dal maestro? Ieri nel pomeriggio si presentò alla Stazione centrale di soccorso il ragazzo di 12 anni Giuseppe Pellizon, abitante in via dello Scoglio N. 240, per una contusione e suffusioni alla regione ascellare sinistra e alla scapola destra.

Raccontò che è alunno di un corso sloveno nella scuola di Guardiella e che il maestro, perchè parlava a scuola con un condiscepolo, lo aveva colpito con una bacchetta (?!).

Una zuffa in tre. Iersera il bracciante Aurelio Persoglia, di 22 anni, abitante in via Rigutti N. 51, per definire una questione, si recò in casa dei fratelli Velbich, Giovanni di 25 anni, calderaio, e Arturo di 22 anni, meccanico, abitanti in via Bergamasco N. 18.

La questione da risolvere era un po' scabrosa; e ad un tratto il Persoglia cominciò a colpire e morsicare i due fratelli e questi a lor volta si difesero. Giunte a buon punto due guardie di p. s., condussero tutti e tre al commissariato di S. Giacomo. Essendo tutti più o meno feriti, si chiamò sul luogo un dottore della Guardia medica, il quale riscontrò ai Velbich alcune ferite lacere e morsi alla faccia e alla mano destra, e al Persoglia tre ferite di punta al capo e una forte agitazione nervosa.

Ebbero le cure necessarie e furono poi trattenuti a disposizione della polizia.

Una mano sotto un barile. Ieri mentre il giornaliero Giovanni Schissbauer, di 22 anni, addetto alla fabbrica di birra Dreher, scaricava un barile, questo gli cadde sulla mano sinistra, in modo da cagionargli alcune contusioni e una frattura al metacarpo. Si recò alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure; poi fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

Una bottiglia che si spezza in mano. Iersera allo «chauffeur» Pietro Zigoi, di 22 anni, abitante in Guardiella N. 1071, si ruppe in mano una bottiglia che gli produsse una ferita di taglio ledente i tendini dell'anulare destro. Ricorse alla Guardia medica, ove ebbe le prime cure e fu poi consigliato di recarsi all'Ospedale.

Ragazzino in serio pericolo. Ieri verso le 6 pom. il ragazzo Vittorio Borsner, di 11 anni, abitante a Barcola N. 151, fu incaricato dalla madre di recarsi a prendere del carbone in cantina. Egli discese con una candela accesa. Per prendere il carbone avvicinò di troppo la fiamma a un vaso di carburo per acetilene e questo improvvisamente scoppiò, cagionando al ragazzo ustioni alla faccia ed alle cornee.

Si chiamò sul luogo un dottore della Guardia medica, il quale, dopo avergli prestato le cure necessarie, lo inviò all'Ospedale, ove lo si accolse nel riparto dermatologico.

Arrestando un ubriaco. La guardia di p. s. Giovanni Packa, di 29 anni, iersera procedette all'arresto di un ubriaco che commetteva eccessi, ma l'ubriaco la prese per il collo. Quando il violento potè venir condotto all'ispettorato, il Packa si recò alla Guardia medica per la cura delle abrasioni riportate al collo.

Ferito in rissa. Una rissa scoppiata ieri fra il giornaliero Ernesto Scodellaro, di 22 anni, abitante in via della Loggia N. 11, ed un tale che l'aveva con lui per questioni che non si conoscono, terminò con la peggio per il nominato, che dovette recarsi all'«Igea» per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla tempia destra ed altra consimile lesione all'occipite.

Sotto la ruota d'un carro. Ieri mattina alle 11, al Punto franco, dinanzi al magazzino N 8. il bracciante Leonardo Rossi, di 32 anni, abitante in via di Tor Cucherna N. 6, mentre lavorava a scaricare da un carro, finì con il piede sinistro sotto la ruota di questo, che s'era mosso, e riportò la frattura complicata dell'aluce. Chiamato sul luogo, un dottore della Stazione di soccorso gli prestò le prime cure e poi lo inviò all'Ospedale, ove venne accolto nel decimo riparto.

Sotto una «zaia». Fra gli operai addetti ai lavori della copertura del torrente in via Stadion, erano ieri i manovali Andrea Pirz, di 55 anni, abitante a Roiano N. 44, e Pietro Cassano, di 64 anni, abitante in via di Riborgo N. 4. Essi erano nell'immediata vicinanza di un carro a «zaia» pieno di materiale, quando, causa l'urto di un altro carro, la «zaia» si rovesciò in modo da colpirli. Il Pirz riportò un ematoma al cubito sinistro e al vertice del capo; il Cassano riportò la frattura del radio destro e una ferita lacero-contusa al parietale destro. Vennero accompagnati alla Guardia medica, ove ebbero le cure del caso.

Cani che mordono. Lucia Cozman, di 41 anni, abitante in via del Molino a vento N. 21, ieri fu morsicata da un cane alla mano destra. Alla Guardia medica la ferita le fu cauterizzata.

Giovanni Lozar, di 40 anni, guardiano, abitante a Roiano N. 439, iersera fu morso da un cane alla gamba sinistra. Anch'egli si recò alla Stazione centrale di soccorso, ove la ferita gli fu cauterizzata.

Il calcio d'un cavallo. Lo stalliere Martino Kuss, di 41 anni, abitante in via della Stazione N. 17, ieri fu colpito con un calcio da un cavallo e riportò una contusione al piede sinistro. Si recò per le cure alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Carlo Filipputti, di 14 anni, abitante in via della Pietà N. 25, per una ferita lacera al dorso della mano sinistra; Michele Michellich, di 32 anni, meccanico, abitante a Servola N. 269, per una ferita di punta al ginocchio destro; Gabriella Riavitz, di 5 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 47, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Pietro Schutz, di 28 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 1373, per una ferita al piede destro; Salvino Crosilla, di 24 anni, bracciante, abitante in via Risorta N. 17, per una ferita lacera al pollice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Valentino Romano, di 15 anni, per ferita lacero-contusa al parietale destro; Maria Marian, di 7 anni, per ferita di taglio alla fronte; Amelia Giorgiussi, di 4 anni, per ferita lacero-contusa alla lingua; Maria Grani, di 29 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Vincenzo Ballarini, di 37 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Italo Redivo, di 8 anni, per contusione all'orbita sinistra; Angelo Furlan, di 8 anni, per ferita di taglio all'occipite; Vittorio Groat, di 13 anni, per ferita lacera al medio sinistro; Antonio Sartori, di 14 mesi, per ferita di taglio al medio destro; Mario Covacich, di 6 anni, per ferita di taglio all'indice destro; Guglielmo Brauer, di 20 anni, per ferita di taglio alla mano destra; Pasqua Sbisà, di 24 anni, per ferita di punta al palmo della mano destra.

Cadute. Il piccino Guglielmo Cossuch, di mesi 22, abitante in via Media N. 9, ieri, cadendo, riportò la distorsione dell'omero sinistro.

★ Il ragazzo Luigi Pompilio, di 9 anni, abitante in via Silvio Pellico N. 8, ieri, in seguito a caduta, riportò la distorsione del cubito sinistro.

★ Maria Pircher, di 20 anni, domestica, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 20, cadendo da una sedia sulla quale era salita, riportò una contusione al calcagno destro.

★ La piccina Ernestina di Lenardo, di 18 mesi, abitante in via degli Artisti N. 8, ieri, cadendo, riportò la distorsione dell'avambraccio destro.

Ebbero le cure del caso alla Guardia medica.

Il fattorino Giovanni Hermann, di 15 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 28, ieri, cadendo da una bicicletta, riportò una contusione al ginocchio destro. Ricorse alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Orsino C.* I versi con i quali Ella canta la Sua donna se non bellissimi, sono certo verissimi. La sposi e ci dica poi se non abbiamo colto nel segno. — *Fabbrica, Budapest.* Quell'indirizzo Le verrà fornito dal Museo commerciale. — *Pataracchi.* Si rivolga al Consolato italiano. — *Romanul.* I due personaggi sono cugini. — *Orfana.* Inserisca un collettivo. — *Pioggia di rose.* «Come si fa a far pace con uno sposo che si ha offeso per amore?» Dandogli una prova d'amore.... d'altro genere. — *Grasso.* Potrà trovare quel numero arretrato presso una agenzia di giornali. — *Triestino.* Eredità di 60.000 cor.? E' un bel casetto per un avvocato! — *Ignaro di legge, Sebenico.* Si rechi dal giudice che trattò la ventilazione ereditaria (indicando l'anno della morte di quella persona) ed al caso si faccia rilasciare un duplicato del conchiuso d'aggiudicazione. — *Platone.* Sì. — *Giordano Bruno.* Per presentarsi all'esame di contabilità di Stato che si tiene alla Luogotenenza si richiede l'attestato finale del corso serale di contabilità di Stato dell'Accademia di commercio che si può frequentare dopo aver assolto una scuola media. — *Cittadino.* Ella appartiene al I distretto elettorale (Città vecchia e S. Giacomo). — *Penalità.* La prescrizione per crimini per i quali è comminata una pena non superiore ai dieci anni (e questo è il Suo caso) è di anni cinque. — *Speranza.* Per divenire farmacisti si richiedono sei corsi di ginnasio, tre anni di pratica in una farmacia, un esame dinanzi ad una commissione del Gremio farmaceutico e due anni d'università. Per dirigere una farmacia si richiede un quinquennio di pratica dopo assolti gli studi universitari. — *Martin.* Gli impiegati dello Stato hanno diritto di voto nel comune di pertinenza, cioè nel comune dove si trova l'ufficio cui sono addetti. Ella quindi voterà a Monfalcone. — *Gisella.* Per ottenere il cambiamento di nome Ella deve presentare motivata istanza alla Luogotenenza, allegandovi la fede di nascita. All'istanza va applicato un bollo da cor. 10, a meno che non vi sia certificata la povertà. — *Miramar.* Comunemente si dice aver fame per avere appetito; fame ed appetito non sono però sinonimi. Dice il Tommaseo: «Fame è il bisogno, o venga da digiuno o da voracità; appetito è la voglia ed il piacere di soddisfarla. La fame è più urgente, ma talvolta si contenta di poco; il secondo è più flacco e ad un tempo più sciupone». — *Camilla.* Lei dice di essere una donna molto modesta, ma che tuttavia Le piace darsi il nero agli occhi ed alle sopracciglia ed il cinabro alle guancie. Le crediamo sulla parola: infatti, quando il belletto non serve per nascondere la bruttezza, serve egregiamente a nascondere la bellezza. — *Pagnocca.* Un cavallo è la forza necessaria a sollevare 75 chilogr. all'altezza di un metro in un minuto secondo. — *Meravigliato.* Il regolamento per i velocipedisti vieta espressamente di pedalare dalle 7 ant. alle 10 pom. nelle vie Barriera vecchia, Corso, S. Sebastiano, Cavana e Piazza Grande (eccettuato il tratto lungo le rotaie del tramway). — *Temis.* Il marito non risponde per le obbligazioni cambiarie contratte dalla moglie se non nel caso che si sia espressamente obbligato. — *M. de L.* La celebre scrittrice milanese «Neera» (nata nel 1857) è Anna Zuccari, maritata Radius. — *Beppo e Giacomo, Sanvincenti.* E' regola fondamentale che un giro di carte può essere invalidato se il mazzo non era completo. Dunque nel loro caso hanno ragione i... legalitari. — *Speri.* Trieste-Udine III andata e ritorno cor. 8 circa. — *Archimede.* Sì. Nei viaggi a tariffa ridotta per le esposizioni si ha diritto a tre fermative. — *T. G. M.* Trieste-Portogruaro-Firenze I cor. 47.90, II 33.30, III 21.80. — *Italo tergestino.* Tante spese per ottenere la cittadinanza? Poche corone di bollo, la tassa di pertinenza (che varia a seconda degli anni di dimora) e tutto sarebbe finito. Ma il successo è molto problematico. — *Torino.* All'ufficio anagrafico della direzione di polizia (Caserma 7). — *Consortista.* Anche nel Suo caso il debitore che saldò il suo debito, ha diritto di ricevere di ritorno la cambiale. — *Demetrio A.* Si rivolga all'Economato civico (IV piano, Magistrato). — *Macellaio.* Si rivolga all'ufficio statistico anagrafico. — *Scolaro D.* Lo chieda alla direzione della scuola. — *Falegname inesperto, Pola.* Si rivolga al Capitanato distrettuale. — *Nini, Fiume.* Direttore del locale Istituto delle piccole industrie è l'ing. Ermanno Coretti. — *Rettangolare.* Consulti uno specialista per le malattie nervose. — *Assiduo lettore, Gorizia.* Si consigli col commissario esaminatore della Luogotenenza. — *Ezio.* La chiesa non acconsentirebbe che uno sconfessionato faccia da padrino. — *Salomè.* La compagnia Garavaglia è a Barcellona.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.:

Praga	34	29	13	68	81
Leopoli	78	11	63	51	14

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.—, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.7. Oggi: alta marea 8.46 ant. e 8.28 pom. - Bassa marea 2.20 ant. e 2.30 pom.

Ogni giorno una. Dal venditore d'uccelli.

La signora: E voi mi garantite che questo pappagallo sa parlare?

L'uccellaio: Se sa parlare? Deve sapere che mi fu dato indietro da un Club di signore, perchè ne erano tutte gelose.

Teatri e Concerti

Fenice. La graziosa operetta «Valzer d'amore» del maestro Ziehrer ebbe iersera un buon successo per merito specialmente della signora Theren, del Guttmann comicissimo nella parte del cocchiere arricchito, della Bjacco, della Ielly e del Hilberg. Dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate al proscenio.

Questa sera, penultima recita, si replicherà il «Conte di Lussemburgo» del maestro Lehar, preceduta dalla sinfonia del «Pipistrello» di Strauss e domani ultima recita colla «Casta Susanna».

Politeama Rossetti. La compagnia di Virgilio Talli incomincierà domani sera, venerdì, il corso delle sue recite per conto della Società del Teatro Popolare, con la bella e poetica commedia di Giuseppe Giacosa «Come le foglie». Maria Melato sarà «Nennele»; Virgilio Talli «Massimo»; il Betrone «Tommy». Il rilevante numero di abbonati e le molte prenotazioni fanno presagire un teatro affollato. Sabato «La buona figliuola» di Sabatino Lopez. Lunedì l'annunziata serata in commemorazione di Gerolamo Rovetta col programma già pubblicato. Fra breve la prima novità: «Tignola» di Sem Benelli.

Società dei Filarmonici. Domani sera, alle 8.30, nella Sala della Società Filarmonico-Drammatica il Trio del Conservatorio «Giuseppe Tartini» darà un concerto per i soci della Società dei filarmonici. Il programma del concerto è il seguente:

1. *Beethoven.* Trio (op. 11). Allegro con brio - Adagio - Tema con variazioni (allegretto).
2. *Noren.* Andante cantabile - Scherzo, dal Trio (op. 28).
3. *Mozart.* Trio (op. 15). Allegro - Larghetto - Allegretto.

Esecutori sono i professori: Adolfo Skolek pianoforte, Umberto Heuberger violino e Augusto Fabbri violoncello.

Un concerto di Alice Cucini. Il partecipare della signora Alice Cucini alla annunciata commemorazione musicale di Giuseppe Martucci è certamente una delle maggiori attrattive di questa attesa serata, poichè da parecchi anni non cantava fra noi l'eletta artista concittadina che onorò la città natale nei maggiori teatri del mondo. Ora apprendiamo che, prima d'abbandonare Trieste, l'illustre cantatrice darà anche una serata di musica da camera, nella quale si potrà apprezzare in più largo programma colei che fu indimenticabile Amneris al nostro Politeama Rossetti e indimenticabile Dalila al nostro Verdi.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia tedesca d'operette di Mila Theren. Ore 8.15. «Il conte di Lussemburgo», in 3 atti di Lehar.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
SALONE EDISON. «Falso amore» (dramma). Film di 600 m. Intensa commozione.
SALONE AMERICANO. Rivista militare a Vienna. Bandiera del reggimento. Farsa.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per calunnie ad un giudice ed a funzionari di p. s.

Ieri, al Tribunale provinciale, fu discusso un dibattimento in cui era accusato del crimine di calunnia uno dei protagonisti del clamoroso processo d'Assise tenutosi il 20 gennaio 1910 in confronto dei braccianti Ferdinando Perissini, Rodolfo Zegler, Giovanni Serbo e dell'oste e negoziante di vini Vincenzo Lugnevich, accusati i tre primi del crimine di tentato furto e il quarto di correità nello stesso crimine e di quello di istigazione al furto.

In quel processo si trattò dello scassinamento della cassaforte alle «Sedi riunite» e di un tentato furto presso un negoziante di formaggi, certo Tommasini, in via Chiozza.

Il dibattimento riuscì molto movimentato, poichè, mentre il Perissini, il Serbo e lo Zegler negavano recisamente di aver preso parte al furto alle «Sedi riunite», il Perissini ammetteva di essere stato suggestionato dal Lugnevich a tentare il colpo nel magazzino del Tommasini. Il Lugnevich, che durante tutto il dibattimento si era scagliato violentemente contro la Polizia ed il giudice istruttore dott. Ettore Pollanz, accusando e l'uno e l'altra di essersi accordati per rovinarlo, finì col dire che realmente aveva indotto il Perissini a tentare il colpo, ma lo aveva fatto per liberarsi dalle persecuzioni della Polizia e che s'era accordato con l'ufficiale Pasquali per attirare i ladri in trappola. Il Lugnevich fu smentito dai testi. Prima che l'assunzione delle prove fosse chiusa, il Lugnevich domandò ancora la parola per protestare di essere stato costretto a fingersi confidente di Polizia per evitare di essere sfrattato, perchè l'avevano con lui e lo avevano seriamente minacciato. Il presidente del di-

COMUNICATI*)

Apollonia Zamarini
Adolfo Parentin
partecipano il loro matrimonio
Cittanova-Parenzo, 11 Maggio 1911.

AVVISO D'ASTA.

Viene aperta una pubblica asta per allogare in affittanza i locali al pianoterra del Palazzo comunale ora occupati dal Caffè Nazionale.

Le offerte sono da presentarsi in lettera chiusa prima delle ore 12 meridiane del giorno 18 giugno p. v., e per ognuna si deve prima depositare alla cassa del Comune il vadio di cor. 1000.

Il minimo prezzo di affitto offeribile è fissato in annue corone 1802, al quale sono congiunti gli altri oneri contemplati dal capitolato d'asta.

In ogni offerta deve essere indicato esattamente l'uso per il quale si intende assumere in affittanza i locali.

L'affittanza viene fatta per 10 anni, decorribili dal 15 giugno 1912 al 14 giugno 1922.

Il capitolato contenente tutte le altre condizioni è ispezionabile in questo Ufficio comunale.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 3 maggio 1911.
Il Podestà:
Avv. Ventrella, m. p.

Il sottoscritto, già conduttore dell'«ALBERGO ALLA CITTA' DI TRIESTE», avverte il P. T. Pubblico di aver assunto la direzione dell'«HOTEL SAN REMO».

Nel mentre garantisce da parte sua ottima cucina e stanze decorosamente ammobiliate a modici prezzi, si lusinga di essere onorato da numerosa clientela.

Parenzo, 9 maggio 1911.
Devotissimo VITTORIO CIELO.

Per chi affitta stanze.

Tutti quelli che hanno stanze da affittare ai forestieri sono invitati a favorirne, nel loro interesse, la lista alla sottoscritta, che si farà un dovere, se avvertita a tempo, d'indicarle ai forestieri che facessero richiesta di stanze libere.

La Federazione per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria. - Ufficio d'informazioni via della Borsa 2, pianoterra.

Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.
BANCA CENTRALE
delle Casse di Risparmio Boeme
FILIALE a TRIESTE
PIAZZA DEL PONTEROSSO 2
Capit. az. Cor. 25,000,000 — Versam. Cor. 10,000,000
accetta VERSAMENTI
su libretti a risparmio al 4¼%
a premio in base alle proprie obbligazioni al 4¾%
in conto-corrente e versamenti fissi alle più vantaggiose condizioni.
Transazioni di banca d'ogni genere.
Vadii e Cauzioni.
Ore di cassa dalle 8 ant.-7 pom.

Semmering presso Vienna Hôtel Panhans
3000 piedi s. m., 400 stanze, massimo confort. 7 Ville con cucina. Stabilimento di cura.

Stabilimento balneario Dr. v. Guggenberg
Metodo di guarigione fisico-dietetico. Aperto tutto l'anno. Prospetti per mezzo della Direzione.
Brixen Tirolo meridionale

Sorgente GUBER
l'ACQUA ARSENICALE
la più facilmente digeribile.
Indicata contro l'anemia, la clorosi, la nervosità, l'insonnia ed ogni specie di debolezze. Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e nei negozi di acque minerali.

Sano-Cacao
Guarisce la cattiva digestione
preparato dalle Fabbriche Cacao di
Julius Meinl Vienna

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GABINETTO MEDICO-DENTISTICO
Dr. VITTORIO LUZZATTO
Via Campanile 15, II piano.
La parte tecnica viene eseguita dal signor Nicolò Cosciancich.
Dalle ore 6-7 Consultazioni gratuite.

Ambulatorio Dentistico
Dott. Alessandro Martinelli
Chirurgo-dentista
Cesare Cosciancich
tecnico-dentista concess.
Barriera vecchia 33, II p.
Telefono 17-08.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

battimento, allora, gli impose di non continuare su quel tono e il Lugnevich, alludendo al fatto che per il dibattimento erano stati fissati due giorni, mentre era durato un giorno solo e il presidente aveva detto che si sarebbe tirato innanzi magari tutta la notte per terminarlo, esclamò: «Ma alora i giurati no pol saver tuto. El processo gaveva de durar due giorni e se lo finissi in uno. I giurati capissi soli quel che no i me lassa dir. El processo xe sta sofigà». Il presidente lo interruppe energicamente e lo mandò a sedere. Il dibattimento, che terminò prima delle 11 della sera, finì con la condanna del Lugnevich per crimine di istigazione al furto a 7 mesi di carcere duro; mentre tutti e quattro gli accusati vennero assolti dal crimine di furto e tentato furto e il Lugnevich dalla correità nei crimini suddetti.

Il Lugnevich interpose querela di nullità contro la sentenza, ma la Suprema Corte la respinse, sicchè dovette adire la pena e ieri terminò di scontarla nell'ergastolo di Capodistria, dove si trova, pure in espiazione di pena per scontare 4 anni di carcere, Ferdinando Perissini, resosi colpevole di un tentativo di furto lo scorso anno.

Il dibattimento d'Assise al quale accenniamo, ebbe, per il Lugnevich, uno strascico, avendo la Procura di Stato elevato accusa contro il Lugnevich per crimine di calunnia per le accuse dirette al dibattimento a voce e durante l'istruttoria in iscritto, contro il giudice dott. Pollanz, l'ispettore di controllo degli agenti di p. s. Carlo Titz e contro due funzionari di Polizia non meglio qualificati; e ieri mattina, alle 9, si tenne il dibattimento.

La corte era presieduta dal consigliere Minio e fungevano da giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e il giud. dott. Alberti. Cancelliere il dott. Marizza. Da P. M. fungeva il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin e il dott. Rossi difendeva l'accusato.

L'atto d'accusa.

Il Lugnevich era incolpato di aver asserito falsamente: I. che il giudice istruttore dott. Pollanz, nell'istruttoria da lui condotta in suo confronto e degli altri coaccusati, aveva carpito, rispettivamente tentato di carpire ai coimputati Ferdinando Perissini e Rodolfo Zegler, facendo loro presente un protocollo falso, nonchè ad alcuni testimoni, con suggerimenti, minaccie, offerte di denaro e di tabacco, dichiarazioni non conformi al vero, a danno di esso Lugnevich; II. di aver detto che l'ispettore Titz aveva assunto un protocollo falso il giorno in cui fu arrestato, nel quale era detto che il Lugnevich aveva salvato gli autori di alcuni furti commessi a Trieste; III. di aver detto ancora che l'ispettore Titz e gli altri agenti che perquisirono il suo locale il 10 giugno 1909 dichiararono falsamente di aver rinvenuto parecchi oggetti a lui appartenenti, fra cui un grimaldello inglese, che apriva a perfezione la serratura della «Banca Mobiliare», che era stata pochi mesi prima visitata dai ladri; IV. che due funzionari di Polizia avevano ricevuto da uno degli autori del furto 10.000 corone in compenso del loro silenzio.

Il costituto dell'accusato.

Il Lugnevich che, com'è detto più sopra, ha finito di scontare la pena ieri stesso; è in istato di arresto e scortato da un gendarme. Dopo aver dato le generalità, dicendo di essere nato a Podgora il 16 agosto 1881 e di essere pertinente a Macarsca, a domanda del presidente se si riconosca colpevole dei fatti imputatigli, risponde negativamente.

Pres.: Ci dica allora quello che è e quello che non è esatto.

Acc.: La coga dela mia ostaria, Anna Cosciancich, iera stada dal giudice Pollanz, per un afar de mio fradel. Co la xe tornada, la me ga dito che 'l giudice, perchè che no la voleva dir quel ch'el voleva lui, el ga dito: «Questo no xe vero. Ghe ga insegnà Lugnevich e volaria ciaparlo pel colo». A mi po', Pollanz me ga dito: «Mi farò de tuto per lei. Lei la ga qualche sospeto su de mi».

— Il dott. Pollanz disse questo quando lei era ancora a piede libero?

— Prima de esser arestado. Dopo, go scrito al presidente che 'l me cambi giudice istrutor. No 'l ga volesto e alora go trovà la scusa de la lingua. A mi me iera istesso italian o croato, ma iera tanto per liberarme, perchè, se con mi el dott. Pollanz agiva solo con un poco de aroganza, pensavo quanta dovesse usarghene con i testi.

— Lei scrisse anche che il dott. Pollanz aveva cercato di far dire al Perissini cose non vere.

— I detenuti che vigniva da la via Tigor ai Gesuiti ne diseva che Perissini e Zegler contava che i ga visto un protocollo dove che li acusavo con la mia firma. No gavevo più pase.

— Lei dettò, poi, a protocollo, di aver detto che tutto quanto era stato rinvenuto di ordigni ladreschi nel suo magazzino era di Borri, ora defunto, dal quale li aveva ricevuti per incarico dell'ufficiale Pasquali; e disse ancora che non aveva voluto dirlo al Titz, per non dirgli che il Perissini, lo Zegler, il Serbo ed altri avevano preso parte a parecchi furti. Ha fatte o no queste incolpazioni?

— Mi go fato un solo protocolo, in presenza del dott. Pechotsch, Titz e un altro, in Polizia.

— In un esame successivo lei smentì di aver accusati i suddetti. Che dissero essi?

— Che mi li gavevo indoti al furto.

— Lei disse anche che il giudice istruttore aveva mostrato al Perissini ed allo Zegler il protocollo in cui li accusava, narrando loro che aveva ritirate le accuse.

— Questo lo go dito quando che iero a piede libero. Mi gavevo domandà i confronti con i mii acusatori e 'l me li gaveva anca acordai; ma po' el me li ga negai. Questo me ga insospetì ancora de più.

— Lei è stato arrestato a Ferrara per sospetta spendita di monete false e colà le fu presentato l'atto d'accusa. Lei, in quella occasione, dettò pure un verbale giudiziale, nel quale diceva che colpa di tutto era il dott. Pollanz, il quale si recava dai coimputati con i soliti tranelli della polizia; e chiudeva con le testuali parole: «Prego che mi si dia un altro giudice, che abbia più coscienza».

— A Ferrara go capì che iera falso quel che i diseva; intendevo dir che el giudice se sbagliava.

— Altro è dire che uno è in equivoco ed altro è dire che è in falso.

— Se mi gavessi parlà, molti dovaria pianzer; ma no gavevo idea de caluniar el dott. Pollanz.

— Lei parla di offerte di denaro, anche. A che voleva alludere?

— In ostaria i parlava de zerte oferte che el dott. Pollanz gaveva fato a zerto Zorzetich, se lo iutava ne la istrutoria. Mi go dito alora che 'l me scrivessi le precise parole e lu 'l ga scrito: «Se lo aiuto ne la istrutoria, gavarò 100 corone e la protezion de la polizia e mercede bona. Se intende che dovevo far cose contro i altri».

— Scrisse lo Zorzetich la dichiarazione?

— Questo no ricordo. Firmada el la ga, però.

Il presidente dà lettura della dichiarazione, che viene esaminata attentamente dai giudici e dalle parti, e tutti ammettono che tra la firma e lo scritto c'è molta somiglianza. Quindi, il presidente dice al Lugnevich che il Zorzetich sostiene che il dott. Pollanz voleva avere da lui soltanto confidenze e non già deposizioni false.

Acc.: Ma mi digo che forsi no 'l ghe ga dito gnanca quel che xe scrito.

Dott. Rossi: La calligrafia dello Zorzetich si tradisce anche nello scritto, perchè rassomiglia alla firma. (All'accusato): Lei rimase impressionato dalle parole riferite dalla Cosciancich?

— Sì.

— Il grimaldello inglese di cui si parla, e che apriva la porta del «Banco Mobiliare», fu rinvenuto in quale perquisizione?

— In quela del 29 maggio del 1909 i ga ribaltà tuto e no i lo ga trovà. Se fussi cussì, mi gavessi dito che 'l xe del morto, come che go dito dei altri ordegni.

Il presidente dà lettura di un verbale, in cui il Lugnevich nega che si sia rinvenuto il grimaldello inglese nella prima perquisizione e che invece si trovarono chiavi inglesi. Conclude col dire che il tutto è un tranello della polizia.

Acc.: Mah! Sentindo tute quele campane! Volevo dir che forsi in polizia i ga sbaglià, che i ga confuso el grimaldel con le ciave.....

Pres.: Altro è dire che la Polizia poteva avere sbagliato, altro che tese un tranello. Sbagliare possono tutti. Invece lei dice testualmente: «Ora che apprendo a che serve il grimaldello, dico che è stato messo dalla Polizia».

— In casa mia xe un portinaio che se no 'l porta la montura, el xe istesso guardia. El pol averlo messo lui.

— Questo le potrebbe giovare se si trattasse oggi di un'accusa per furto, anzichè per calunnia. Oggi lei non può dire: «Non so la provenienza di quel grimaldello», dopo di aver detto che l'aveva collocato colà la Polizia.

— Il giudice istrutor gavarà capì cussì. Anche al dibatimento go dito «sarà».

P. M.: Lei disse invece: «Titz savarà come ch'el xe sta messo dentro».

Dott. Rossi: Sa chi fece la seconda perquisizione?

— No so!

— Gli ordigni sequestrati, li vide lei?

— Me li ga mostrai el giudice a uno a uno, in preson.

— Chi tenne le chiavi, dal giorno 29 maggio, in cui si fece la prima perquisizione, al 10 giugno, in cui avvenne la seconda?

— Ecco! Mi no digo che Titz gabi portà là el grimaldel, ma lui ga tignù la ciave per quei giorni e dopo 'l ghe le ga dade a mio fradel. In quei giorni, però, lui diseva che no 'l sa dove che le xe.

— Lei disse anche che il bottino del «Banco Mobiliare» fu diviso dai ladri con un funzionario di Polizia. E' vero questo?

— Mi no posso dirlo. Go inteso parlarghene assai. El giudice me ga dito che posso far anche a meno de dir i nomi.

— Lei disse precisamente: «Un agente che non nomino e due funzionari di polizia ebbero parte del bottino». Al dibattimento d'Assise fu invitato a fare i nomi e non li fece.

— El presidente se ga alzà e no me ga lassà parlar....

— Conosce i nomi, sì o no?

— Sì!

Dott. Rossi: Non li fece, perchè non era certo.

L'accusato prosegue col dire, che durante il dibattimento d'Assise, prima delle arringhe, lo Zegler gli aveva detto, in presenza del dott. Robba che lo difendeva, che se aveva temuto di essere condannato, avrebbe detto la verità; ma il dott. Robba disse che era meglio non ingarbugliare la faccenda.

Pres.: Eppure lei ha ammesso di aver istigato gli altri al furto!

— Iera la mia difesa, altrimenti i oto mesi li gavaria ciapai Perissini.

— Zegler dice di aver confermato tutto, perchè lei lo accusò! Lei disse anche che il dott. Pollanz si espresse verso lo Zegler, alludendo a lei: «Questa volta no 'l me scamparà».

— Zerto Cacovich me ga contà che 'l dott. Pollanz ga dito cussì.

— Come è la storia del tabacco che il dott. Pollanz avrebbe regalato a un teste?

— Me ga contà Zegler che 'l dott. Pollanz regalò al Perissini mezzo pacheto de tabaco.

— Lei interpretò che con ciò il giudice istruttore volesse fare dei favori al Perissini per averne altri?

— No. Ma go pensà che anche mi iero imputato e che fumo, e no l' me ga mai oferto tabaco.

— Lei disse, in un suo deposto, di non aver mai incolpato il Perissini e lo Zegler, ma di aver risposto al Titz - che gli diceva: «Quel furto xe sta comesso de questo» - «Cussì disi i agenti de polizia che vien nel mio local».

— Disevo, veramente: «Co' lo disè vualtri, sarà». Ghe disevo cussì, per farlo rabiar. Lui, se 'l gavessi podù taiarme, lo fazeva; mi, per vendicarme, no podevo darghe un pugno e alora lo ciolevo via.

Il P. M., a questo punto, osserva, a proposito dell'asserzione del Lugnevich sulla divisione del bottino, che la Polizia fece accurate indagini, dalle quali riescì smentita l'accusa. L'accusato, però, asserì che i funzionari di polizia furono pagati per lasciar fuggire uno degli autori del furto della «Mobiliare», il Vidali. Vuol sapere dall'accusato, da chi apprese questo fatto.

Acc.: Un agente de polizia lo ga contà. «Se credeva - el ga dito - che i arestarà el Vidali, e inveze con 10.000 corone el ga liquidà tuto».

P. M.: Rilevo che dalle indagini della polizia sono risultate false tutte le accuse del Lugnevich a carico di tutti gli agenti.

Il costituto dell'accusato è finito e il presidente fa entrare i testimoni. Sono dodici in tutto.

La sfilata dei testimoni.

La prima ad essere udita è la cuoca Anna Cosciancich, che fu, durante i fatti suesposti, al servizio del Lugnevich.

— E' vero - le chiede il presidente - che il giorno in cui fu praticata la perquisizione, lei si è ubriacata per non rispondere agli agenti?

— Me son imbriagada - risponde la teste - per la disperazion de vederme arestada ogni momento. Se no iero dentro mi, iera mio marì.

Quindi la teste conferma che il dott. Pollanz, nell'interrogarla in merito ad una questione penale in cui era implicato il fratello del Lugnevich, la minacciò di arresto e si espresse con minaccie contro l'odierno accusato.

La teste è licenziata.

Il dott. Ettore Pollanz, giudice istruttore, che ha prestato giuramento insieme agli altri testi, racconta il principio della complicata istruttoria in confronto del Lugnevich e dei suoi compagni.

Pres.: Che cosa accadde con la Cosciancich?

Teste: Mi sembrava che volesse sfuggirmi con menzogne e perciò le feci presenti le conseguenze alle quali andava incontro, e la redarguii severamente. Siccome continuava su quel tono, mi sono ecci-

Restaurant italiano
DI PRIMO ORDINE,
situato nel punto più bello e più centrico di
VIENNA,
arredato e dipinto col massimo buon gusto,
vendesi prontamente
a buonissime condizioni.
Indirizzo al „Piccolo"

Cercasi SIGNORINA
disposta a stabilirsi a Venezia.
Dev' essere dattilografa, già pratica dei lavori di scrittoio e conoscere la corrispondenza italiana-tedesca. Offerte con referenze e pretese, possibilmente con fotografia, inviare al «Piccolo» sub „G. M. Venezia".

DITTA PRIMARIA a FIUME
cerca
tornitori meccanici
Operai valenti sono pregati d'indirizzare le loro offerte sotto „Sia-Fiume" al Piccolo.

Capo muratore italiano
specialista in **lavori in betone e lavori a forza idraulica** con perfetta conoscenza lingue tedesca, croata e rumena, ottimi attestati
cerca posto.
Offerte sub: „R. 79" fermo posta Györ, Ungheria

Vendesi Yacht a vela
moderno, elegante, per crociera e per corsa, costruito nel 1906 da primario cantiere di Germania (Brema). Dimensioni 9 metri per 2 metri, pesca metri 1.10. Due velature nuove di Machlitz, completo con inventario e caicchio. Per disegno e prezzo scrivere sub **«Yacht M. M. V.»** al «Piccolo».

Appartamenti
di tre stanze, stanzino, stanzino bagno, grandiosi poggiuoli esterni, ascensore, massimo confort, **d'appiggionare pel 24 Agosto** nel nuovo stabile **Via Tor San Pietro N. 12/14.**
Amministrazione: **Alfredo Petech, Acquedotto N. 27, Telefono 1997.**

Concia e Tintoria Pellicce
ANTONIO ALBERTI
Via Ponziana N. 656, telefono 23-56
Conserva e custodisce ogni genere di pelliccerie durante l'estate, con garanzia.

GRANDE ASSORTIMENTO
Carte da Tappezzerie
Lincrusta e Metaxin
presso **GIUS. POLACCO**
Trieste, via S. Nicolò 27 - Telef. 69 Rom. I

SCIROPPI
Tamarindo - Framboa ecc. ecc.
DEPOSITO E VENDITA
in botiglie e damigiane
Via S. Apollinare 4
Telefono 154 R-VI.

L'ESPOSIZIONE DI ROMA
non poteva trovare sede più degna delle Terme Diocleziane. Infatti il grado di civiltà dei romani antichi ci viene rivelato luminosamente quando consideriamo la perfetta sistemazione degli Stabilimenti da bagno. Nell'epoca moderna si è tornati all'antico, e si torna ad apprezzare l'immensa efficacia dei bagni ad aria calda ed a vapore; ed il Bagno Romano a Trieste, via S. Apollinare 1, corrisponde sotto ogni rapporto a tutte le esigenze dell'igiene.
Nello Stabilimento trovasi tutto il giorno a disposizione dei signori bagnanti un provetto callista e manicure ed il barbiere.

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

ASMA-CATARRO-SOFFOCAZIONI
guariscono immediatamente con le polveri e le sigarette del Dott. **Cléry.** Campioni gratis e franco. Scrivere al Dott. **Cléry, Parigi,** Boulevard St. Martin 53.

Ecco!
Marca mondiale per
ARTICOLI IGIENICI
M. GAL
Trieste, Corso N. 4.
Prezzo Corrente GRATIS.
Rifiutate altre marche di poco valore.

A Cittanova d'Istria
vendesi casa d'abitazione
con 7 locali, nel centro della città. Prezzi da convenirsi.
Rivolgersi GIOVANNI PENCO, falegname, — CITTANOVA. —

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
PIAZZA BARRIERA VECCHIA
angolo via Giorgio Vasari

Singoli opuscoli in merito all'**ERNIA** al gozzo, all'ipertrofia della prostata, e all'infiammazione dell'intestino cieco, nonchè prospetti dello Stabilimento vengono a richiesta spediti gratis dal Sanatorio Dott. JAKLIN, di PILSEN

Via Barriera vecchia N.ro 33
Nuovo Negozio
Vetrami
Porcellane
Terraglie
Lastre
con grandiosa scelta
Utensili da cucina in ferro smaltato.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Un Signore
che ci tiene a una cura igienica dei capelli che vuole preservarsi specialmente dalla forfora, dalla caduta dei capelli, dalla canizie, e vuole favorire la crescita dei capelli, usa sempre il
Bay-Rum Steckenpferd
(marca Steckenpferd) di BERGMANN & C.o TETSCHEN s/Elba.
Vendesi in bottiglia da Cor. 2.— e Cor. 4.— nelle farmacie, drogherie, negozi profumerie, saloni da parrucchiere

Stabilimento LAZARUS, FIUME

AUTOLANCIE D'ALTO MARE

Lo splendido, delizioso sogno per l'avvenire
è per i genitori il figlio e tutte le loro forze sono dirette a mantenerlo sano e a farlo fiorire felicemente. Però i bambini sono ancor più degli adulti esposti ai pericoli delle infreddature e appunto per questo in ogni casa ci dev'essere lo specifico ideale contro le costipazioni degli organi respiratori: le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay. Le pastiglie sono un tesoro in una casa, del quale la madre intelligente non può farne mai a meno. Costano Cor. 1.25 la scatola e si possono acquistare dovunque.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI

IMPIEGATO GIOVANE
che conosca perfettamente le lingue **croata** e **ungherese**
trova posto presso Primario Istituto bancario di Budapest
Offerte sub **„Pensionsfähig 27305"**
inviare all' **Ufficio Annunzi Josef Schwarz, Budapest, Andrassy-ut 7.**

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa
AFFARI DI BANCA.
Amministrazione e Custodia di Valori
nei propri forzieri d'acciaio per conto dei clienti.
Lettere di credito e Chèques
per **ROMA, TORINO e FIRENZE** (Sedi delle grandi Esposizioni Internazionali) nonchè **per qualunque altra piazza dell'interno e dell'estero.**
Ufficio di Cambio
(Via S. Antonio N. 7)
Libretti di risparmio a 3¾ % netto
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto **anche per breve tempo.**
Qualunque informazione viene impartita, a richiesta, agli sportelli della Banca e dell'Ufficio Cambio.

NUOVO NEGOZIO OREFICE-OROLOGIAIO
Aless. Tamaro - Corso N. 23
Ricca scelta Anelli, Orecchini con e senza diamanti o brillanti, Catene Ciondoli, Fermagli, Braccialetti, Orologi d'oro e d'argento, da muro, ecc.
RIPARAZIONI - ACQUISTI - SCAMBI - INCISIONI - PREZZI MITISSIMI.

Per recare vantaggio alla Unione Filantropica Triestina
„La Previdenza"
*fate acquisto delle creme per calzature, cere per parchetti e lucidi diversi per metalli della ditta **Gazulli & C. Trieste, via Carpison 2, telef. 13-06** che lunedì 15 corr. verranno posti in commercio con la marca speciale*
„La Previdenza"

Lampade a gas
Disegni moderni - Funzionamento perfetto
Costruzione solidissima - Luce splendida
Consumo minimo
PREZZI DI CONCORRENZA - PAGAMENTI RATEALI
oppure 10% sconto cassa.
AUTORIZZATA OFFICINA INSTALLAZIONI
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò N.ri 11 e 30. Tel. 1323

Come?... Papà lo permise! Sono „Jacobi"
TUBETTI
di carta da sigarette antinicotini.

Genuini soltanto nelle cassettine da sigarette munite del nome:
JACOBI!

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, ecc. **Guarigione col potentissimo rinvigoritore „TEOS"** Effetto immediato e duraturo. **Risultati meravigliosi** anche nei casi più gravi e ribelli. - Garantito innocuo. flacone C. 7.50. Trovasi nelle buone farmacie. Teos-Institute C. A., Piazza S. Sepolcro 11, Milano.

Banca Commerciale Triestina
Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—
FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA
LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO
al tasso del
con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3¾%** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento
importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso
VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE
alle migliori condizioni da convenirsi
SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.
Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

Nel salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

Il presente numero consta di 8 pagine.

tato e uscii per andare dal Procuratore di Stato a chiedere istruzioni. Il Procuratore mi disse di lasciarla andare.

— Parlò lei di prendere qualcuno per il collo?

— Neanche per sogno!

— (alle parti): E' superfluo un confronto con la Cosciancich, è vero?

Dott. Rossi: Io non nego che sia vero quanto disse il dott. Pollanz; ma la teste conferma le minaccie.

Teste: Io ho fatto il mio dovere. Ho avvertito il Perissini e lo Zegler delle ritrattazioni del Lugnevich. Il Lugnevich, cionopertanto, continuò con le insinuazioni ed anzi fu punito dalla Camera di Consiglio. Posso dire di più: il Perissini, quando lo avvertii che il Lugnevich diceva ch'egli gli aveva detto ch'io usavo dei sistemi sleali, mi disse: «Dica al signor Lugnevich che venga qui e gli sapremo dire sul viso che non è vero!». Si fu in quella occasione ch'io dissi al mio protocollista: «Il Perissini è un ladro consumato, ma non è una canaglia». Del resto, al Lugnevich furono sequestrati degli «scorpioni» (biglietti), con i quali insegnava al Perissini e allo Zegler quello che dovevano dire.

Pres.: Delle offerte di denaro, che sa?

— Io sapevo, perchè me l'aveva detto il dott. Barzal ancora quand'era giudice istruttore, che il Zorzetich era solito ad offrire confidenze, assicurando di sapere molte cose. Durante l'istruttoria Lugnevich, il Zorzetich era in arresto perchè sospetto autore di un furto. Un giorno mi scrisse che andassi da lui in carcere. Ci andai e mi propose di accordargli la libertà. In cambio egli mi offriva di dirmi il luogo preciso di Servola dove c'era un trapano silenzioso e di indicare gli autori di alcuni furti. Gli risposi che io non potevo far nulla. «Sa lei - gli chiesi - qualche cosa del Lugnevich?». Egli mi disse di nulla sapere. Prima di andarmene, aggiunsi che se voleva parlare, quando sarebbe stato scarcerato avrebbe forse ottenuto un compenso dalla polizia. Ora si dice ch'io gli offrivo 200 corone! Ma dove dovevo prenderle? Dargliene di quelle che mi avanzano dal mio stipendio? Io dissi al Zorzetich: «può darsi» che la polizia gli compensi le sue confidenze.

Si passa a trattare qualche circostanza di secondaria importanza; quindi il teste viene invitato a spiegare la questione del tabacco.

— Questo - dice il teste - il Lugnevich lo disse la prima volta al dibattimento d'Assise. La cosa sta così: Un pomeriggio io ero nella stanza con il Perissini e certo Bursich, pure sospetto autore di un furto. I due imputati stavano seduti distanti l'uno dall'altro. Ad un tratto m'accorsi che il Bursich aveva levato qualche cosa dallo stivale e lo spingeva col piede verso il Perissini. Mi curvai tosto per vedere di che si trattava. In quel momento il Perissini raccolse rapidamente una cartina di tabacco. Gli ordinai di consegnarmela, ma egli se la cacciò nella cintola dei pantaloni. Insistetti per riaverla, ma il Bursich unì le preghiere a quelle del Perissini.... Che potevo fare io? Ero solo con il protocollista, guardiani non c'erano nel corridoio. Volevo stendere rapporto del fatto, ma il protocollista mi disse che già il Perissini soffriva abbastanza causa il Lugnevich; ed io desistetti dal fare rapporto.

P. M.: Le è riuscita molto faticosa l'istruttoria?

— Oltre ogni dire. Io, però, perdono tutto al Lugnevich, sebbene con le sue insinuazioni mi abbia molto tormentato, tanto più che in quel tempo ebbi una grave sciagura famigliare: una sorella, dopo lunga malattia, mi morì.

A domanda del presidente, il teste dice di rinunziare anche, eventualmente, ad accusare il Lugnevich di lesion d'onore, esprimendo la speranza che in avvenire agisca più lealmente.

Carlo Titz, ispettore di controllo degli agenti di p. s. Il teste dice di ricordare esattamente che furono trovati parecchi ordigni ladreschi nell'osteria del Lugnevich ed anche un grimaldello inglese. Non lo trovò lui, però, ma l'agente Pirz.

Pres.: Quante perquisizioni furono fatte?

— Una che ga durà tuto el giorno, el 29 maggio; pochi giorni dopo, un'altra.

— In quale fu trovato il grimaldello?

— Nela prima. Me par che 'l verzeva la porta de qualche banca, ma no me ricordo. Lugnevich diseva che la roba xe de «Nando Balon».

— Che sa della divisione del bottino della «Banca Mobiliare» con funzionari di polizia?

— Mi go cercà l'agente che podessi aver dito questo, ma no se ga trovà gnente.

Il P. M. rivolge al teste qualche domanda in merito ad un furto di monete d'oro, che, a detta del Lugnevich, sarebbe avvenuto in danno di un macellaio di Città vecchia per opera del Perissini e dello Zegler e il teste risponde che realmente il Lugnevich parlò del furto, ma che non si trovò nessuno che affermasse di averlo patito.

Il dott. Rossi chiede al teste se il Lugnevich era solito a rispondergli, quando gli chiedeva se il tale o il tale altro aveva commesso un furto: «Co' la disi lei, sarà».

— Mi - risponde il teste - no go mai domandà gnente. Lui 'l me contava. El ga confessà solo, tuto.

L'accusato - richiesto se ha da osservare qualche cosa - dice che egli, quando fu arrestato, chiese al Titz di restare solo con lui; ma Titz non volle accontentarlo. E dopo - dice - perchè no 'l me ga fato firmar el protocolo? El me ga dito che no se usa, ma mi so che i altri firma.

Teste: I protocoli de aresto no se firmava mai. Se li firma dopo el caso Lugnevich.

A questo punto si inizia un lungo dibattito per stabilire il giorno preciso in cui fu trovato il grimaldello inglese che apriva la porta della «Banca Mobiliare». Il teste Titz dice che fu rinvenuto nella prima perquisizione e che l'agente Pirz, essendosi il Lugnevich rifiutato di dire come ne era venuto in possesso, gli aveva telefonato alla polizia. Accorse nella osteria e il Lugnevich gli disse che quel grimaldello apparteneva al marito della cuoca. Il Lugnevich sostiene invece che il grimaldello, il 29 maggio, non fu trovato. Al protocollo della seconda perquisizione, quella del 10 giugno, è allegato un elenco di parecchi ordigni ladreschi e, ultimo in lista, è registrato il grimaldello. Nel protocollo è detto che l'ispettore Pirz lo trovò sotto alcune carte, il 10 giugno.

Il Lugnevich - a richiesta del presidente - dice che alla prima perquisizione fu presente, ma non alla seconda.

— No posso aver dito - conclude - che quel grimaldel xe del marì de la Cosciancich; podevo dir - tanto più se savevo che 'l verzeva la porta de la Banca - che 'l iera de 'l defonto Borri.

L'interrogatorio del Titz è con ciò finito.

Marco Pirz, ispettore degli agenti di p. s. Fu presente a tutte le due perquisizioni. Della prima ricorda poco, della seconda tutto. Si rammenta con precisione di aver rinvenuto il grimaldello inglese sotto alcuni libri.

Pres.: Il Lugnevich era presente alla perquisizione del 10 giugno?

— Sì.

— Gli chiese qualche cosa sul grimaldello?

— Sì. El ga risposto che 'l iera del Cosciancich.

— Alla polizia, lei, fu presente all'esame del Lugnevich?

— Sì.

— Nel verbale assunto dal giudice istruttore lei disse che udì le rivelazioni del Lugnevich e che era in forse se non dovesse ritirarsi e che poi si ritirò. Era o non era presente?

— Iero e no iero.

L'accusato osserva a questo punto che il Pirz non poteva allontanarsi dalla stanza, perchè il Titz lo aveva chiamato per assisterlo.

L'ispettore Titz ribatte che è vero quanto detto nel verbale. Aggiunge che il Lugnevich correva dietro a tutti, la sera in cui fu arrestato, per ottenere la libertà provvisoria.

Si ritorna quindi a parlare della data del rinvenimento del grimaldello. Il Titz dice che nel protocollo d'arresto c'è un errore di data. Il grimaldello fu rinvenuto nella prima perquisizione, poichè nella seconda, quella del 10 giugno, non si rinvenne nulla e così pure in una successiva.

dott. Rossi (al teste): Quando il Lugnevich disse che il grimaldello l'aveva messo la polizia nel suo locale?

— Quando el xe andà de Pasquali.

— Il Lugnevich nega di aver mai detto questo.

— Lui 'l pol dir quel che 'l vol. El ga pur firmà el protocolo.

— Sì, perchè se parlava de clave inglese.

Pres.: A noi interessa stabilire se il grimaldello fu trovato nel locale. Chi lo abbia messo, giudicherà la Corte. Nel protocollo l'accusato ammette che fu rinvenuto.

dott. Rossi: No. Egli non ha mai ammesso che gli fu mostrato il grimaldello.

La questione è con ciò esaurita e il teste va a sedersi in fondo alla sala.

dott. Ugo Pangrazi. Il teste, che fu presidente del dibattimento d'Assise in confronto del Lugnevich e consorti, interrogato sull'affermazione fatta dall'accusato che due funzionari di polizia avrebbero ricevuto un compenso per tacere sul furto alla «Mobiliare», si richiama al protocollo di quel processo.

Ricorda di aver invitato l'accusato a fare nomi, e di avergli proibito di continuare con incolpazioni non precise. Dice ancora che fin che si trattava del furto lasciò piena libertà di parola all'accusato. Quando però incominciò con le insinuazioni, tagliò corto.

dott. Rossi: E' stato identificato il grimaldello a quel dibattimento?

— Sì.

— Non è vero. Il Lugnevich non l'ha mai visto.

Giuseppe Pauletig, agente di polizia, conferma che il grimaldello fu trovato nella perquisizione del 29 maggio.

Dopo un breve riposo di pochi minuti, il dibattimento prosegue con la lettura di un protocollo secondo il quale il Lugnevich, mentre si trovava in carcere, parlando con il Serbo da una finestra, gli disse «varda de andar d'accordo con i altri due» alludendo al Perissini e allo Zegler.

L'accusato, interrogato, dice di aver detto ciò ironicamente.

Si riprende quindi l'escussione dei testi.

Francesco Zorzettich, dice di aver scritto lui, o per lo meno firmato, di propria volontà, la lettera in cui è detto che il dott. Pollanz gli offerse 100 corone e un buon posto se si adattava ad aiutarlo con delle confidenze.

Pres.: Lei pensò che fossero confidenze vere o cose false che le venivano richieste?

— Vere, mi calcolo!

Si insiste per sapere se il Zorzettich scrisse tutta la lettera di suo pugno, ma il teste dice di non ricordarlo. Il presidente lo ammonisce a dire il vero. Il dott. Rossi chiede al presidente di far presente al teste che, se teme un danno dalle sue risposte, può tacere, ma il presidente si rifiuta di farlo, osservando che si tratta di stabilire se il teste alludeva a cose vere o false che il giudice voleva da lui.

Il dott. Rossi propone che la lettera venga sottoposta a perizia calligrafica e che sia posto a verbale che non vien fatto presente al teste il disposto del § 152. Il presidente si riserva in merito alla perizia e fa inserire a verbale quanto chiesto dal difensore.

Rodolfo Zeglar. Dice di aver deposto, nel processo d'Assise contro il Lugnevich, per vendicarsi d'essere stato fatto imprigionare, ritenendolo confidente di polizia. Poi si pentì, e fece inserire nel «Piccolo» un comunicato nel quale confessava di aver detto il falso al dibattimento.

— Delle promesse fatte al Zorzetich, che sa lei?

— Che il giudice ghe gaveva promesso 200 corone se 'l sporca Lugnevich.

— Gli chiedeva cose vere o false?

— Mi ritegno vere.

Dice che la dichiarazione del Zorzetich fu estesa nell'osteria all'«Alba». Non sa però chi la scrisse. Scrivevano contemporaneamente il Serbo e lo Zorzetich. Dice che tutti rilasciarono spontaneamente le dichiarazioni, per riabilitare il Lugnevich, condannato innocentemente.

Il teste è licenziato. Entra Ferdinando Perissini detto «Nando tartaia». Il disgraziato è in espiazione di pena nell'ergastolo di Capodistria ed è scortato da un gendarme. Ha il volto e il capo completamente rasi e indossa il vestito del galeotto.

Il presidente gli chiede se ha scritto una lettera per il Lugnevich, che poi fu rimessa al Tribunale.

Teste: Sì.

Il presidente incomincia a leggere una lettera, nella quale sono confermate le accuse contro il giudice dott. Pollanz.

— Questa roba - interrompe il teste - no la go scrita mi.

Gli viene passata la lettera. Il Perissini la legge attentamente, poi esclama: «Questa xe la mia scritura contrafata!».

Pres.: Questa poi è nuova!

— Mi go consegnà al Lugnevich una dichiarazion, dove digo: «Io sottoscritto dichiaro che il dott. Pollanz si è comportato con me da vero giudice di coscienza; che durante la mia istruttoria ha agito senza angherie».

— Chi scrisse questa lettera, allora?

— La ghe domandi a sior Lugnevich. Lui savarà.

Acc.: Quela letera me la ga dada Perissini. Che se fazi una perizia.

A questo punto tra il Perissini e il Lugnevich avviene uno scambio di frasi acri, pungenti, piene di veleno. Il Perissini gli rinfaccia di averlo tradito; il Lugnevich ribatte che il tradito è lui.

— Ancora stamatina - dice il Perissini - in vapor, te me ga dito che te salvo: e te go promesso, pur che ti no te me rovini de più de quel che son. Te go dito che se me gavè tradì, sè una masnada...

Il teste s'arresta e il presidente gli chiede che volesse dire.

— El voleva - dice il Perissini - che davanti de vualtri fazzo veder che mi lo go acusà falsamente de istigazion al furto.

Il presidente avverte il teste che se non dice il vero, può essere accusato di falsa deposizione.

Teste: Lo comprendo, e per quel digo la verità. Ghe go dito stamatina: «Ara, che prima che me infossè a mi, ghe vol assai».

Il confronto è finito e il Perissini viene interrogato sulla questione del tabacco.

— Ebbe del tabacco dal giudice dott. Pollanz?

— No. Ma posso dir che go fato el contrabando. El giudice no se ga acorto.

Dott. Rossi: Il dott. Pollanz non le disse di tenere il tabacco, invece?

— No.

Il presidente avverte il teste che tale circostanza è ammessa dallo stesso dott. Pollanz; e il Perissini risponde dicendo di non ricordarsene.

Il teste viene licenziato. Nell'uscire, dice: «El signor Pollanz no me ga dito gnente. Lori i ga fato i conti, ma i li ga fati malamente».

Il teste Carlo Cosciancich dice che il Perissini, una sera, gli confessò che il Lugnevich gli aveva proposto di svaligiare il magazzino del Tommasini.

Giovanni Serbo conferma il fatto del Zorzetich. Ammette di aver parlato in carcere con il Lugnevich, il quale, scherzando, gli disse di mettersi d'accordo con gli altri che volevano rovinarlo.

Su domanda del dott. Rossi, il Serbo dice che non solo il Lugnevich, ma tutti quanti credevano vero quanto asserito dal Zorzetich.

L'accusato, a questo punto, dice di essere in grado di provare con testimoni e documenti che ebbe l'incarico di istigare gli altri al furto: e fa nomi dell'uff. Pasquali e di Giuseppe Ghetz.

Il dif. dott. Rossi propone che la Corte, oltre a decidere sulle perizie calligrafiche, ammetta le testimonianze del Pasquali e del Ghetz. Quest'ultimo potrà ripetere quanto dichiarò a lungo in un'inchiesta avviata dai signori Pagnini e Sestan, tempo fa.

Il P. M. si oppone alle proposte della difesa e la Corte le respinge tutte.

Il Lugnevich si leva e dice che ancora quattro anni fa fu avvertito dall'ufficiale Pasquali e dal padre di lui, di stare attento, che la Polizia voleva giuocargli un brutto tiro.

Il presidente dichiara chiusa l'assunzione delle prove e dà la parola al P. M.

Le arringhe.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Zumin esordisce dicendo che l'accusato ha il diritto di difendersi con ogni mezzo, anche con menzogne, ed ha anche il diritto di farsi difendere da un avvocato. Ora, il Lugnevich ha usato largamente dei suoi diritti, ma in quel che ha detto vi sono tante insinuazioni e tante false accuse contro scrupolosissimi, insospettabili funzionari. Le sue insinuazioni furono ostinate, frequenti, coordinate; ma sono state chiaramente provate false. E perciò egli deve essere dichiarato colpevole. Ora la calunnia, come voluta dal Codice, è più che provata. Calca la gravità delle insinuazioni del Lugnevich e chiede che sia condannato a congrua pena.

Il dott. Rossi dice che il Lugnevich altra mira non ha che quella di riabilitarsi. Lo Zegler ora dichiara di aver detto il falso e il Lugnevich sarà riabilitato. Spera perciò che la Corte lo manderà assolto anche dell'accusa d'oggi, per insussistenza di reato. Si diffonde a descrivere la figura giuridica del crimine di calunnia e cita una decisione della Sprema Corte del 3 febbraio 1873, con la quale è detto che le incolpazioni mosse da un accusato contro funzionari non costituiscono il crimine di calunnia, anche se false. Esamina, quindi, le risultanze processuali, che dice favorevolissime al suo difeso e sostiene che l'incolpazione generica della divisione del bottino della «Mobiliare» fatta tra funzionari di polizia non costituisce reato, perchè non furono specificate le persone. Conclude con il chiedere l'assoluzione del Lugnevich e subordinatamente condanna solo per offese a persone dell'autorità.

La sentenza.

La Corte, dopo lunga deliberazione, riconosce colpevole il Lugnevich del crimine di calunnia per le incolpazione mosse contro il giudice dott. Pollanz e l'ispettore degli agenti Carlo Titz, e lo condanna ad 8 mesi di carcere duro. Lo assolve, invece, dal quarto punto d'accusa, non sussistendo la calunnia, perchè con le parole dette non si precisavano determinatamente persone.

Il condannato dapprima dichiara di presentare querela di nullità contro la sentenza; ma, poi, quando viene avvertito che per chiedere il piede libero deve adattarsi alla pena, dichiara di ritirare la querela e dice che presenterà domanda per dilazione di pena, verso cauzione. Viene, intanto riaccompagnato in carcere.

★ Al dibattimento assistettero numerosi amici del Lugnevich; e, per il mantenimento dell'ordine, oltre a quattro guardiani carcerari, furono fatte venire parecchie guardie di p. s.

Il dibattimento terminò alle 3.30 del pomeriggio.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Purchè non salti fuori ancora qualcuna...

Circa un mese fa, la signora Luigia Hriber, abitante in Vicolo delle Bombe, denunciò alla locale Direzione di polizia che un giovanotto, qualificatosi per Stefano Brunner, già suo subinquilino, la aveva truffata dell'importo di 30 corone. La polizia sospettò che il sedicente Brunner e quel tale Stefano Bauch (che due anni sono era stato alle dipendenze dell'avv. Jagodig, e che il 26 u. s. fu condannato per crimine di truffa a 6 settimane di carcere) fossero una stessa persona; e procurò un confronto fra lui e la denunciante; e risultò precisamente che il Brunner altri non era che il Bauch, il quale perciò dovette rispondere ieri della contravvenzione di truffa e di falsa notifica.

Il dott. Robba, che lo difendeva, sostenne che, per quanto riguardava la falsa notifica, poteva trattarsi di un equivoco, di un frainteso o di un «lapsus calami», perchè di solito chi altera il proprio cognome non risparmia certamente il nome, specialmente quando sia un nome non tanto comune come quello di Stefano. In quanto alla truffa, poi, sostenne mancare gli estremi voluti dalla legge, poichè il fatto addebitato al Bauch altro non era che un'insolvenza da trattarsi in via civile.

Qui l'accusato osservò per conto proprio che il debito l'avrebbe a quest'ora già

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

Villeggiatura in Lucinico
ALBERGO ACFIL
Camere per una persona a 30 Cor., per 2 persone 40 Corone. Pensione di prim'ordine Corone 5. Cucina italiana e tedesca. Restaurant à la carte. Vini e birra di prima qualità
Skating-rink. Raccomandabile ai Signori gitanti.

A Pörtschach sul lago di Wörth
in Carinzia nello Stabilimento già Wahliss
affittansi delle ville per famiglia
con o senza cucina, appartamenti di ogni grandezza, **singole stanze per la stagione, a mese, settimane e giorni.** Tutte le 12 ville sono situate in uno splendido parco ombroso e boschetto, dell'estensione di 20 jugeri, riservato ai signori villeggianti. Finissimo ristorante viennese sotto la direzione di persone competenti, bravissime, a prezzi miti. Lo Stabilimento Idroterapico Carinthia (dott. Adler) si trova nella tenuta stessa. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio costruzioni **Lederer e Schweinburg, Vienna I, Rotenturmstrasse 25,** nonchè all'amministratrice dello Stabilimento, signora **Welzig, Pörtschach** sul lago.

Luogo di cura **GLEICHENBERG** (Stiria)
Stagione: 15 maggio-30 Settembre
Di insuperabile efficacia contro tutte le malattie degli organi respiratori.
SORGENTI MEDICINALI
di fama mondiale
Informazioni e prospetti a mezzo della Direzione di Cura, Gleichenberg.

FROHNLEITEN presso GRAZ
Stabilimento di cura idroterapico „AUSTRIA"
rinomato per la cura delle malattie nervose, malattie di cuore e malattie inerenti all'assimilazione. Lo stabilimento venne ampliato per i bagni d'aria, di luce e di sole.
Specialità: Cure per ingrassare, per dimagrare e cure dietetiche.
Pensione di prim'ordine, nonostante i prezzi moderati. Apertura al principio di Maggio. Medico primario: Dott. S. Weiss, Vienna, succ. del Dott. Homann. Chiedere prospetti: „Austria" Frohnleiten.

STABILIMENTO DI CURA
SAUEBRUNN-RADEIN
Stazione postale, ferroviaria e telegrafica „BAD RADEIN" (Stiria).
CURA INTERNA e BAGNI
Stagione: 1 giugno - 15 Settembre.
Sorgenti; fonte medicinale Radein, la più ricca di soda e di litio, ottima contro le malattie della vescica e dei reni, contro la gotta, i calcoli biliari, il diabete, le affezioni catarrali ecc.
La sorgente „Gisela" di Radein dà una squisita acqua da tavola.

MILLSTATT
(Carinzia superiore) **SUL LAGO**
580 metri sopra il livello del mare, ¾ d'ora distante dalla stazione celere della ferrovia Meridionale e dei Tauri Spittal-Millstättersee sopra Villaco, circondata da alti monti, in posizione climatica riparata, bagni nel lago di temperatura mite, stabilimento idroterapico, bagni di aria, di sole e di acido carbonico, passeggi ombreggiati in mezzo al bosco, parco, sports, canottaggio e barche a vela; conduttura d'acqua alpina, illuminazione elettrica, hôtels e appartamenti privati che appagano qualunque esigenza, farmacia, due medici, posta e telegrafo.
Apertura della stagione: 1. maggio. - Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Comunale di Millstatt. Prospetti e lista degli appartamenti si spediscono gratuitamente.

„Hôtel Kärntnerhof"
Müllnern presso Villaco (Carinzia)
Stanze per forestieri da Cor. 2.— a Cor. 5.—, pensione, bel giardino, bosco, passeggi, in prossima vicinanza di Warmbad Villaco, bagno in casa, bagno pubblico nel mezzo di due laghi, 3 minuti distante dalla stazione ferroviaria di Finkenstein, 8 minuti dalla fermativa di Müllnern. Stanze con e senza pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi: Wetti Steinlechner, Müllnern presso Villaco, Carinzia.

VENDESI VILLINO
in splendida e pittoresca posizione, a mezz'ora di distanza dalla stazione ferroviaria di Presser e ad un'ora e mezzo da Lubiana. Annesso al villino bel bosco ed un lago ricchissimo di gamberi e pesci di rara squisitezza e grandiose dimensioni. Va congiunto pure il diritto di pesca per molte altre acque. Prezzo di vendita: Cor. 38,000. Indirizzo al Piccolo.

RECOARO
Stazione idroterapica e climatica estiva nelle prealpi Vicentine a m. 500 s. m.
Celebri sorgenti minerali ferruginose carboniche fredde e ferruginose arsenicali manganiche (Catulliana Civillina). Ottime nella cura delle malattie del sangue, degli organi digestivi, del fegato, indicatissime ed insuperabili nei postumi malarici e nelle convalescenze di lunghe e gravi malattie.
Stabilimenti Balneo - Elettroterapici
con completo e modernissimo impianto per cure fisiche, idroterapiche ed elettroterapiche. Numerosi ed ottimi Alberghi ed alloggi privati - Teatro - Caffè Chantants - Splendide passeggiate ombrose - Panorami incantevoli. - Stagione Giugno-Ottobre, movimento 40,000 forestieri. - Tram: Vicenza Recoaro in coincidenza a Tavernelle con tutti i treni della linea Milano-Venezia. - Per informazioni: Società PRO RECOARO.

BAGNI TERMALI DI
VILLACO
4 ORE DA TRIESTE
IL PIÙ RINOMATO STABILIMENTO DELLA CARINZIA
Hôtels: **Walterhof**, **Feldnerhaus**, **Karawankenhof**, **Kurmittelhaus**
Villa: **Heidehaus**, con appartamento composto di 7 stanze, cucina ed accessori.
PROSPETTI INVIA L'AMMINISTRAZIONE.
A TRIESTE: Libreria F. H. SCHIMPFF.

Affittasi appartamento per l'estate,
in posizione alpina, nelle vicinanze di un lago. E' ammobiliato con semplicità. Offerte sub „Villeggiatura A. W." al „Piccolo"

RIOLO
Stazione Castelbolognese (linea Bologna-Ancona).
Dal 5 GIUGNO a SETTEMBRE
INALAZIONI SOLFIDRICHE E SALSOIODICHE per la cura radicale dell' **ASMA**
Bagni Solforosi e Salsoiodici - Doccie - Fanghi Elettroterapia - Massoterapia.
Bibite saline, ferruginose, solforose.
Prof. **AUGUSTO MURRI**, Consulente, Prof. **Giovanni Vitali**, Direttore.
ASSISTENZA MEDICA PERMANENTE.
Grand Hôtel du Parc et Restaurant nello Stabilimento - Pensioni cumulative da L. 7.50 a L. 10 - Comfort moderno Prezzi mitissimi - Ville e appartamenti da affittare. Rivolgersi all'Amministrazione
Servizio di Navigazione a Vapore **Trieste-Ravenna, Spalato-Zara-Ancona.** Da Ravenna si arriva in treno a Castelbolognese in poco più di un'ora. Da Ancona in ore 3,30. Da Castelbolognese a Riolo si impiega in vettura una mezz'ora o poco più.

Marienbad in Boemia
contro le malattie del ricambio: obesità, diatesi urica, **gotta**, clorosi, diabete. - Contro le malattie degli organi digestivi: costipazione, infiammazione dell'intestino cieco. Contro le malattie di cuore, l'arterio-sclerosi, contro le malattie muliebri, le malattie dei reni e nervose. Bagni naturali di acido carbonico. Propri fanghi, Cura idroterapica, terapia meccanica, Cure di fanghi ecc. Stagione dal 1. maggio al 30 settem. - 33.500 ospiti in cura, 100.000 di passaggio. - Prospetti gratis a mezzo dell'Ufficio Comunale.

Rohitsch
Fonte di **Tempio** — Bevanda da tavola dietetica ericca di anidride carbonica. Facilita la digestione e l'assimilazione.
Fonte di **Stiria** — Fonte medicinale concentratissima, indic. per catarro cron. all. stomac., stitichezza nefrite cron., tumori alla milza, scirro del fegato, itterizia, stitichezza, catarri degli organi respiratori.
Fonte di **Donati** — La più ricca fonte medicinale del suo genere, di effetto potentissimo. Indic. principalm. p. catarro cron. intestin., Costipaz., calcoli biliari, obesità, gotta, diabete.
Le più potenti fonti naturali di magnesio e solfato di soda

Bagno Tüffer
STIRIA
stazione del treno celere, sorgente termale terapeutica della temperatura di 38·5 gradi, della efficacia uguale a quella di Gastein. Prezzi eccezionali non essendo ancora la stagione di gran concorso. Prospetti gratis invia l'Amministrazione dello Stabilimento di Cura.
Acqua di grande forza radioattiva

Stabilimento di cura
Sanatorio Schweizerhof, Wetzelsdorf presso Graz
per convalescenti bisognosi di riposo e ammalati di nervi. **Bagni d'aria e di sole, cure per ingrassare e cure dietetiche,** tutti i sistemi di cure moderne, impianto elettrico, canalizzazione, boschi estesi, prospetti, due medici.

TERME ROMANE
DI MONFALCONE.
Terme bromiche contenenti cloruro di sodio.
Temperatura costante 38-40 gradi.
Cure di fanghi. - Stagione dal 1. giugno al 30 settembre.
Indicate specialmente contro la **gotta, reumatismo, sciatica, malattie muliebri,** ecc. Proprietà di Sua Altezza il principe di Thurn u. Taxis. Servizio regolare di automobili dal bagno Terme Romane a Monfalcone e viceversa. Escursioni alle foci del Timavo, S. Giovanni, Castello di Duino, bagni di mare Sistiana. Massimo confort. Stabilimento arredato a nuovo e ingrandito. Telef. interurb. N. 26. Concerti ecc. Medico nello stabilimento di bagni.

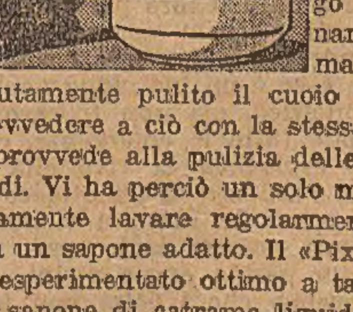
ABANO
Prov. di Padova. - Stazione ferroviaria
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
1. Giugno-30 Settembre.
Celebri fanghi termali - Bagni termali a vapore - idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema ZANDER. - Cure interne dell'Acqua di Montirone.
Consulente: Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica ed il Giovedì).
Medico residente: Prof. Cav. Dott. L. PESERICO.
Illuminazione elettrica. Tramvia elettrica Abano-Padova, Abano-Colli euganei. - Inaugurazione nella stagione del Nuovo Teatro delle Varietà (architetto Donghi).
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

Luogo di Cura Töplitz — nella Carniola — stazione ferroviaria Straschа
Töplitz nella Carniola meridionale.
Terme di 38 gradi C. - **Cura interna e bagni,** efficacissimi contro **la gotta, il reumatismo, la sciatica, la nevralgia, contro le malattie cutanee e muliebri.** - **Grande vasca da bagno, bagni separati e bagni di fango.** - Stanze per forestieri, sale da giuoco e da società arredate con tutto il comfort, clima saluberrimo, circondario ricco di boschi, ristorazione buona e a buon prezzo. **Stagione dal 1. Maggio al 1. Ottobre.** - Prospetti e informazioni gratuiti a mezzo della **Direzione del Bagno.**

Lavatevi la testa.

L'opinione che i lavacri regolari dei capelli e della testa sieno superflui o addirittura dannosi, è un'idea strana dei popoli europei, specialmente dei tedeschi, che talvolta ha cattive conseguenze.

Il popolo giapponesi, nel lontano Oriente che, da quanto si scrive, in fatto di bagni è assai più progredito di noi, lava il proprio cuoio capelluto altrettanto spesso quanto le altre parti del corpo, vale a dire giornalmente. Si osservino le teste dei giapponesi nelle diverse illustrazioni dei giornali che ci vengono spesso sott'occhio, e si riscontrerà difficilmente una testa che anche nell'età più avanzata non conservi la sua capigliatura folta. Si dovrebbe pure pensare a questa circostanza. D'altro canto non è naturalmente raccomandabile di passare da un estremo all'altro, e cioè se finora non si usava lavarsi la testa che singole poche volte all'anno, non si dovrà ora incominciare con i lavacri giornalieri. Una persona che per anni ed anni ha viziato in un certo modo il cuoio capelluto, dovrà procedere gradatamente alla cura della pulizia e dell'indurimento. A tale scopo è pure raccomandabile di stare attenti nei primi tempi e non esporre la testa umida all'aria fredda, ma lasciare asciugare i capelli in una stanza chiusa. Abituati però a poco a poco, si sentirà uno speciale benessere dopo ogni lavacro e ci si accorgerà anche nella cresciuta dei capelli della grande influenza rafforzante che i lavacri regolari esercitano sui capelli. Specialmente persone giovani e di media età, i cui capelli incominciano a diradare, sentiranno rafforzare la cresciuta dei capelli già dopo pochi lavacri.



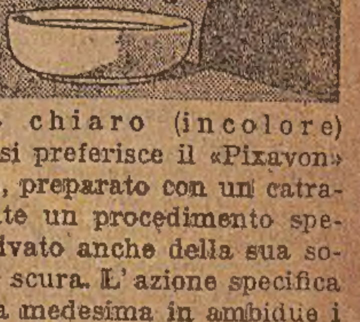
Chi ama quindi i propri capelli e vuole serbarsi a lungo il bell'ornamento, deve mantenere assolutamente pulito il cuoio capelluto, e provvedere a ciò con la stessa cura come si provvede alla pulizia delle mani e dei piedi. Vi ha perciò un solo mezzo, e precisamente lavare regolarmente la testa con un sapone adatto. Il «Pixavon» è stato esperimentato ottimo a tale scopo. E' un sapone di catrame liquido, blando, a cui fu tolto con un procedimento chimico, brevettato, l'odore sgradevole del catrame.

Come ognuno sa, il catrame viene considerato come un mezzo addirittura sovrano per la cura dei capelli e della cute capillare. I più eminenti dermatologi ritengono la cura dei capelli con il sapone al catrame come la più efficace; anche nel metodo per la cura dei capelli del prof. Lassar è data la massima importanza all'applicazione del sapone al catrame per i lavaggi della testa.

Il «Pixavon» non solo tiene puliti i capelli, ma agisce anche, grazie al suo contenuto di catrame, in modo eccitante sul cuoio capelluto. Come risulta dalle esperienze moderne, la cura regolare col «Pixavon» è effettivamente il miglior sistema per rinforzare la cute e rinvigorire la capigliatura.

Il «Pixavon» fa una schiuma bellissima che si lascia lavare facilmente. Ha un odore piacevole, e in seguito al suo contenuto di catrame, esso serve quale antisettico e impedisce la caduta dei capelli.

Bisogna poi notare che col «Pixavon» abbiamo creato finalmente un preparato che, malgrado la sua indiscutibile superiorità, viene posto in vendita ad un prezzo assai moderato. Un flacone che dappertutto si può avere al prezzo di corone 2.50, è sufficente per dei mesi, facendone uso settimanale. Questo prezzo straordinariamente basso permette quindi anche ai meno abbienti di intraprendere questa razionale cura dei capelli. Già dopo pochi lavaggi col «Pixavon» ognuno si convincerà della sua azione benefica; si può quindi chiamare il lavaggio col «Pixavon» il sistema ideale per la cura dei capelli.



Il «Pixavon» viene preparato chiaro (incolore) e scuro. Oggidì si preferisce il «Pixavon» chiaro (incolore), preparato con un catrame che, mediante un procedimento speciale, è stato privato anche della sua sostanza colorante scura. L'azione specifica del catrame è la medesima in ambidue i preparati, chiaro e scuro.

pagato se non fosse stato arrestato ed aggiunse che pagherà.

Test.: Se mi gavessi savudo, no gavaria fato denuncia.

Ed il giudice, dopo aver ottenuto dall'accusato l'assicurazione che avrebbe pagato il debito, pronunciò sentenza di assoluzione.

Le due polizze di pegno erano state restituite.

Antonio Bradac, un tedesco, venditore di limonata, avendo un giorno bisogno di 10 corone, si rivolse al liquorista Nicolò Armatà e, offrendogli in pegno due polizze del Monte di Pietà, concernenti alcuni oggetti preziosi, gli chiese a prestito l'importo. L'Armatà lo favorì; ma quello che gli toccò fu un'accusa per contravvenzione di truffa, su denuncia del Bradac, il quale sosteneva che l'Armatà, quando aveva ricevuto di ritorno le 10 corone, non gli aveva restituite le polizze di pegno.

L'Armatà comparve ieri perciò dinanzi al giudice segr. Lonzar.

L'Armatà, che era difeso dal dott. Robba, introdusse un testimonio, Antonio Nicolini, per dimostrare ch'egli aveva restituito al Bradac le due polizze. Il giudice ammise la testimonianza offerta ed il Nicolini confermò, aggiungendo che era stato presente al momento in cui l'Armatà restituiva le polizze al Bradac.

Il dott. Robba chiese fosse pronunciata sentenza di assoluzione; ed il giudice assolse l'Armatà dall'accusa.

Per una proroga.

In relazione al conchiuso della Corte nel processo contro Martino Gollia, come riferito nel «Piccolo» di ieri sotto il titolo «Per una proroga», l'avv. Oscarre Tureck ci scrive quanto segue: «Non è vero che io non abbia provveduto a tempo per farmi sostituire al dibattimento fissato per il giorno 9 corr. contro Martino Gollia e cons.i, e che la Corte giudicante mi abbia imposto il pagamento delle spese di proroga; è, invece, vero che io ho provveduto tempestivamente alla nomina di un sostituto nella persona del dott. Laneve, per il motivo che mi era impossibile di assumere la difesa ufficiosa di Venceslao Rausch, essendo occupato in Tribunale con altre vertenze, ed è pure vero che la Corte giudicante non mi impose il pagamento delle spese di proroga. Con la massima osservanza ecc.: Avv. Oscarre Tureck».

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le prove di collaudo del piroscafo „S. Marco“

Ieri, la Società di navigazione «Istria-Trieste», ha arricchito la sua flotta di un nuovo piroscafo, il decimo, al quale è stato dato il nome di «S. Marco». Il «S. Marco» varato il 3 aprile p. p. dal cantiere navale triestino di Monfalcone compì ieri felicemente le prove di velocità di collaudo da parte della commissione tecnica del locale Governo marittimo e da parte dei tecnici della Società armatrice. Il viaggio di prova consisteva in un primo periodo di cinque ore di navigazione ininterrotta durante le quali il «S. Marco» doveva raggiungere la velocità di 14 miglia all'ora.

La prova iniziatasi alle 8, allorchè il battello sorpassò la prima diga del vallone di S. Andrea, fu compita felicemente allorchè alla 1 pom. doppiava il faro di Porrer, girato il quale si diresse nel porto di Pola, dove si accostò alla riva dinanzi all'ammiragliato e dove fu visitato, ammirato e lodato da molti cittadini.

Durante tutto il viaggio la macchina sviluppando oltre 800 cavalli di forza, impresse al battello la velocità costante di miglia 14 e mezzo all'ora, soddisfacendo pienamente la commissione governativa e quella della Società armatrice. Della prima facevano parte il capitano Carlo Harrer e l'ing. commissario Carlo Giacomelli, e della seconda l'ispettore meccanico signor Giov. Benussi. Vi erano inoltre l'ing. meccanico sig. Metlicovitz perito del Veritas a.-u. ed i signori Ives e Ritche periti del Lloyd's Register inglese. La Società «Istria-Trieste», era rappresentata dal presidente del Consiglio d'amministrazione onor. Vittorio Candussi-Giardo, dal vice-presidente sig. C. Cossovel, e dai consiglieri d'amministrazione signori Franc. Benussi, T. Rocco, G. Rocco, G. Negovetich e da alcuni altri invitati. Il cantiere di Monfalcone che ha costruito il «San Marco», era rappresentato dal cav. Callisto Cosulich, dal direttore tecnico sig. Stewart e dal capo ingegnere navale sig. Moore.

A Pola la comitiva si recò all'Albergo Centrale dov'era pronto il pranzo, ed allo «champagna», prese la parola il cav. C. Cosulich, che disse di sentirsi in dovere di porgere i ringraziamenti alla «Istria-Trieste» per la fiducia dimostrata verso il cantiere di Monfalcone con l'affidargli la costruzione del «S. Marco» e di essere felicissimo dell'ottimo risultato ottenuto del medesimo e si augurò che il cantiere di Monfalcone abbia ancora a costruire molti piroscafi per l'«Istria-Trieste». Chiuse brindando alla prosperità dell'«Istria-Trieste».

L'on. Candussi-Giardo, quale presidente della Società, gli rispose rilevando l'ottima riuscita del nuovo piroscafo, brindando all'avvenire del cantiere di Monfalcone ed alla sua valente direzione.

Alle 4.15, il «San Marco» ripartì da Pola per Rovigno dove scesero il presidente ed alcuni consiglieri della Società, e quindi riprese la rotta per Trieste arrivando al molo della Sanità alle 8.45, cioè in sole quattro ore e 30 minuti.

Ieri il nuovo piroscafo era comandato dal cap. Bussanich dell'A. A., ma da ieri sera fu preso in consegna dal capitano Nicolò Fullenhals che ne sarà il comandante.

★ Il nuovo piroscafo entrerà in servizio lunedì prossimo nella linea celere postale Trieste-Pola-Trieste. E' un piroscafo elegantissimo, munito d'ogni comfort e capace di portare fino a 700 passeggeri.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. Petrovich, da Venezia con 57 pass.; «Marquis Bacquehem», cap. G. Gallovich, da Calcutta e Porto Said con 136 pass.; «Habsburg», cap. A. Bilaffer, da Alessandria, Brindisi e Venezia con 95 pass.; i pir. ital. «Teodoro», cap. L. Migliore, da Alessandria; «Scilla», cap. E. Bottone, da Ancona con 9 pass.; il piroscafo inglese «Bosnian», cap. R. Richards, da Liverpool e Venezia; i pir. a.-u. «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 46 pass.; «Pozsony», cap. Stiglich, da Cattaro e scali con 4 pass.; «Andrassy», cap. Miculicich, da Marsiglia e Fiume; «Gerty», cap. G. Zacevich, da Galveston e Barcellona; «Lovrinac», cap. G. Civitanich, da Spizza e scali con 102 pass.; il veliero italiano «Dovere», cap. G. B. Zignego, da Bari.

Partirono: i pir. del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e scali dell'Albania; «Metcovich» per Venezia; i pir. ital. «Agrumaria» per Catania; «Sempre Avanti» per Siracusa; «Matteo Verderame» per Licata; «Adige» per Genova; il pir. inglese «Elswick-House» per Costantinopoli.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Istok» arrivò il 5 ad Anversa; «Carlo» partì il 4 da Porto Empedocle per Braila; «Gradac» passò Dover il 3 diretto a Trieste; «Pecine» passò Sagres il 4 diretto a Galatz; «Sergi» passò Gibilterra il 5 diretto ad Amburgo; «Immacolata» partì ieri da Amburgo pel Tyne; «Luna» passò Perim ieri mattina diretto a Nantes.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 9 da Porto Sudan per Karachi; «Leopolis» il 9 da Corfù per Trieste; «Carlsbad» il 9 da Vallona per Trieste; «Thalia» il 9 da Malta per Siracusa.

Un marinaio annegato a Pola.

Pola, 10. Mentre la nave da guerra «Zenta» entrava in porto di guerra, un marinaio di prima classe, certo Uraj della quindicesima compagnia stava mettendo a posto il barcarizzo, quando perdette l'equilibrio e cadde in mare. Gli fu gettato dietro un «salva-uomini» e calata prontamente una imbarcazione di salvataggio, ma ogni ricerca fu vana. Il corpo del milite annegato non potè finora essere pescato.

★ Oggi terza ed ultima giornata di leva si presentarono alla commissione nella sala dell'Arco Romano 157 coscritti della seconda e terza classe di età. Vennero dichiarati abili al servizio delle armi 21.

Domani la commissione di leva sarà a Dignano.

★ Ai 7 corrente finì il primo dei sette «oscuri di luna» che quest'anno si estendono dal 17 aprile al 13 ottobre. Durante questo primo oscuro di luna vennero pescati nelle nostre acque: 800 kg. di sardelline, 3500 di sgombri e sgombretti, 1000 di moletti, 1000 di zurri, 500 di bobe, 300 di calamari, 100 di barboni, 800 di seppie, e 600 chilogrammi di altre specie, un totale di 8600 chil. di pesce che furono tutti venduti sul nostro mercato, che non rimase così sprovvisto di pesce nella stagione in cui mancano i grandi fornitori, i chioggiotti. Il secondo oscuro di luna andrà dal 16 corr. al 5 giugno.

Un parricidio

(Corte d'Assise di Rovigno).

Rovigno, 9. Oggi ebbe luogo l'ultimo dibattimento della sessione d'Assise al confronto di Giorgio Prelaz fu Biagio, dimorante ad Antignana, sarto, di 37 anni, accusato del crimine di uccisione.

Questo il fatto secondo l'atto d'accusa: Fra l'imputato e suo padre già da pezza non sussistevano buoni rapporti. Il figlio mal tollerava che il padre, col quale viveva assieme alla moglie ed ai figli in comunione di famiglia, agisse di suo solo impulso dispoticamente nel governo dell'azienda domestica; il padre d'altro canto trovava biasimevole che il figlio frequentasse le osterie e fosse dedito al giuoco, ond'è che non rari sorgevano i dissapori.

Il 9 gennaio p. p. il padre conchiuse un contratto con certo Giovanni Deffar, col quale gli vendeva un orto per il prezzo di cor. 600 e verso cessione di un altro orto di ragione del Deffar. Tale alienazione, per la quale il vecchio non trovò di consultarsi prima con i suoi famigliari, esasperò oltremodo il figlio, che aveva caro l'orto e non voleva che la famiglia ne rimanesse priva.

La mattina del giorno successivo, dopo le 5, l'accusato scese nella stanza da letto del padre, stanza che serviva da lavoratorio di sarto tanto per l'uno che per l'altro. E si era munito di una rivoltella che di solito teneva in un armadio chiuso. Dopo qualche tempo la moglie dell'accusato Eufemia, che dormiva nel piano superiore, fu destata da un rumore proveniente dalla stanza ove si trovavano padre e figlio, udì uno scambio di parole a voce alta e poi, secondo quanto le parve, due colpi di rivoltella.

Il figlio dodicenne dell'imputato, Giuseppe, corse a vedere che cosa fosse successo, ed entrato nella stanza del nonno, trovò quest'ultimo a terra, in prossimità del letto, gravemente ferito. Chiamati Giovanni Deffar e un sergente di gendarmeria, questi chiese al ferito chi lo avesse colpito e se per avventura non fosse stato suo figlio. Il vecchio accennò col capo di sì ed alle ripetute domande del gendarme, fece con gesti comprendere agli astanti che il figlio era stato il feritore e che aveva sparato contro di lui tre volte. Verso le 7.30 Biagio Prelaz esalava l'ultimo respiro.

All'atto della sezione cadaverica i periti medici riscontrarono sul corpo dell'ucciso tre ferite, una lacero-contusa alla parte occipitale sinistra, evidentemente non riportata in seguito a caduta, una contusione alla regione frontale sinistra, ambedue di natura leggera e attribuibili ad un colpo diretto od indiretto su qualche corpo solido; ed una terza di natura mortale alla linea ascellare sinistra. Affermarono poi che quest'ultima era stata prodotta con un colpo di rivoltella esploso in immediata vicinanza: che il proiettile, penetrato nella cavità del petto, aveva perforato il cuore, donde l'abbondante emorragia, per la quale era subentrata la morte del Prelaz, cui niun soccorso medico avrebbe potuto salvare.

Il figlio si costituì alle ore 8.45 negli arresti giudiziari di Pisino, confessando di aver sparato contro il padre in un momento in cui si trovava fuori di sè e di aver sparato all'impazzata, senza alcuna mira; aggiunse di non ricordare quanti colpi avesse esploso. I periti medici chiamati a dare il loro parere sulla natura di certi attacchi nervosi a cui l'imputato andrebbe soggetto, affermarono bensì che esso è un individuo neuropatico ed epilettico, ma non trovarono, dopo esaminate tutte le emergenze, che quando esso esplodeva la rivoltella si trovasse sotto l'influsso di un attacco epilettico o nervoso. La Procura di Stato, visto che i fori causati dagli spari sul soffitto e sulla parete erano vicini, ciò che dimostrerebbe che i colpi non fossero stati esplosi a casaccio, e visto che una delle due lesioni leggere riscontrate sul corpo dell'ucciso non poteva derivare da caduta, prova questa che, indubbiamente prima dell'esplosione fatale, una colluttazione fra i due deve esser avvenuta, credette di riscontrare nell'azione commessa dall'accusato per lo meno i contorni del crimine di uccisione. E poichè l'accusato ammise di non aver posseduto il permesso di portare una rivoltella, lo accusò anche della contravvenzione d'illecito porto d'armi.

Il dibattimento.

Presiede il cons. dott. Signori; fungono da giudici il cons. Corazza ed il giud. Biondi. P. M. il sost. proc. di Stato dott. Bencich. Difensore l'avv. Bartoli. Funge da interprete per la lingua slava l'ufficiale di cancelleria Vitanovic.

ERNIE

La grande scoperta del Dr. DE-MARTIN adottata dagli intelligenti

Nove anni di continui successi

Avvertiamo gli ammalati di Ernia, che si troverà a ZARA al „Grand Hôtel“ dal 10 fino al 14 corr. ed a POLA all'„Hôtel Miramar“ dal 15 al 20 corr. il noto Specialista Rapp. il grande metodo. Egli riceve dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5.

E' inutile decantare il grande sistema. Tutti ormai, o per fama o per pratica, ne conoscono l'indiscutibile valore. Esso è *insuperabile, ideale, meraviglioso.* L'ammalato deve approfittare del passaggio di detto Specialista, e non deve confondere l'Apparato Dott. DE MARTIN con altri, di cattiva imitazione e che non danno alcuna guarentigia al paziente. Ogni apparecchio porta l'indirizzo della Casa e il nome Dott. DE MARTIN.

Assortimento di speciali fascie per rene mobile, rilasci, pinguedini, ecc.

Case a Milano, Via Spiga 3, Telef. 41-91 a Parigi, Lucerna, Atene, Cairo, New-York.

VERIFICAZIONE di qualsiasi Biglietto con o senza Lotteria in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 6. Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

VINI Terrano del Carso di GIOV. SIVITZ - TRIESTE

In bariletti originali: Via G. Galatti 6, Telefono 1883.

In bottiglie, presso la ditta EnricoGortan, Via delle Poste 6

Raccomandato caldamente agli ammalati di nervi!

L'opuscolo di Roman Weissmann, comparso nella sua ventiseiesima edizione e che tratta delle Malattie nervose e del colpo apoplettico Il modo di prevenirle e di curarle, si spedisce gratis e franco dalla libreria FRANZ FISCHER & Co., BUDAPEST, Baross-utc. 11.

JAVOL CONSERVA I VOSTRI CAPELLI

Una bottiglia di Javol, sufficiente per molto tempo, costa Cor. 4 e vendesi nelle farmacie, drogherie, nei migliori negozi di profumerie e saloni da parrucchiere. POLVERE JAVOL per lavare i capelli (serve come il sapone) 30 cent. il pacchetto. Assolutamente innocua: molto conveniente nell'uso! — Rappresentanza generale MASSIMILIANO FESSLER, Vienna III-2 Hintere Zollamtstrasse 3.

FABBRICA SPECCHI ATTILIO PIZZORNO-TRIESTE VIA G. PARINI 9. TELEF. 687. SPECIALITÀ SPECCHI PER CAFFÈ RESTAURANT E BARBIERI

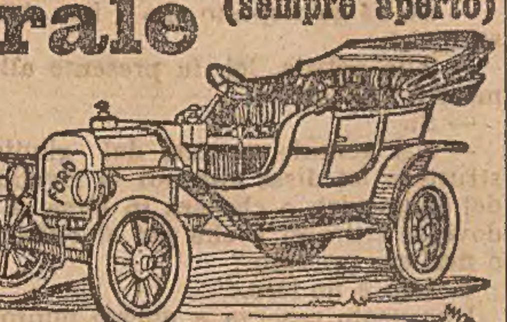
Garage Centrale (sempre aperto)

Via dei Bachi 18 angolo Via Boschetto

A. SKERL

Rappresentanza e Deposito

VETTURE „FORD“, 20 HP


l'Automobile dell'avvenire, che raggiunge meglio d'ogni altro l'ideale del vero automobilista. Solidità, semplicità, leggerezza, forza ed economia danno i più splendidi risultati.

CUSTODIA E MANUTENZIONE DI AUTOMOBILI A PREZZI MITISSIMI. RIPARAZIONI GARANTITE.

NOLEGGIO AUTOMOBILI

Stock Pneumatici Goodrich, Gaulois ecc. Emporio pezzi di ricambio. Deposito benzina, olii e grassi di prima qualità.

Telefono N. 2247: Garage - N. 1734: Negozio Piazza Carlo Goldoni 11.

Genuine soltanto con questa marca di fabbrica

Vendita annua 80 milioni di pezzi

Una fonte di salute sono le LIMONATE GAZOSE prive di alcool, preparate con le PASTIGLIE DI MARSNER PER LIMONATE GAZOSE. (Sapore di lampone, limone, fragola, ciliegia, mughetto di bosco). In pastiglie per la vendita al dettaglio da 2 e 4 centesimi, ed in sacchetti brevettati a 2 e 5 centesimi.

UNICO FABBRICANTE: A. MARSNER

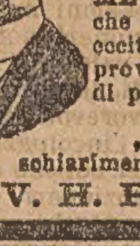
RAPPRESENTANTE: LUIGI PLESNICAR, TRIESTE, Via Giulia 29

Depositi: F. Skrdla, M. Stoppar, A. Paulin, A. Redivo. - Al dettaglio nei negozi di commestibili, pasticcerie e drogherie.

L'unico preparato veramente efficace — è la — Petrolina Americana WIELMAN ottima per allontanare la forfora e per ottenere una capigliatura lussureggiante. Mantiene inalterato il colore dei capelli. VENDESI DAPPERTUTTO

ESSERE VERI UOMINI!

IMPOTENZA Debolezza sessuale. Virilità esausta. Mancato sviluppo.


Effettivamente curato con sistema speciale, certo ed innocuo, col nuovo Apparecchio Scientifico „VIS-VITAE“ Sviluppatore e Rigeneratore delle Forze Vitali. METODO DIRETTO di CURA ESTERNA di effetto sicuro, ciò che è impossibile ottenere con qualsiasi rimedio interno a base di eccitanti o di afrodisiaci, inefficaci, dannosi all'organismo. Chiedeteci le prove degli effetti della nostra Cura, che vi forniremo l'indirizzo di persone curate e guarite, le quali per la verità e per gratitudine, vi diranno: „La Cura del Dr. PARKER non ha eguali“. Inviateci schiarimenti del Caso che vi manderemo l'«Illustrazione Dimostrativa» gratis. Dr. V. H. PARKER Co. Via Passerella 3 - MILANO

Pulite le scarpe solamente con

Globin in vendita ovunque

RAPPRESENTANTE: ALBERTO TEDESCHI Corso N. 2 p. III.

Comperate unicamente i FIAMMIFERI TASCABILI SVEDESI marca „FUCILE“ che sono i migliori riconosciuti. TROVANSI PRESSO TUTTI I GROSSISTI E RIVENDITORI DELL' ARTICOLO

TROPPAUER TÄNDSTICKSFABRIKS PARAFFINERADE SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR

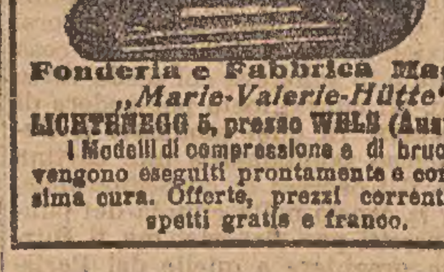
TRADE-MARK PRIMA utan svafel ... och fosfor

Per i bambini Kufeke Alimento sovrano per i bambini sani e per i bambini ammalati, deboli, deficientemente sviluppati d'ogni età. e per gli adulti Come nessun altro preparato consimile, la farina «Kufeke» facilita la formazione dei muscoli e delle ossa, previene e rimuove le diarree, la colerina, l'enterite ecc.

Solfato di rame inglese ZOLFI di tutte le qualità offrono all'ingrosso Fonda & Comisso - Trieste Via Stadion N. 8.

Frutto lassativo rinfrescante aggradevole a prendersi CONTRO LA STITICHEZZA Emorroidi Imbarazzo gastrico e intestinale TAMAR INDIEN GRILLON Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola. Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Macchine per mattoni INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI fornisce come specialità LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior


Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte“. LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.) I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

SI PAGA DA SÈ

Tre mesi a prova spedisco la mia macchina per tagliare i capelli, originale di Solingen, verso rivalsa di Cor. 4.80 e mi obbligo di riprenderla entro il termine di 3 mesi e di restituire prontamente il danaro qualora essa non corrispondesse allo scopo. La macchina per tagliare i capelli è lunga 16 cm. è fatta di ottimo acciaio e finissimamente nichelata. Ha 32 denti, tre pettini levabili, per tagliare i capelli in tre diverse altezze, e precisamente a 3, 7 e 10 mm. con una molla di riserva, imballata in una scatola elegante di cartone, compresa l'istruzione sul modo di servirsene, sicchè ognuno, anche se inesperto, può tagliarsi subito i capelli. Tutto completo, I. qualità soltanto Cor. 4.80, II. qualità soltanto Cor. 4.40, con molla interna Cor. 5.20, con molla a vite, adatta per parrucchieri Cor. 8.30. Macchina per radersi la barba Cor. 4.40. Cuoio doppio di pelle bulgara per affilare le lame, compreso l'apparato per tenerlo e l'astuccio Cor. 2.—. Spedizione verso rivalsa a mezzo di J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 3-F.

60 centesimi costa la MORTE di tutte le TARME soltanto a mezzo del

TARMALIT

Riconosciuto da anni come l'unico mezzo contro le tarme! Viene usato presso le istituzioni e gli Uffici di Sua Maestà I. e R. Apostolica, negli Uffici degli arciduchi, presso le i. r. Autorità militari e presso le truppe, presso gli Uffici comunali di Vienna, Musei, Teatri, Ospedali, negozi, case private ecc. Risultato garantito! Vendesi in tutte le drogherie e negozi di generi affini. Oesterr. Holzstoffwaren-Industrie, Wr.-Neustadt Deposito: Vienna, XIX, Hardtgasse 35

MARCA REGISTRATA

Soffrite la gotta o dolori reumatici? Soffrite mal di capo o dolori di denti? Vi sentite spossati, deboli o provate un malessere generale? Siete stanchi di corpo o di mente? In tutti questi casi raccomandasi l'uso dell'efficacissima

Acquavite di Francia al mentolo, marca Leone

Insuperabile! Il migliore di quanto v'ha di buono. Il più serio rimedio casalingo. Dà forza e resistenza. Sostituisce il più completo armadio farmaceutico. Insomma esso ridona in breve tempo la felicità della vita.

Si garantisce che ognuno riceverà per soli 40 centesimi un'intera bottiglia di Acquavite di Francia marca „Leone“ originale. Una bottiglia grande Cor. 1.—; una bottiglia gigantesca Cor. 2.—

Usata per sciacquare la bocca e come acqua per i capelli essa è insuperabile. Un cosmetico di prim'ordine.

Convincersi della meravigliosa efficacia per giudicare da soli.

Vendesi nelle Farmacie, Drogherie, Negozi di profumerie e di articoli affini.

All'ingrosso a mezzo di ALESSANDRO KALMAR, VIENNA II-2, Nordbahnhof.

Il costituto dell'accusato.

L'accusato si dichiara colpevole. Il padre da qualche tempo mostrava minor affetto per la famiglia. Quando seppe che il vecchio aveva venduto l'orto, ne fu addoloratissimo e voleva andare da qualche avvocato a Pisino per impugnare la validità della vendita. Aveva anzi deciso di andarvi la mattina del giorno critico ed è per questo che si era vestito a festa: la rivoltella l'aveva presa per precauzione temendo qualche brutto incontro. Quando il padre si fu alzato, gli chiese se fosse vero che avesse venduto l'orto. Il vecchio gli rispose con brutta maniera su di chè egli lo pregò che volesse vendere piuttosto qualche altro pezzo di stabile. Ad un tratto il vecchio lo strinse al collo in modo da togliergli il respiro: per liberarsi e nel solo intento d'impaurirlo, estrasse la rivoltella, gli si oscurarono gli occhi e non sa più quello che avvenne: sa soltanto che sparò all'impazzata. Conferma di essere eccessivamente nervoso e soggetto anche ad assalti epilettici.

I testimoni.

Sfilano i testimoni. Si apprende da essi che l'accusato quando si costituì era pallido sfatto, in preda a disperazione e si sentiva male. Il giudice di Pisino sig. Tolentino, che istruì il processo, afferma di esser persuaso che l'accusato sparò all'impazzata. Il P. M. propone sia fatto un esperimento per stabilire che sparando all'impazzata, i segni lasciati sul muro dai proiettili non possono esser molto vicini l'uno all'altro. Il perito armaiuolo Zanello dichiara che i colpi di rivoltella furono esplosi a brevissima distanza. La Corte ritenendo con ciò sufficientemente schiarita la questione, non trova di far luogo alla proposta del P. M.

Il defunto viene dipinto dai testimoni quale individuo pericoloso, dalla lingua troppo lunga, molto interessato, poco buono in famiglia e in cattive relazioni con molti convillici. L'accusato viceversa è dipinto dai testimoni e dall'autorità comunale molto favorevolmente.

Durante il dibattimento risultò che l'accusato non era figlio dell'ucciso, ma era figlio illegittimo della moglie di questi, che l'aveva sposata quando l'accusato aveva 12 anni, legittimandolo in tal modo.

Ai giurati vengono proposte quattro questioni: una principale riflettente il crimine di uccisione ed una seconda principale riflettente l'illecito porto d'armi, una suppletoria riflettente l'escriminante del turbamento dei sensi ed una eventuale riflettente il delitto contro la sicurezza della vita.

La proposta del difensore perchè venisse proposta ai giurati anche una questione riflettente l'escriminante pure per questo delitto, combattuta dal P. M., viene respinta dalla Corte.

Il P. M. in una severa requisitoria sostiene esser risultata chiaramente dal dibattimento l'intenzione dell'accusato di far del male al padre suo putativo, e pertanto chiede ai giurati la conferma dei quesiti principali.

Il difensore avv. Bartoli sviscera quindi abilmente il processo per dedurre che in ultimo si tratta di una disgrazia, giacchè l'accusato, soggetto eminentemente impressionabile, agì mentre si trovava in uno stato di piena irresponsabilità ed invoca dai giurati un verdetto meglio di giustizia verso l'accusato che di pietà verso la di lui moglie e i di lui figli innocenti, che lo faccia completamente assolvere.

La sentenza.

Dopo un chiaro e sereno riassunto del presidente, i giurati rispondono alle questioni loro proposte negando unanimi la prima e la quarta e confermando unanimi la seconda.

Il P. M. chiede la condanna dell'accusato per contravvenzione d'illecito porto d'armi. Il difensore, illustrando la relativa disposizione di legge e richiamandosi a decisioni supreme, sostiene che i criteri della contravvenzione non si possono trovare nel caso concreto, inquantochè la contravvenzione incomincierebbe dal momento in cui l'arma è portata fuori di casa, mentre è risultato che l'accusato gettò lungi da sè sulla strada la rivoltella quando si trovava sul ballatoio, quindi ancora in casa: chiede pertanto sentenza d'assoluzione.

La Corte, visto il verdetto dei giurati, ma constatando d'altra parte che non sussistono gli estremi di colpabilità della contravvenzione d'illecito porto d'arme, dichiara l'accusato assolto.

Linee automobili nel territorio di Capodistria

Capodistria 9. Provvedere a moderne comunicazioni - ora affatto manchevoli e tediose - tra la nostra città, rispettivamente Trieste, e i vari villaggi siti in collina a levante del territorio, fino su quel di Villa Decani, e nella vallata del Risano, forma presentemente opportuno oggetto di studio e di serio proposito da parte di apposito comitato, costituitosi testè fra alcuni possidenti di campagna, il parroco di Lazzaretto, due meccanici-«chauffeurs» ed altri cittadini, i quali elessero a loro capo l'avv. Pietro Longo, vice-presidente della nostra Società di Navigazione. Il comitato promotore intende attivare, quanto prima possibile, mediante vetture-automobili due linee per il trasporto di persone, di varie corse giornaliere, in coincidenza con gli arrivi e partenze dei piroscafi locali fra la città ed i villaggi del prossimo contado. La prima linea da qui per la strada maestra di Trieste, e da S. Michele per la regionale di Pinguente, attraverso i villaggi di Bertochi, Cesari e Pobeghi, farebbe capo a quello di S. Antonio. L'altra, per la stessa strada postale e quindi lungo la regionale alla sponda destra del Risano, si spingerebbe fino alla grossa borgata di Decani, centro di attrazione per le ville montane di Albaro, Antignano, Rosariol ed altre circostanti.

A quest'utile intento il comitato si propone di istituire fra gli interessati una Società per azioni a quote modeste e di assicurarsi l'appoggio materiale degli enti pubblici, chiamati a secondare cotali imprese di comodità e vantaggio generale.

* Domenica sera la vostra brava Compagnia drammatica sperimentale «Giovanni Emanuel» fu risalutata con piacere dal vivo e festoso gradimento del pubblico, che gremiva il teatro Ristori ed apprezzava anche una volta - senza allibire di spavento - le tre divertenti rappresentazioni. Tutti gli attori, senza distinzione, disimpegnarono per il meglio le loro parti, con lodevole affiatamento, mietendo fragorosi e infiniti applausi, diretti in prima linea all'egregio autore sig. Antonio Pittani, che venne particolarmente onorato da vere ovazioni al proscenio.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Maggio – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 646.—, Staatsbahn 755.—, Alpine 823.—, Lotti turchi 251.25. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 202.25 (203.15), Disconto 187.75 (187.87). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.41 (100.42), Rendita 104.20 (104.16), Meridionali 666.— (668.—), Mediterranee 417.50 (417.50), Edison —.— (755.—), Banca comm. 862.50 (862.50), Terni 1468 (1461).

Chiusa Rend. francese 95.77 (95.80), Italiana 103.52 (—.—), Spagnola 97.10 (96.85), Banche Ottom. 714.— (715.—) Rio Tinto 1718 (1693), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 10. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 110$^{1}/_{8}$, Baltimore and Ohio 104½, Canadà-Pacific 233, Chicago-Milwaukee and St. Paul 119¾, Missouri Pacific 48$^{5}/_{8}$, Northern Pacific 124$^{7}/_{8}$, Pennsylvania 121$^{7}/_{8}$, Philadelphia and Reading 154$^{5}/_{8}$, Southern Pacific 114$^{1}/_{8}$, Southern Railway Com. 27½, Union Pacific Com. 176¾, Amalgamated Copper 62$^{5}/_{8}$, Anaconda 37$^{1}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 74$^{3}/_{8}$. Tendenza debole.

Listino. Napol. 18.96 a 19.—, Zecch. 11.38 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.75 a 240.40, Francia 94.80 a 95.10, Italia 94.10 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.25 a 117.65, Banconote germaniche 117.25 a 117.65, Rend. austr. carta 92.60 a 93.—, Rendita austriaca in corone 92.50 a 92.90, Rendita ungherese in corone da 91.05 a 91.35, Credit 644.— a 646.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 753.25 a 755.—, Lombarde 109.— a 111.— Lotti turchi 250.— a 253.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 95.77, Rend. italiana 3$^{1}/_{2}$% 103.52, Rend. Spagnuola esterna 97.10, Azioni Banca ottomana 714.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 116.—, Rendita Turca unif. 92.52, Cambio Londra 252.95, Rendita aust. in oro 93.70, Rend. ungh. in oro 4% 97.75, Länderbank 570.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1793, Azioni Meridionali it. 665.—, Rio Tinto 1718.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 81$^{5}/_{16}$, Lombardi 4$^{1}/_{8}$, Argento 24$^{1}/_{2}$, Rendita Spagnola 83$^{1}/_{4}$, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2$^{1}/_{8}$.

Francoforte 10. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.60, Ferrate dello Stato 159.60, Lombarde 18.10.

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa. Santos good average per maggio 54.50, per settem. 52.50, per dicembre 50.75, per marzo 50.50. calmo

Havre 10. Caffè Santos good average per marzo 50 chilo) a fr. 64.—, per maggio 64.75.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o per luglio invariato, settem. 1 di più.

Cotoni. *Liverpool* 10. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000. Importazione 10.000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 8 8/100, maggio-giugno 8 4/100, giugno-luglio 7 95/100, luglio-agosto 7 87/100 agosto-settembre 7 35/100, settem.-ottobre 7 10/100, ottobre-novembre 6 91/100, novembre-dicembre 6 85/100, dicembre-gennaio 6 83/100, gennaio-febbraio 6 83/100.

Metalli. *Londra* 10. Stagno (Straits) Apert. 190$^{1}/_{2}$. Chiusa 187$^{1}/_{2}$. Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 53$^{1}/_{4}$, per 3 mesi 54$^{3}/_{8}$.

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 67.35, per giugno 67.75, per luglio-agosto 68.25, settem.-dicem. 69.25. calmo

Segala. *Parigi* 10. Mese corr. 18.90, per giugno 19.25, per luglio-agosto 19.25, per settem.-dicem. 18.50. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 27.35, per giugno 27.80, per luglio-agosto 27.20, per settem.-dicem. 25.25. staz.o

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 36.25, per giugno 36.46, per luglio-agosto 36.60, per settem.dicem. 33.35. staz.a

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 62.25, per giugno 62.75, per luglio-agosto 63.50, per settem.-dicem. 49.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio da 88° uso nuovo 32.25-32.50, staz.o, bianco per mese corr. 35.25, per giugno 35 3/8, per luglio-agosto 35 3/8, per ottobre-genn. 31.25. Raffinato 64.— a 64.50. Calmo (Piogg.)

Zucchero. *Amburgo* 10. (Chiusa). P.maggio 10.65—, per giugno 10.65—, per luglio 10.70—, per agosto 10.75—, per settembre 10.47—, per ottobre 9.82—,

Londra 10. Java a scell. —.—, Rame greggio a scell. 10 11/16.

Navigli agli Hangars. (I. R. Magazzini Generali). — Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 10 maggio 1910, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. nav.	Data	Osservazioni
1b			
1 Molo IV	Oceania	13	Caricazione
» IV			
1a	Bosnian	13	Scaricazione
3 MoloLloyd			
A	Gastein	13	Caricazione
B	Gisela	12	»
C			
D			
E			
6	Habsburg	18	Scaricazione
8	M. Bacquehem	17	»
12a	Cleopatra	11	»
12b			
Molo II			
13a	Samos	12	Caricazione
13b			
14	Maria Teresa	18	»
17	Eugenia	13	»
21	Andrassy	11	Scaricazione
23	Teodoro	13	»
Molo I			
23	Elektra	15	»
24			
25	Vel. Olga	15	»
30			
32			
69	Gerania	13	»
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Non lascierà più la mia tavola da toilette

16 novembre 1898.

Signore, ho avuto occasione, or non è molto, di darvi una piccola ordinazione di Dentol, della quale sono rimasta molto soddisfatta. Vi scrivo dunque nuovamente per chiedervene ancora, perchè posso assicurarvi che il Dentol non lascierà più la mia tavola da toilette.
Firmato: Clèmentine Garrel, Souk - et-Haad, per. Mènerville (dipartimento di Algeri).

Clèmentine Garrel

Il Dentol (acqua, pasta e polvere) è di fatti un dentifricio sovranamente antisettico e dotato del più gradevole profumo. Preparato secondo le esperienze di Pasteur ha la proprietà di distruggere tutti i microbi della bocca; evita e guarisce la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive, e previene le affezioni della gola. In pochi giorni dà ai denti una brillante lucentezza e distrugge il tartaro, lascia in bocca una sensazione deliziosa e persistente di freschezza.

Applicato puro su del cotone, calma istantaneamente il più forte mal di denti. Deposito Maison Frère, 19, Rue Jacob, Parigi. Il Dentol si trova presso *TUTTE LE BUONE PROFUMERIE E FARMACIE.*

FABBRICA MACCHINE
E CALDAIE
THOMAS HOLT
TRIESTE
VIA DELLA FERRIERA N.i 18-20
TELEFONO 532
**FONDERIA GHISA
E METALLI**

Persone nervose

ammalate di stomaco, di cuore e di petto, nonchè coloro che soffrono d'insonnia, di sentimenti d'apprensione, di tremori, di capogiri, di epilessia, dovrebbero prendere giornalmente il
„TEON“ di ROSEN
(tè rafforzante e nutriente).
2 scatole Cor. 2.30, 6 scatole Cor. 6, 12 scatole Cor. 11.—. Inviando l'importo antecipatamente, si spedisce franco. Verso rivalsa 50 cent. in più. Farmacista Philipp Rosen, Sitzendorf 85/30, bei WIEN Nied. Oesterreich.

R. GASPERINI
SPEDITORE
Trieste, Via Economo 10, Tel. 1974
Rappresentanza della „Cement“
Fabbrica Cemento Portland
in Spalato
con deposito e vendita al dettaglio
A PREZZI DI CONCORRENZA

SOLTANTO DIRETTAMENTE

SOLTANTO DIRETTAMENTE

dalla nostra fabbrica, dipartimento spedizioni, i privati acquistano
STOFFE DA UOMO E DA DONNA
in qualità buonissime, ad ai più bassi prezzi di fabbrica. Si taglia qualunque misura. Scampoli vendonsi a prezzi derisori. Chiedere l'invio di campioni! Primaria ditta in spedizioni di stoffe slesiane direttamente dalla fabbrica.
„SUDETIA“
Jägendorf N. 22 (Slesia austr.)

MANTELLO impermeabile
con cappuccio, da portarsi nella tasca!!!

per signori e signore, soltanto in colore nero **Cor. 8**

3 metri di circonferenza, da non scambiarsi con quelli di gomma facili a spezzarsi e di odore sgradito.

„SEIDELIN“

è molto più raccomandabile della gomma. Indispensabile per viaggi, gite, caccia e per qualsiasi altro sport!

poichè esso è molto malleabile, impermeabile, resistente, mantiene il calore, ed ha un'apparenza molto elegante. Nel fare la ordinazione si prega d'indicare se deve servire per signore o signori. Spedizione verso rivalsa, o contro invio anticipato dell'importo a mezzo di

J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T

BIRRA • DOPPIO • MALTO
„S. Stefano“
RACCOMANDATA DAI MEDICI — TROVASI DAPPERTUTTO
A SPINA si può averla a MUGGIA presso GIACOMO BERTOTTI.

Fluido per cavalli perfezionato uso inglese fortifica i muscoli de cavalli, rinvigorisce dopo forti strapazzi e combatte la rigidezza dei tendini.
Prezzo 2 Corone.
FARMACIA ALLA MINERVA, G. STANICH - TRIESTE, Piazza S. Francesco - Telef. 992.
Depositi: TRIESTE, Drogheria Zernitz
GORIZIA, Drogheria Mazzoli - GRADISCA, Drogheria Schussnig - POLA, Farmacia Ricci

Rappresentante:
ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III
Premiato con la massima distinzione, il «Grand Prix» all'Esposizione mondiale St' Louis 1904.

In tavolette da 10 cent. — Vendesi ovunque.
Rappresentante:
ALBERTO TEDESCHI, Corso 2, p. III

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Campioni dei miei prodotti gratis e franco a richiesta

TELERIE e COTONERIE

si devono acquistare soltanto da ditte che **godono buona fama. - Io spedisco verso rivalsa e garantisco di riprendere la merce che non conviene:**

1 pezza di 23 met. di tessuto per biancheria, qualità brevettata, 84 cm. altezza . . . . per Cor. **15.75**	6 lenzuola di finissima tela di lino, grandezza 150/230 . . . per Cor. **21.—**
1 pezza di 20 metri di tela Luisana, alta 90 cm. . . . . . . per Cor. **14.—**	1 dozzina di asciugamani, tessuto del migliore filo di lino, disegni a scacchi, grandezza 110/48, greggi o biancati . . . . . . per Cor. **5.25**
Tutte due qualità ottimissime con garanzia di lunga durata.	di damasco di lino - grandezza 110/48 . . . . per Cor. **7.—**
1 pezza di 20 metri di chiffon resistente, alto 84 cm. . . . . per Cor. **8.—**	di Crêpe di puro lino, grandezza 115/55 . . . . per Cor. **11.—**
1 pezza di 20 metri di chiffon, qualità primissima, alto 84 cm. per Cor. **12.—**	di puro lino doppiamente damascati, grandezza 115/54 . . . per Cor. **11.50**
6 lenzuola senza cucitura, di ottimo tessuto di cotone, molto resistente, grandezza 150/200 . . . per Cor. **12.—**	1 dozzina di fazzoletti da naso per signora, qualità buonissima, con orlo colorato . . . . . per Cor. **2.—**
grandezza 150/230 . . . per Cor. **14.50**	con orlo rasato . . . . per Cor. **3.—**
6 lenzuola senza cucitura, di buonissima tela di lino, grandezza 150/200 . . . . per Cor. **14.—**	con orlo disegnato a fiori, per Cor. **3.50**
grandezza 150/230 . . . per Cor. **16.—**	con disegni eleganti . . per Cor. **4.—**

MAX PICK Tessitoria di lino e cotoni **Nachod N. I.**
Ditta fondata nel 1878

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA a giornata o stabile, sa cucire e pettinare, offresi. Offerte: Mimi, Belvedere N. 12. 7477 A

CONIUGI tedeschi cercano di collocare una loro figlia di 16 anni, bene educata, presso distinta famiglia in qualità di bambinada per sorvegliare uno o due bambini. Primarie referenze. Offerte «Onestà» a Piccolo. 7307 A

CUOCA viennese cerca posto in albergo quale seconda cuoca aiutante del direttore di cucina. Offerte «Cuoca 7472» Piccolo. 7472 A

RAGAZZA tedesca, non ancora pratica di attendere da sola alla cucina, cerca posto. A. B., Via Poste 16, II, sinistra. 7576 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE italiana cercasi per un bambino. Indirizzo al Piccolo. 7541 B

CUOCA che sappia bene cucinare, cercasi. Via Torquato Tasso 3, porta 6. 8654 B

CUOCA tedesca, cercasi per due persone, che s'occupi anche lavori famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7525 B

CAMERIERA e cuoca italiane cercansi subito. Scrivere al Piccolo sub «Domestica 1911». 5008 B

CUOCA brava e pulita, cercasi entro maggio. Scala Pauliana 337. 7518 B

DIRETTRICE di casa, tedesca, che cucini e sorvegli bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7526 B

DOMESTICA buoni attestati, preferibile friulana cercasi da piccola famiglia. - Via Machiavelli 16, II, destra. 8655 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi prontamente. Via S. Lazzaro 14. 7531 B

DOMESTICA pratica lavori casa, slovena, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7534 B

DOMESTICA dai 15-17 anni cercasi. Acquedotto n. 99. 7540 B

DONNA di cuore, accetterebbe bambino a pensione. Miti pretese. Offerte «Nives» Piccolo. 8683 E

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare cercasi. Rivolgersi Rossetti 63. 8681 B

DOMESTICA giovane buoni attestati cercasi. Via Madonna del mare 2, III. 7456 B

DOMESTICA preferibile italiana che sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati. Via Franca N. 5, II p., porta 11. 7491 B

DOMESTICA brava cercasi; presentarsi Portici Chiozza N. 1, III, porta 8, dalle ore 12-3. 7452 B

DOMESTICA esperta cucinare, cercasi da famiglia due persone. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Giulia 3, III piano, porta 7, dalle 10 antim. in poi. 7512 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi con buoni attestati. Presentarsi dalle 10-6. Via S. Michele 2, III. 7462 B

DOMESTICA bravissima, buonissimo salario cercasi. Rivolgersi via Belvedere 28, drogheria. 8669 B

DONNA servizio per signora, cercasi, da letto e mercede. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 8733 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. - Weis, via Barriera vecchia 13, III. 8576 B

PRESTASERVIZI due, cercansi; oneste, brave, una mattina-dopopranzo, altra soltanto dopopranzo. Paduina 11, IV. 8662 B

PRESTASERVIZI cercasi per dopopranzi. Via S. Francesco 24, I, sin., presentarsi dalle 9 in poi. 8657 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo, cercasi prontamente. Olmo 2, porta 14. 7542 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Rivolgersi piazza della Valle N. 1, porta 8. 7487 B

PRESTASERVIZI cercasi per il dopopranzo. Via S. Giovanni N. 14, p. I. 8716 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Pietà 4, II. 8650 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Cecilia 18 primo. 8649 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente tutto giorno. Parini N. 12, porta 23. 8647 B

PRESTASERVIZI cercasi solamente per la mattina. Fabio Severo 6, I. 7471 B

RAGAZZETTA per un bambino cercasi prontamente. Via S. Giovanni 7, scala III, p. III, porta 36. 7536 B

RAGAZZA seria per faccende domestiche cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 7556 B

RAGAZZA brava che parli tedesco cercasi. Indirizzo Corso 16. 8720 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8 alle 6 cor. 20, pranzo. Acque 22, terzo. 8646 B

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Fabio Severo N. 17, pianoterra. 7463 B

SERVA sappia stirare cercasi trattoria «Civetta vecchia». Via Geppa 18. 8665 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE di commercio, prima forza, 27 anni, assolto Accademia commerciale, lavoratore indipendente, capace di prendere le disposizioni necessarie, tenitore di libri, bravo bilancista e corrispondente delle lingue tedesca, serbo-croata, slovena ed in parte italiana e francese, cerca posto adatto. E' pratico dei rami coloniali, farina, cereali, granaglie. 7521 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà riservata - Riprod. vietata

(53)

— Come mai si trovano una volta tutti insieme? - pensò con curiosità l'istitutrice.

Ma siccome nessuno le dava il motto dell'enigma, pensò di avvicinarsi alle fanciulle.

— Vostro padre vi domanda miss Isa - disse appena le fu accanto rispondendo alla muta interrogazione dei chiari occhi che si erano alzati verso di lei.

— Sta male?

— Non allarmatevi; credo che vi voglia parlare.

La fanciulla s'era già alzata, aveva già deposto il volume nella poltroncina e salutata da Gabrielle con una frase affettuosa si avviava.

— Sopratutto - le disse piano miss Dally - vi raccomando di essere molto calma e molto tranquilla «chèrie».

Stavolta una vera espressione di ansietà si diffuse sul volto di Isa.

— Dunque papà sta male?

— Vi assicuro di no. E' un po' inquieto soltanto.

— A proposito di che?

— Non so. Vi dirà lui.

Avevano attraversato il corridoio ed entravano nella stanza del duca.

— Tu mi chiami, papà?

— Sì, e, a quanto pare, non hai molta premura di obbedire: l'attrattiva che ti legava su, era molto più forte, eh?

La fanciulla guardò stupita la governante, che palpitò per quella brusca entrata in materia, foriera di tempesta.

Con infinito sollievo sentì dirsi dal duca:

— Voi potete ritirarvi miss; desidero esser solo con mia figlia. E badate che nessuno entri qui o nell'anticamera senza mio ordine.

— Come Vostra Grazia comanda.

Un altro inchino profondo, poi uscì e partecipò al segretario l'ordine del duca.

— Non è permesso star qui? - chiese Harry Crane con accento canzonatorio senza levare la testa dal foglio di carta dove stava allineando colonne di cifre minutissime.

— No, mister Crane.

— Benissimo. Ce ne andremo nel salotto, allora. Volete aiutarmi a trasportare di là questa roba?

— Volentieri. Che state facendo? - domandò l'istitutrice mentre raccoglieva il piccolo calamaio d'argento cesellato, le penne e le matite del segretario per trasportarle nel salotto.

— Dei conti, come vedete.

— Avete così buona voglia di lavorare?

— Oh - disse Crane con accento strano - questo è un lavoro simpaticissimo.

— Davvero?

— Giudicatene. Sapete cosa rappresentano tutte queste cifre.

— Io no.

— La lista dei valori rinchiusi nella cassa forte dell'«Albatros».

Miss Dally spalancò gli occhi meravigliata.

— Sapete a quanto ammontano? A tre milioni, ottocentosessantamila lire in moneta contante: otto milioni di titoli, due di gioielli compreso il famoso monile di rubini della duchessina.

— Misericordia! - esclamò miss Dally - tanta ricchezza da far paura affidata alla fragile sicurezza di una nave!

— Ah bah! Non c'è pericolo. Quando anche sir Francis dovesse perdere tutto questo danaro, che a voi pare favoloso, non ne risentirebbe maggior effetto di quello che potreste risentir voi dalla perdita di poche lire. Tredici milioni che cosa sono per un uomo che possiede da tre a quattro miliardi?

Di nuovo le mani di miss Dally si giunsero in aria di stupore infinito, mentre Harry Crane osservava:

— Piuttosto sapete? E' il numero che non mi piace. Quel tredici, perchè il totale dei valori è precisamente di tredici milioni e frazioni, mi darebbe da pensare se io fossi Sir Francis.

Finì in una risata così stridula e falsa da far agghiacciare il sangue.

Intanto nella cabina del duca, Isa aspettava ansiosa che suo padre volesse spiegarle il significato delle parole con cui l'aveva accolta appena entrata e dello sguardo irritato che pesava su lei.

Non osava interrogare, ma i suoi occhi si alzavano e fissavano in quelli torbidi del padre con un'espressione così dolce e supplichevole che il duca soltanto poteva resistervi.

— Dunque - egli disse quand'ebbe ben assaporato il turbamento e la trepidazione della povera bambina - dunque, io mi sono ingannato?

— Perchè papà?

— Credevo - continuò il duca, come se non fosse stato interrotto - che in mezzo alle mie sventure il destino ti avesse lasciato un raggio di gioia: mia figlia!

— Papà! - interruppe un'altra volta Isa.

— Taci! E ascoltami bene. Quando tua madre morì, tu avevi due anni. Sai tu che voglia dire per un uomo restarsene solo con una creatura di due anni? Io ero giovane ancora, in quel tempo, era sano, forte, avevo diritto di vivere. Avrei potuto riprender moglie: sicuro! Perchè non avrei dovuto riprender moglie? Avevo quarant'anni, infine! Quanti uomini si sposano a quarant'anni! Sai tu perchè non lo feci? Perchè rinunziai a quella possibile consolazione? Perchè rimasi vedovo per sempre?

— Sì, papà, per me.

La fanciulla, commossa da quelle memorie evocate, non comprendeva ancora a quale scopo, aveva gli occhi pieni di lagrime.

— Per te! Sì, per te! per te! - ripetè tre volte il duca come volesse esaltare sino alla sublimazione il suo sagrifizio. - Perchè aveva promesso a tua madre di non darti una matrigna, perchè ella mi chiese quel sagrificio sul letto di morte e io non seppi rifiutarglielo.

— Oh papà! Te ne sono tanto, tanto grata, sai!

Una risata secca e cattiva le gelò il sangue.

— Me ne sei grata! - esclamò il duca con accento d'ironia suprema - me ne sei grata! Anch'io l'ho creduto un tempo. Quanto il sagrifizio mi pesava troppo, pensavo: pazienza, un giorno mi renderà in tanto affetto tutto quello che io faccio per lei. Quando il male mi colpì, mi dissi: non ti disperare. Ti resta tua figlia. Ella non ti abbandonerà mai come tu non l'hai abbandonata.

Con voce spezzata dai singhiozzi, la fanciulla disse ancora:

— Non ti abbandonerò mai, papà! Ti voglio tanto bene: tu lo sai!

— Quando mi consigliavano di liquidare i miei affari e di mettere un po' di pace nella mia vita se volevo godere la salute, mi dicevo:

No, Isa dev'essere la più ricca fra le ricchissime ereditiere degli Stati Uniti; non ho contato fatiche, non ho risparmiato preoccupazioni e mi sono creata una fortuna che non ha l'eguale in tutto il mondo: per te! solo per te! sempre per te!

— Lo so. So tutto io. Ti voglio bene, tanto bene, papà - replicò la fanciulla singhiozzando.

— Mi vuoi bene? Sì. Mentre io sono qui che soffro e non ho nessuno intorno nessuno, perchè i mercenari si stancano di vegliare un malato, di sopportare un malato, tu stai a divertirti accanto al fratello di Gabrielle...

— Papà - interruppe stavolta spaventata la fanciulla vedendo finalmente a disegnarsi la ragione della tempesta.

— Ti piace eh? quel giovanotto? Ti piace delle buone paroline no? Ti snocciola dei complimenti, ti descrive le future gioie della viscontessa di Beauclerc? E' così? - disse mutando a un tratto la voce e fulminando collo sguardo la figliuola che atterrita continuava a singhiozzare.

Ma vivaddio fin che iio avrò vita, non lo sposerai! - urlò con voce selvaggia.

FLAVIA STENO. *(Continua).*

†

ERMANNO PIORAR

dopo lungo soffrire, si spense iersera nella fiorente età d'anni 24.

La madre **TERESA**, la sorella **LUIGIA** e il fratello **ENRICO**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, immersi nel più profondo cordoglio, partecipano tale immatura irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie **seguirà giovedì 11 corr., alle ore 4.30**, movendo il convoglio dalla via Domenico Rossetti N. 28, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 10 maggio 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Affranti dal dolore, la madre **Viola** ed il fratello **Gastone** partecipano la prematura morte del loro adorato

ANTONIO HOCHEGGER

d'anni 21

avvenuta, dopo brevissima malattia, a Buenos Ayres.

Trento, 10 maggio 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CORRISPONDENTE tedesca, conoscenza italiano, steno-dattilografa, offresi a primaria ditta per eventuale pronta entrata. Offerte «Indipendente 8717» Piccolo. 8717 C

CAFFETTIERA ottime referenze offresi. Massimo d'Azeglio 2, III. 7478 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, qualità morali ineccepibili, serietà, educazione e buona istruzione, disposto e capace, ore libere, adibirsi pure quale impiegato in eventuale amministrazione, cerca posto presso buona e ricca famiglia. Scrivere Maciotta, Ferrovie Trazione, Ancona. 8702 C

FALEGNAME offresi confezionare casse, per magazzini, lucidare mobili, riparazioni, disinfettare, opachi, anche per famiglie. Indirizzo Piccolo. 7586 C

GIOVANE intelligente, desidera trovar occupazione. Parla, scrive tedesco, italiano, serbo-croato e slavo, assai fidato e con cauzione. Offerte posta Borsa vecchia n. 86-907 E. 8680 C

GIOVANE commestibilista, molto pratico, offresi per Trieste o Provincia. Giovanni Diblas, Via Stazione 113, Monfalcone. 8666 C

GIOVANE 26 anni, libero dal militare, conoscenza italiano, tedesco, desidera trovare posto quale cursore, archivista ecc. Offerte sub «Onestissimo zelante 7448» Piccolo. 7448 C

IMPIEGATO, assolto scuola commerciale, con conoscenza delle lingue italiana, tedesca ed in parte croata, pratico in tutti lavori d'ufficio, cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Laborioso 83» Fiume Posta restante. 8614 C

PORTINAI marito e moglie senza figli sanno parlare italiano, tedesco e sloveno offronsi. Piazza Leonardo da Vinci 2, V. 7581 C

PERSONA seria buoni requisiti offresi quale direttore di studio avvocatile; ha la perfetta conoscenza affari giudiziari e delle lingue italiana e serbo-croata; oppure quale amministratore stabili avendo lunga pratica. Offerte «Pratico 7447» Piccolo. 7447 C

PETTINATRICE moderna, offresi mensilmente, od occasioni. Via Cologna 17, pianoterra. 7533 C

PERITO industriale, presentemente praticante presso grande fabbrica cittadina, con conoscenza italiano, tedesco, francese cerca posto. Offerte sub «Fortuna 8462» al Piccolo. 8462 C

RAPPRESENTANZA. Persona di fiducia, stabilita a Graz, assumerebbe la rappresentanza di una solida ditta in caffè all'ingrosso appoggiandosi all'esperienza acquistata in dieci anni di pratica in questo ramo. Dirigere offerte al Piccolo sotto «Capace 5000». 8344 C

SIGNORINA con lunga pratica commerciale, perfetta in tutti i lavori scrittoio, brava corrispondente tedesca, stenografa e dattilografa, cerca posto adatto. Offerte Piccolo sub «Tüchtige Kraft». 7522 C

SIGNORINA diciassettenne, venditrice, due anni pratica, cerca posto. Offerte «Attività 8479» Piccolo. 8479 C

SIGNORINA assolte nove classi, conosce dattilografia, offresi quale praticante per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 7193 C

SIGNORINA tedesca attempata, parla italiano, praticissima, condurre bambini passeggio e giuocando imparare la lingua offresi. Offerte «Ottime Referenze» Piccolo. 8679 C

SIGNORINA regala 10 corone a chi le procura un posto quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 7486 C

SIGNORA brava, tutti lavori di casa, offresi direttrice, signore solo o con figli. - Scrivere «Massaia 7450» Piccolo. 7450 C

SARTA bambini e biancheria offresi a giornata. Offerte «Elisa 7493» Piccolo. 7493 C

SIGNORINA offresi quale venditrice, però quale principiante, senza paga. Offerte sub «Senza paga» Piccolo. 8705 C

SIGNORA seria, colta, conoscenza lingue, pratica governo domestico, cucito, godente piccola pensione, unitamente proprio bimbo tre anni, cerca collocamento verso modeste pretese. Gentili offerte sotto «E. B.» Piccolo. 8699 C

SARTA per signora e bambini offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 7562 C

SIGNORINA italiana, distintissima, conoscendo poco francese offresi a famiglia signorile «au paire», sorveglianza ragazzi, signorine, compagnia, ecc. Scrivere «Annamaria» posta Gorizia. 8694 C

SIGNORINA educata, di famiglia, parla tedesco, offresi signora per accompagnarla villeggiatura o bagni; miti pretese. Offerte «Diciottenne» al Piccolo. 7558 C

SIGNORINA lunga pratica commerciale, perfetta corrispondente italiana, stenodattilografa, con conoscenza tedesco, francese, offresi. Offerte «Concetto» Piccolo. 8690 C

SIGNORINA conoscenza lingue e dattilografia, già pratica ufficio, offresi, eventualmente cauzione. Offerte «Speranza 7453» Piccolo. 7453 C

VENTOTTENNE, parla italiano, tedesco, sloveno, pratico giardiniere cerca qualsiasi occupazione, anche bracciante, fattorino. Offerte «Volonteroso» Piccolo. 8710 C

VESTITI signora corone 5 in poi confezionansi prontamente. Ireneo 5, porta 13. 8651 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COCCHIERE da carrozza pratico di cavalli, esperto, cercasi per pronta entrata fuori Trieste. Preferito ex-militare cavalleria. Offerte dirigere: Amministrazione Monastero presso Aquileia. 76483 D

DATTILOGRAFO o dattilografa abile, perfetta conoscenza italiano, tedesco e stenografia cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Argumentus». 7580 D

FALEGNAMI capaci lavoro bianco cercansi prontamente. Via S. Giusto 16. 7497 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Torre bianca 18, III. 8639 D

GARZONA da uomo cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7590 D

LAVORANTE stabile sarto abile, possibilmente pezzante, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7578 D

LAVORANTI e apprendisti fabbri abili cercansi. Indirizzo Piccolo. 7088 D

LAVORANTI calzolai da donna capaci cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7538 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7567 D

LAVORANTE bravo per calzoni cercasi da primaria sartoria. Indirizzo al Piccolo. 7468 D

LAVORANTE calzolaio per lavoro misto cercasi. Istituto 34, I. 8706 D

LAVORANTE o mezza lavorante sarta donna esatta cercasi prontamente. S. Michele 29, II p. 7474 D

LAVORANTE capace sarta donna cercasi. Via Gatteri N. 16, II. 8652 D

LAVORANTI, ragazze, garzone sarto uomo cercansi. Carlomagno, Poste 10, secondo. 7307 D

LAVORANTE o mezza lavorante copertaia cercasi. Via Cereria 2, p. I. 7473 D

MACCHINISTA abile, viene cercato da impresa costruzioni per pronta entrata. Offerte con certificati, dirigere al Piccolo sub «1888». 8586 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente, Farneto 15, sartoria Midena. 7537 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Torricelli 12, primo, sinistra. 8673 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Ugo Foscolo 42. 8653 D

MEZZA lavorante in commissioni cercasi. Via Canova 11, III, porta 14. 8695 D

MEZZA lavorante e garzona gilettanti cercansi. Monache 6, p. 1. 12141 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 7492 D

PRATICANTE giovane per scrittoio conoscenza italiano, tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «C. B. 8235» Piccolo. 8235 D

PERSONA per porta e pulizia cercasi prontamente per cinematografo. Indirizzo Piccolo. 7485 D

PRATICANTE per ufficio, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte con referenze «Volonteroso 8661» al Piccolo. 8661 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7589 D

RAGAZZETTA per lavori leggeri cercasi per ambulatorio dentistico. Via S. Nicolò 7, terzo, 17. 8725 D

RAGAZZA sarta da donna brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7585 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Stabilimento musicale via San Giovanni 18. 8703 D

RAGAZZO di buona famiglia per negozio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7508 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente per negozio manifatture. Giacomo Pippan, Stadion 27. 7583 D

RAGAZZA giovane aiutante sarta cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7489 D

RAGAZZO principiante per magazzino cercasi. Presentarsi magazzino ferramenta via Pierluigi da Palestrina 10. 7480 D

RAGAZZO per negozio manifatture, paga mensile cor. 20, cercasi prontamente. Riborgo 35. 8658 D

SIGNORINA perfetta corrispondenza tedesca, francese, stenografa, dattilografa, conoscenza italiano, cercasi. Offerte dettagliate, pretese «Agenti 7484» Piccolo. 7484 D

STIRATRICI a lucido, provette, tre o quattro, cercansi per la stagione di Grado, vitto in casa. Inviare offerte possibilmente con fotografia e pretese sub «Eolo» Posta Grado. 7451 D

SARTA per bambini, a giornata, capacità assoluta, cercasi prontamente. Rossetti 48, Scalia. 8697 D

SIGNORINE cercansi prontamente, una pratica scrittoio, preferita se stata speditore, paga cor. 30, 40; altra corrispondente italiano, francese, dattilografa, buona paga. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 7461 D

SIGNORINE capaci servire tavolo albergo-restaurant Udine, massima retribuzione cercansi. Offerte per lettera entro il 12 corrente. Emilio Galanda, Udine. 7109 D

SIGNORA o signorina perfetta corrispondente tedesca, cercasi prontamente per scrittoio. Offerte sub «Lavoro 15» al Piccolo. 7122 D

SARTA uomo, capace lavoro, cercasi. Lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 7381 D

SARTA di bianco, per corredo cercasi a giornata. Rivolgersi macelleria Tellini, dalle 9 alla 1. Via Rossetti 33. 7587 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA elegantemente ammobiliata, uno, due letti, eventualmente vitto, affittasi. Valdirivo 19, III. 8541 E

CAMERA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi presso piccola famiglia tedesca. Via Boccaccio 23, porta 8. 7285 E

CAMERA vuota, davanti, grande, stufa, gas, affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 7288 E

CAMERE ammobiliate o vuote, anche uso scrittoio, affittansi prontamente o 24 agosto. Corso 45, I. 8530 E

CAMERETTA ammobiliata, pulita affittasi, buon vitto famigliare. Toro 11, terzo. 7336 E

CAMERA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi cor. 64; (vicinanze Meridionale). Via Torquato Tasso N. 4, porta 22. 8633 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Scorzeria 6, quarto piano. 7312 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, volendo vitto, affittasi. Bosco 10, porta 11. 7319 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Corso N. 21, terzo, sinistra. 7388 E

CAMERETTA e camerino ammobiliato affittansi. Riborgo 17, II. 8574 E

CAMERETTA ammobiliata, più compagno stanza, vitto famigliare affittasi. Olmo 4 II, porta 10. 7360 E

CAMERA grande, ammobiliata, gas, affittasi. Piazza Leonardo Vinci n. 2, II, sinistra, dalle 10-12, dalle 16-18. 8577 E

COMPAGNA di stanza cercasi. Barriera 21, quarto. 8576 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi corone 20. Sorgente 9, quarto, porta 17. 7265 E

CAMERINO ammobiliato bello, arioso, primo piano, ingresso libero, affittasi. Via della Guardia N. 1, caffè popolare. 8539 E

CAMERA vuota, spaziosa, ingresso libero, affittasi. Valdirivo 21, II, sinistra. 8564 E

CAMERA vuota, ingressso libero, affittasi prontamente, corone 26. Istituto 34, II. 8581 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Foscolo 27, p. 19, escluso donne. 7412 E

CAMERA vuota, primo piano, acqua, gas, affittasi. Via Nuova 47. 7409 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Giovanni Boccaccio 3, V, pressi Meridionale. 8620 E

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi prontamente. Corso 4, terzo, destra. 12136 E

CAMERA ammobiliata, affittasi a signore, unico subinquilino, centro. Via Artisti 7, I. 8656 E

CAMERA ammobiliata, vitto buonissimo, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, II. 7568 E

CAMERA due letti affittasi ad amici, eventualmente comodo cucina. Caserma 14, porta 19. 7582 E

CAMERETTA vuota, chiara, casa nuova, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7449 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7511 E

CAMERA ammobiliata, due finestre davanti, affittasi prontamente. Boschetto 19, pianoterra. 7515 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Michele N. 3, I, destra. 7502 E

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Torretta N. 8, quarto piano. 7503 E

CAMERA e camerino ammobiliati, sul davanti, affittansi prontamente. Farneto 43, IV, 31. 7460 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Bosco 10, I, 17, scala seconda. 7455 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, con vitto, affittasi. Via Boschetto 38, terzo, destra, angolo Gatteri. 8687 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione, con o senza fiaschetta. Gretta, Serbatoio 40. 8558 E

FAMIGLIA di cuore, senza figli, parla italiano, tedesco, prenderebbe bambino, bambina a pensione dai 3 ai 10 anni. Indirizzo al Piccolo. 7369 E

LETTI volendo vitto affittansi. Via Fontana 8, I, porta 39. 8674 E

STANZE (2) splendide, vuote, da due finestre, ingresso libero, primo piano, gas, telefono affittansi pel 24 agosto. Rivolgersi portinaio Acquedotto 21. 7430 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Michele 26, I, p. 7. 8596 E

STANZA bellissima, ariosa, primo, gas, bagno, bella vista, affittasi presso Meridionale. Indirizzo Piccolo. 7420 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Farneto 6, IV. 7348 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Via S. Giovanni 10, secondo. 8566 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 25, II. 8726 E

STANZA bella, con uno o due letti, affittasi. Gatteri 48, porta 5. 8727 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Canova 21, p. II. 7539 E

STANZA vuota, comodità cucina affittasi prontamente. Ugo Foscolo 22, mezzanino. 7530 E

STANZA elegante, vitto, affitta distintissima famiglia a signore. Indirizzo Piccolo. 7548 E

STANZA una, due, vuote, affittansi Fonderia n. 5, II, porta 8. 8650 E

STANZA bella, bene ammobiliata, vista sulla strada affittasi dal 15 corr. presso famiglia tedesca. Acquedotto 56, II, 6. 7574 E

SETTANTA corone mensili affittasi stanza bene ammobiliata, massima pulizia con vitto famigliare. Indirizzo Piccolo. 7543 E

STANZA ingresso sulle scale, affittasi; escluse donne. Via Manzoni 26, porta 11. 7560 E

STANZA bella, elegantemente ammobiliata, casa nuova, vitto buonissimo, affittasi. Paduina 9, I, destra. 8712 E

STANZE una o due ammobiliate, belle, affittansi. Via Istituto 32, porta 7. 8715 E

STANZA elegante, ariosa, due finestre, vitto fino, affittasi a due persone. Machiavelli 34, I. 8641 E

STANZA vitto trova signora presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7577 E

STANZA elegantemente ammobiliata, pulitissima, centro, affitterebbesi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 7571 E

STANZA ingresso libero affittasi, signora sola. Indirizzo al Piccolo. 7564 E

STANZA grande, ammobiliata, vitto, affittasi. Via S. Nicolò 20, IV. 7565 E

STANZA Corso, ingresso libero, ariosa, due letti, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7570 E

STANZETTA ammobiliata cor. 18 affittasi, sopra Caffè Flora, porta 12. 12143 E

STANZA vuota affittasi prontamente modiche condizioni. Acquedotto 66, pianoterra, sinistra. 7579 E

STANZA grande due letti bene ammobiliata affittasi prontamente. Gelsi 5, I. 8709 E

STANZA bellissima, ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Farneto 38, II, destra. 12146 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Belvedere 75, porta 19. 8645 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Molin grande 22, secondo. 7504 E

SIGNORI ricevono buonissimo pranzo 70 centesimi. Palestrina 2, porta 7. 8640 E

STANZA vuota, bella, chiara, ariosa, affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta N. 13. 7466 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, pulita, tranquilla, a buon prezzo, preferibile separata, cercasi. Offerte con prezzo «Signorina 7501» Piccolo. 7501 F

STANZA ammobiliata cercasi presso coniugi o signora sola, pressi Tiziano. - Offerte prezzo sub «Pronto 8677» al Piccolo. 8677 F

STANZA ammobiliata con ingresso libero, dalla scala, cercasi presso vedova o signora sola oppure appartamentino vuoto, due stanze, preferibile casa moderna, vista mare, eventualmente a Barcola. Offerte «7523» Piccolo. 7523 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca prontamente serio giovane signore, posizione centrica. Offerte Piccolo sub «Libertà 10». 7476 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BIBLIOMORFIA, Grammatica Una, chiavi per ogni lingua. Valdirivo 30, II, ore 12-13. Costantino Reyer Castagna. 11497 G

CONVERSAZIONE toscana, grammatica; corso di storia della letteratura. Indirizzo Piccolo. 6901 G

MAESTRO provetto pazientissimo impartisce proprio, altrui domicilio lezioni, corripetizioni, preparazione esami lingue italiana, tedesca, francese, materie scolastiche, amministrazioni tenute contabilità ecc. Onorario cinquanta centesimi per lezione in poi. «Occasione» Piccolo. 8401 G

SALA antico «Prasser», dietro Caserma Landwehr, Valle Rozzol 562. Oggi ore 8 lezione ballo, Giulio Modugno. 7514 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO fuggito domenica, cara memoria. Mancia rinvenitore portandolo via Poste 10, secondo. 7593 H

DIZIONARIO italiano-tedesco smarrito giardino Meridionale. Mancia portandolo a Detoni, via Miramar 55, IV. 5457 H

PORTAFOGLIO con lire sterline 14 e 10 franchi oro, più contenente una cambiale di 55 lire egiziane, che pel rinvenitore che non li porta, nessun valore, smarrito. Pregasi chi lo ritrovò, se non vuol tornare il danaro, di spedire almeno la cambiale al sig. Victor P. Foley, cassetta postale 164. Alessandria Egitto. 7551 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4, 5 stanze, poggiuolo, bagno cercasi. Offerte Piccolo «Agosto 7467». 7467 I

APPARTAMENTO due camere e cucina, pressi civico Ospedale cercasi 24 maggio. Offerte al Piccolo «24 maggio». 8691 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina in campagna cercasi. Offerte «800» Piccolo. 7496 I

LOCALE adatto a «Garage» prendesi in affitto nel primo tratto via Navali, o immediata vicinanza, con entrata esclusiva e del tutto separato da qualsiasi altro esercizio. Offerte Piccolo «Garage». 8610 I

MAGAZZINO in centrica posizione adatto per negozio cercasi in Gorizia. Offerte con le necessarie indicazioni sub «Mode» Piccolo. 7488 I

MAGAZZINO di 120-150 mq. con corte cercasi prontamente. Offrire via Acque 7, magazzino. 8722 I

SOCIETA' musicale cerca per Agosto locali 6-7 stanze. Offerte sub «Società musicale» al Piccolo. 7550 I

VILLA signorile, 10-12 locali, vicinanza città, prenderebbesi in affitto pel 24 agosto, eventualmente subito. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 7592 I

VILLINO vicinanze centro quattro, cinque stanze, confort moderno cercasi prontamente in affitto. Drogheria via Belvedere 28. 8670 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 7 camere, camerino, dispensa e cucina affittasi. Via Orologio 4, terzo. 8075 L

APPARTAMENTO affittasi Gretta, due camere, cucina. Indirizzo al Piccolo. 7573 L

APPARTAMENTI bellissimi camera, camerino, cucina e tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas affittansi Piccardi 14-16. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pom. 7346 L

APPARTAMENTI bellissimi due, tre, quattro, cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas affittansi. Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pomer. 7344 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 maggio. Galileo 3, Tutto compreso 540 corone. 8672 L

APPARTAMENTI d'affittare quattro, tre, due camere, magazzini e botteghe in casa nuova. Via Massimo d'Azeglio angolo via G. Vasari. Rivolgersi Corso 17, I. 7182 L

BOTTEGA e due magazzini con annesso scrittoio affittansi Tiziano Vecellio 9. Rivolgersi Sanità 16, III, ore 1-3 pom. 7345 L

GARAGE. Affittasi via Massimiliana 12, pianterreno, stalla signorile, riducibile a garage, con accessori e camera chauffeurs. 8077 L

MAGAZZINO affittasi prontamente prezzo ridotto. Via del Toro 13. 8413 L

MAGAZZINI, magazzino carbone affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 8675 L

MAGAZZINO grande, 100 m. q. affittasi prontamente sino 24 agosto per cor. 150. Rivolgersi via Settefontane n. 2, trattoria. 8659 L

MAGAZZINETTO interno, pressi piazza Barriera, affittasi. Via Istituto 4, II. 8668 L

MAGAZZINO spazioso affittasi. Indirizzo al Piccolo. 7569 L

VILLINO in collina, Caneva di Sacile, completamente ammobiliato, dodici stanze, posizione amenissima, saluberrima, closet, luce elettrica, acqua, terrazza, affittasi. Rivolgersi Cumin, Mauro e C. 8410 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camera pranzo, matrimoniale, signorile, lavorazione accurata, scrittoio, cucina offronsi, prezzi vera réclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8728 M

ANCORA una stanza matrimoniale bellissima vendesi a prezzo d'occasione nel lavoratorio mobili Giulia 54. 8398 M

ACETILENE, gasometro, generatore in buono stato cercansi possibilmente con tubi e lampade. Matatia, via Ghega 7. 7386 M

ARMADIO, canapè, tavola vendonsi occasione favorevole. Via Boschetto 13, II. 7566 M

ARGENTERIA splendida adatta per regali vendesi privatamente prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7482 M

BLUSA, gonna taffetà donna, cappelli moderni, gonna «oglien» finissimo, altri vestiti vendonsi. Acquedotto 22, porta 25. 7557 M

BILANCIA decimale grande vendesi. Via Bachi 3. 7509 M

BICICLETTA «Naumann» vendesi corone 120. Via Lazzaretto vecchio 36, primo. 7470 M

CAMERA matrimoniale, chiara, nuovissima, solida con marmi, specchi, maioliche, vendesi occasione sposi, visitare 9-11, 2-9. Torre bianca 43, porta 7. 7591 M

CHIFFONNIER noce, bellissimo, letto, susta, vendonsi. Piazza Cavana 4, terzo, porta 9. 8724 M

CREDENZA legno lucido, eventualmente senza étagère, cercasi. Offerte «Credenza» Piccolo. 8735 M

CAPPELLI tre signora, elegantissimi, mai usati vendonsi causa lutto recente. Indirizzo Piccolo. 7553 M

CAMERA matrimoniale, guarnizione ottone, altra intagliata, elegante stanza pranzo stipo cristalli completa, bellissimo divano, tappeto, sedie pelle, credenza pranzo, scrivania, tavoli crociera, vendonsi, vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 8664 M

CASSAFORTE usata cercasi indicando prezzo. Offerte «Adamo» al Piccolo. 8663 M

CAMERA da letto quasi nuova, completa, vendesi occasione cor. 440. Indirizzo al Piccolo. 7559 M

CARROZZA a due posti, senza cassetta, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7513 M

CAMERA matrimoniale splendida, solidissima, vendesi; occasione sposi. Belvedere 28, falegname. 8642 M

CAGNA bellissima, età 7 mesi, incrocio S. Bernardo-Terranova, vendesi. Rivolgersi direttore ristorante «La Cooperativa», piazza S. Giovanni 5. 7454 M

CREDENZA smontabile in quattro pezzi con cristalli, specchio e marmo, fatta per l'occasione della I.ma Esposizione istriana, premiata con medaglia d'argento, vendesi per cor. 700. Rivolgersi Antonio Minutti, Teatro Ristori, Capodistria. 7306 M

CREDENZE con vetrine per cucina vendonsi. Massimo d'Azeglio 21. 8711 M

CANE da caccia vendesi mite prezzo. Via Manzoni N. 2, mezzanino. 7568 M

GRADISCA, vendonsi quadro olio splendido, mantelli signora. Duomo 76, primo. 7520 M

LAVAMANO marmo oscuro, specchio, tavolo rotondo, sedie canna d'India vendonsi. Orologio 4, IV. 7458 M

LIBRERIA completa, cerca socio capitalista, scopo ingrandimento. Offerte «Dante» Piccolo. 7594 M

LITRI 370 vino bianco, primissima qualità, vendesi prontamente, causa partenza. - Piazza Ospedale 5. 7529 M

LETTO ferro e cappello panama grande signorine vendonsi, tutto buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 7528 M

MOTORE «Climax» a nafta, 9 cavalli nuovo, vendesi. Cinematografo «Parigi», Rovigno. 9914 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, ottimo stato, vendesi. Scuola via dell'Istria, Giacomelli. 8485 M

MACCHINA Singer a mano e piedi, nuovissima, vendesi cor. 90. 1 a mano solo 60. Indirizzo Piccolo. 7949 M

MOTORE benzina, per fabbrica, forza 2 HP, usato, prezzo favorevole, vendesi. - Indirizzo Piccolo. 7527 M

MACCHINA Singer e «puppa» da sarta vendonsi. Via Acque 4, panetteria. 7575 M

ORECCHINI moderni di splendidi brillanti vendonsi privatamente sole corone 130; anello stupendo brillante 90. Indirizzo Piccolo. 7481 M

PAPPAGALLO bravissimo, domestico, parlatore, vendesi cor. 50. Indirizzo al Piccolo. 7584 M

PIANOFORTE buonissimo vendesi prezzo mite. Via Acquedotto 21, III piano, p. 7. 6904 M

QUADRI vendonsi motivo trasloco. Visitare dalle 10-2, escluso rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7532 M

STANZA matrimoniale, rara occasione, esclusi rivenditori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7547 M

SPARHERD bellissimo, americano, marca «Camopi» vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 7368 M

SUSTE, materassi, diversi mobili, vendonsi. Ruggero Manna 20, porta 3; esclusi rivenditori. 8708 M

UNIFORMI militari, usate, bordi oro acquistansi pagando massimi prezzi. Trattengomi pochi giorni Trieste. Wilhelm Haut, fermo posta Trieste. 7260 M

VESTITO nero, usato, giovane, statura media, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7595 M

VOITURETTE, Sport, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 7172 M

VESTITO grigio per ragazzo 14-16 anni, nuovissimo, mai usato, vendesi. Via S. Michele 24, primo. 12142 M

VESTITI tela, lana, candelabri bronzo, lire gas vendonsi. Ore 1—4. Indirizzo Piccolo. 7105 M

VESTITI, calzoni uomo, vestiti seta, lana, impermeabili, vestaglie, bluse, scarpe vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8678 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO con restaurant, caffè ed accessori di grande rendita affittasi prontamente luogo centrico Friuli. Offerte Piccolo sub «Avvenire 8402». 8402 N

A Grado, affittasi forno. Per informazioni, scrivere C. Monfera, Grado. 8534 N

AGENZIA marittima concessionata dal Ministero, lavoro senza rischio, molto lucroso, appalterebbesi causa partenza per 5 anni, eventualmente definitivamente a persona seria, colta, solvibile, verso congrua tacitazione. Offerte «Marittima 7490» al Piccolo. 7490 N

BOTTEGHINO con vendita vino, birra, passerette, pane, latte, oggetti manifatture, cancelleria. Via Alfieri 10. 7500 N

BOTTEGHINO bene avviato, con o senza scansie, e banco vendonsi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7588 N

CAPITALISTA privato per mutui fino cor. 1000, a lunga scadenza, cercasi, affari buoni, sicuri, senza rischio; esclusi mediatori. Offerte «Sicurezza 8643» al Piccolo. 8643 N

CAPITALISTA affare industriale, azienda avviata cercasi. Indirizzo Piccolo. 7574 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati ecc. accorda il «Beamtensparverein Graz» alle più favorevoli condizioni. Rappresentanza pel Litorale e Trieste: Via Kandler 8, III, 4-6 p. 11894 N

DECRETO trattoria appaltasi con inventario. Deposito birra Francesco d'Assisi N. 15. 8555 N

DECRETO osteria o spaccio vini comprerei. Offrire via Acque 7, magazzino. 8721 N

ESERCIZIO lucroso, adattatissimo signora vendesi prontamente causa rimpatrio, prezzo trattabile. Indirizzo Piccolo. 7115 N

FABBRICA articolo di grandissimo smercio vendesi prontamente affare unico occasionale, capitale 40.000 cor., rende 20-25%. Offerte «Approfittate 8644» Piccolo. 8644 N

IMPIEGATO posizione sicura cerca prestito corone 80, verso buon interesse e garanzia. Offerte sub «Trieste» fermo posta Borsa, scontrino. 7572 N

NEGOZIETTO erbaggi vendesi cor. 100. Via Rossetti 6. 7505 N

PRESTITO corone 600 cerca subito persona posizione sicura, restituibili rate mensili, buon interesse. Offerte sub «Tosto» fermo posta centrale. 8698 N

PRESTITI a privati, impiegati, maestri, verso restituzione in rate mensili, assicurando il capitale sullo stipendio, con o senza garanti accordansi. Mutui ipotecari al 4½%. Ed. v. Cavallar, Vienna 3/1, Haptstrasse 77/16. 8944 N

PISTORIA posizione centrale, affitto minimo appaltasi, piccolo capitale. Jurza e Rosa, caffè Goldoni 8731 N

PISTORIA centrica posizione, grandiosa, vendesi. Informazioni Jurza e Rosa caffè Goldoni. 8732 N

RESTAURANT grandioso hotel avviatissimo, vendesi in provincia cittadella con stabilimenti di cura. Per informazioni e trattative offrire «Silvio» Piccolo. 7499 N

SOCIO attivo cor. 3000 cercasi ingrandire avviata azienda, straordinario avvenire. Offerte «4099» Piccolo. 7469 N

SALONE barbiere vendesi causa partenza, buonissima posizione. - Manzoni 20, II, Benedetti. 7494 N

TRATTORIA centro vendesi; altra vicino marina eventualmente affittasi. Acquedotto 4, Kremser. 8689 N

TRATTORIA splendida, centro città appaltasi prontamente, affare occasione. Rosa e Jurza, caffè Goldoni. 8729 N

SU possesso valore 66.000, dopo ipoteca 18.000, cercansi altre 16.000. Offerte «Commerciante 763272» Piccolo. 8338 N

10.000 corone cercansi I.a intavolazione stabile, tettoia, stalla, terreno 2200 tese tutto coltivato. Acquedotto 4, Kremser. 8688 N

10.000 cor. su villa Isola cercansi. Offerte «Isola 7495» Piccolo. 7495 N

200 corone cercansi da persona anche restituendo 20 mensili, buon interesse. Offerte «200» Piccolo. 7516 N

40.000 corone cercansi per prima intavolazione, massima garazia, inquantochè Banca rimane in seconda. Buon tasso. Offerte «Bepi» Piccolo. 7498 N

400, 500 corone cerca impiegato verso alto interesse. «Merkur» centrale. 870 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOSCO 700 tese quadrate, per fabbricare casette operaie da vendere a Roiano, vendesi anche a piccole particelle. Informarsi presso Giuseppe Devide, Roiano, Moreri 96. 7459 O

COMPRAVENDITE stabili, villini, fondi, permute, ipoteche. Rivolgersi caffè Miramar. 7517 O

CASE una oppure due, con orto, vendonsi. Informazioni Farneto 21, officina meccanica. 8696 O

CASA nuova, otto locali, adatta industria, villeggiatura, con mille cinquecento metri quadrati terreno, vicinanza stazione Duttole-Scopo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7483 O

FONDO centro città con magazzini, tese quadrate 160, vendesi. Rosa e Jurza, caffè Goldoni. 8730 O

FONDO per costruzione cercasi buona posizione, esclusi mediatori. Offerte Piccolo «Zecchi 9692». 8692 O

FONDO per 4 case tutta facciata vendesi. Indirizzo Piccolo. 7219 O

STABILE buona posizione, forte rendita, vendesi causa divisione eredità. Offerte «Esclusi mediatori 7357» Piccolo. 7357 O

STABILE di buona rendita acquisterebbesi. Offerte dettagliate direttamente «Compratore 7358» Piccolo. 7358 O

STABILE città, 9 appartamenti, negozio commestibili, intavolate corone 14000, rendita corone 2137, verrà venduto all'asta 13 maggio 1911. Prezzo d'occasione. Informazioni Acquedotto 4, Kremser. 7575 O

STABILE città franco imposte prontamente vendesi saldo cor. 18.000 rende 15 per cento netto garantito. Offerte «Vendita urgente» Piccolo. 6719 O

VILLA esente d'imposte con giardino. Fondo per 1, 2 villini prezzo mite vendonsi. Bellissimo panorama, vicino tram Roiano. Indirizzo Piccolo. 7479 O

VILLINI e fondi Muggia al mare vendonsi. Indirizzo Pucalovich, Commerciale 336, telefono 12-19. 8368 O

VILLINO piccolo con quattro stanze da vendere. Rivolgersi dal contadino D. Gradino, Opicina N. 366. 7318 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A piccole rate settimana, mese. Eleganti vestiti uomo, manifatture, ombrelli. Via Antonio Caccia 6. Unico conveniente. 7506 P

A rate mensili offronsi stoffe, biancheria, cortinaggi, tappeti, ecc. Via Barriera 14 secondo. 8560 P

BIANCHERIA, manifatture, vendita rateale, prezzi miti. Devescovi, Corso 3, I. 8648 P

BURRO cotto, garantito puro, spedisce massimo buon prezzo: Johann Polzhuber, negoziante in burro, Steyr. 8484 P

CURA primaverile salsapariglia, sei giorni cor. 1.20. Nuova farmacia «Galeno», via San Cilino. 6103 P

CRESIMANDI! trovano qualunque forma e genere costumi, vestitini adatti per l'occasione, massima eleganza e buon prezzo. Jess, Barriera 15. 8686 P

FRANCOBOLLI rarissimi, per collezioni, vendonsi nella cartoleria Lipari. Acquedotto 33. 8667 P

GALANTERIE, vasi da fiori, servizi da tavola, caffè e lavamano, borse, borsette e diversi altri articoli per regali a prezzi convenientissimi. Piazza Ponterosso 6. 7555 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli guerniti, prezzi convenientissimi, rimoderna qualunque forma. Nuova 45, III. 7576 P

PIANOFORTI migliori fabbriche buonissimo stato, anche pagamento rateale, vendonsi. Farneto 12. 8707 P

PREPARATI Salsapariglia Minerva efficacissimi per cura depurativa. Farmacia Piazza S. Francesco. 11839 P

RATEALMENTE vendonsi oggetti d'oro e d'argento. Offerte Piccolo «Ratealmente 8723». 8723 P

TIMBRI cautchouk, metallo, cuscinetti permanenti, inchiostri da timbri ecc. Al massimo buon prezzo. Sebastiano 3. 8714 P

TABELLE per abitazioni, scrittoi in vetro smalto, ottone, pressate, esecuzione perfetta. Stabilimento Grafico triestino, piazza Borsa 13. 7426 P

TINTURA innocua orientale: mora, bionda, castagno. Indirizzo Piccolo. 7554 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI affittansi ad Opicina con comfort moderno, signorili. Rivolgersi Trattoria Micel, Opicina. 4931 Q

A SEMEDELLA, presso Capodistria, affittasi per la stagione estiva, comoda villa, situata in splendida salubre posizione, a cinque minuti dal mare e dalla stazione ferroviaria. Per informazioni scrivere sub «L. P. 53» fermo posta Capodistria. 7524 Q

CASTELLO di Reifenberg, con splendide passeggiate, affittasi vuoto o ammobiliato. Villa Tivoli, 20 minuti da Gorizia con vasto terreno, parco ecc. affittasi buone condizoni, anche uso trattoria. Rivolgersi Giacomo Tominz, Gorizia, via Bertolini 12. 11725 Q

PER villeggiatura affittansi a Sesana due stanze (volendo comodo cucina) a persone distinte in nuovo villino sulla strada regia in vicinanza della stazione. Rivolgersi dalla famiglia Kontelj a Sesana. 7446 Q

STRASSOLDO presso Cervignano affittansi una-due stanze ammobiliate con vitto. Offerte sub «Aggradevole 8271» Strassoldo. 8271 Q

STANZE (due) per stagione estiva cercansi a Capodistria, in casa civile, con cucina. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Lydia». 8670 Q

VILLETTA sulla linea di Cormons (presso Cividale) con giardino, 15 ambienti divisibile in due appartamenti dei quali uno più piccolo, affittasi prezzo modesto maggio-giugno eventualmente più mesi. Indirizzo Piccolo. 6570 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

RIVA 14. Solo una parola. Quando! dopo lungo tempo non rivedervi. 8701 R

M. 1902. Sii calma mio angioletto! Lo sposo tuo ti segue e t'accompagna ovunque, vivendo per te sola. Nell'amor tuo trovo pace e conforto. Sei il mio solo bene, l'unico mio pensiero; t'amo tanto. Giace lettera. Ardentissimi... 8718 R

NOTTE. V'invio i più affettuosi saluti da lontano. Ritornerò fra due settimane. 8704 R

SAFFO. Aspettoti oggi immancabilmente solito luogo, ora. Sempre tuo. Ardentissimi. 12147 R

FECI male a passare? Non passerò più. Meglio così? Tutto finito.... Carla. 7475 R

ALLORO favorisca ritirare posta Borsa Rexus. 8734 R

S. Antonio. La sostituzione fu simpatica, fra piume e piume la differenza è poca. Grazie. 12144 R

DOLORES. Non ricordi chi per te sospira? T'ho dato prova del mio grande affetto ardo dal desiderio, lasciati vedere amor mio. 8736 R

LENAU. Siete crudele, quanto bella ed attraente.... Dalla viva simpatia, che mi ispiraste sin dal primo momento in cui mi appariste, nacque un affetto profondo una passione potente, che si chiama amore! M'accontenterò pertanto vedervi, sentirvi e talvolta avervi vicina... il resto spero dal tempo e da voi stessa. (Diffidate avvisi omonimi). Correspondance. 7507 R

MATRIMONIO. Due simpatiche signorine tedesche desiderano contrarre matrimonio con distinti signori. Pregano di essere esonerate da mediazioni. Scrivere sub «Blond 23/530», «Brünette 24/530» all'Ufficio annunzi Kienreich, Graz. 76514 R

UOMO solo ciquantasettenne, con piccolo commercio, cerca donna cinquantenne indipendente, con piccolo appartamento scopo matrimonio. Offerte «Fedele» fermo posta piazza Borsa. 7519 R

VEDOVA giovane o signorina d'illibati costumi, sana, simpatica, modesta, educata, cerca trentaduenne negoziante proprietario d'azienda industriale lucrosa, scopo matrimonio. Eventuale dote assicurasi ipotecariamente. Speciali preferenze: occhi bleu, cognizioni linguistiche. Gentili offerte sub «Union» fermo posta centrale verso scontrino. 8694 R

AVVERTIMENTO! Non sono verificate presso «Zoldan» quelle distinte le quali non sono munite del timbro e data dell'ufficio verifica estrazioni. 7555 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti Emersitz n. Sbaisero-Farneto 78, villino proprio, telefono 278, Romano IV. 7464 R